



# STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)



a colori

**L'artigianato  
in Piemonte**

**Perché oggi  
«La Stampa»  
non è uscita**

Stamane *La Stampa* non è uscita, per uno sciopero deciso ieri sera dall'assemblea dei redattori.

Ecco la motivazione dello sciopero: «I giornalisti de *La Stampa* hanno ritenuto che la pubblicazione di un resoconto editoriale disposto dal direttore sul discorso di Almirante a Torino fosse in contrasto con la linea e la tradizione del giornale e con gli accordi programmatici che sin qui hanno regolato i rapporti tra direzione e redazione».

Ecco la dichiarazione di Giorgio Fattori, direttore de *La Stampa*: «Come direttore responsabile della *Stampa* non intendo venir meno alla completezza dell'informazione, né accettare imposizioni in contrario. Non è in causa la linea antifascista della *Stampa*, ma il dovere di dare notizia di ogni avvenimento della città dove si pubblica il giornale».

Ecco la dichiarazione di Giovanni Giovannini, presidente dell'editrice «La Stampa»: «Il giudizio e la decisione del direttore coincidono perfettamente con il giudizio e la decisione dell'editore».

## Ieri per il comizio di Almirante (msi) Cortei, molotov e arresti Caos nel centro di Torino

### Ha ventun anni il primo figlio della provetta

FIRENZE — «Ha ventun anni ed è maschio il primo figlio della fecondazione artificiale». L'ha dichiarato ieri sera, a Firenze, il belga prof. Roberto Schoysman, il maggiore esperto nel campo della inseminazione artificiale, parlando al corso internazionale sulla sterilità coniugale a cui partecipano studiosi di tutto il mondo. Il prof. Schoysman, direttore del centro di sterilità umana dell'università libera di Bruxelles, ha già ottenuto 930 gravidanze artificiali in soggetti di tutta Europa (anche italiani) ed extraeuropei.

Parlando di come esattamente funziona l'inseminazione con seme di donatore, il prof. Schoysman, la cui diretta collaboratrice è la moglie, la biologa André Deboeck, ha detto: «La sterilità maschile dipende nel 45 per cento dei casi da azoospermia (seme privo di spermatozoi) e da oligospermia (seme con spermatozoi scarsi e poco vitali). Ecco la necessità di costituire un deposito chiamato «banca dello sperma». È una specie di frigorifero in cui si conserva il seme dei donatori a 190 gradi sottozero. Lo si conserva in ampolline etichettate con una sigla che solo noi comprendiamo.

La sigla corrisponde alle caratteristiche fisiche del donatore (cui noi facciamo prima tutti gli esami clinici): colore degli occhi e dei capelli, altezza, età. L'età massima del donatore è trent'anni, della donna da fecondare è 40 anni. Il seme nella banca si conserva fino a 25 anni.

**Sei dimostranti  
in carcere**

**Sessantacinque  
fermati**

**Nessun ferito,  
ma danni a negozi,  
auto in sosta**

**I tafferugli - durati  
oltre tre ore -  
in piazza Statuto,  
via Cibrario,  
via San Donato  
e Porta Palazzo**

**Tentativo di assalto  
alla sede del msi  
in corso Francia**

Il servizio a pag. 5



La sede torinese del msi presidiata dagli agenti

**Al ponte Umberto I a Torino**

## Un cieco annega nel Po per salvare l'accompagnatrice

L' tragedia ieri alle 13,30 sul ponte Umberto I, ai Murazzi, all'angolo di corso Vittorio e corso Cairoli. Un giovane cieco è annegato nel tentativo di salvare la sua accompagnatrice che si era buttata in Po per «fare una nuotata».

Juliette Martinelli, 55 anni, via C. Alberto 36 e Giovanni Montagano, 32 anni, erano giunti poco prima in riva al fiume. «Quest'anno era la prima volta che venivamo a bagnarci — ha raccontato la donna — volevamo fare un tuffo. Anche gli altri anni eravamo soliti fare il bagno in questa stagione».

La Martinelli, che sostiene di essere un'abile nuotatrice, è scesa nelle gelide acque e ha cominciato a nuotare, ma la forte corrente l'ha trascinato al largo. «Ho avuto paura — ha raccontato la donna — e ho chiamato Giovanni. Lui, dalla riva, mi ha gridato: «Lasciati andare vengo io a prenderti».

Infatti il giovane si è tolto la giacca e si è buttato in acqua, nel tentativo di raggiungere la donna in difficoltà. Ha nuotato per alcune decine di metri. «Poi l'ho visto rallentare e ad un tratto è scomparso. L'ho chiamato, ma non è più riemerso», ha detto la Martinelli.

Con la forza della disperazione la donna è riuscita ad avvicinarsi alla riva, dove un gruppo di persone, accorse alle sue grida, sono riuscite a trarla in salvo.

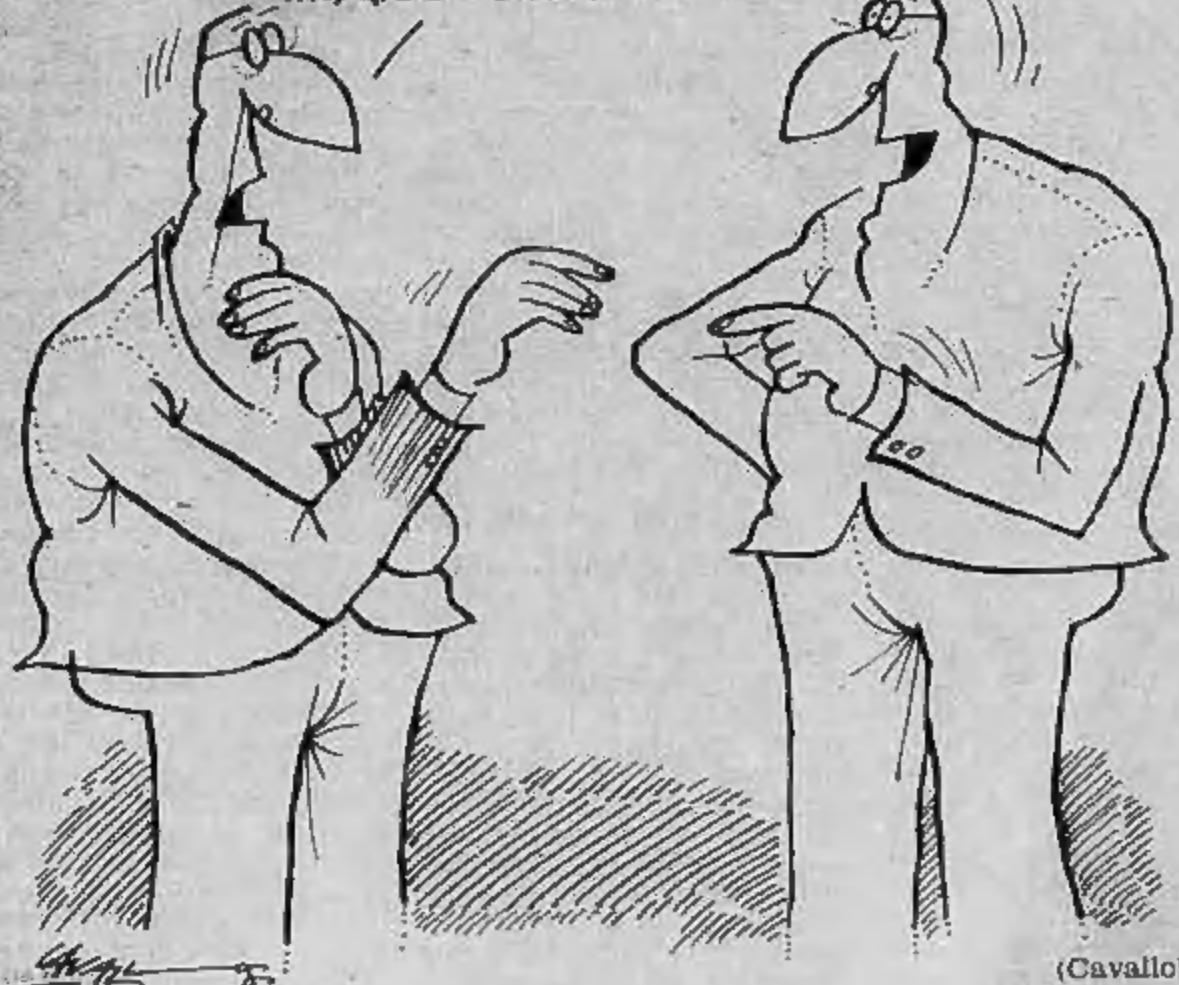
Nel frattempo sono arrivati sul fiume polizia, carabinieri e sommozzatori dei vigili del fuoco che dopo due ore di immersioni hanno recuperato il cadavere dell'invalide.

La Martinelli è scoppiata a piangere: «Giovanni ogni tanto, vedeva qualche ombra: non era completamente cieco. Era rimasto ferito 10 anni fa durante il servizio militare. Una pallottola gli aveva trapassato la fronte

— COM'E' GIA' CHE  
SI CHIAMA QUELLO  
LÌ CHE E' DAPPERTUTTO?

... ANDREINI...  
ANDREUCCI...  
ANDREOLI...

— FANFANI!



(Cavallo)



È il nipote di Egidio Perfetti sequestrato nel '75 (2 miliardi)

## Sfugge al rapimento a Milano il «re della gomma del ponte»

MILANO — Il tentativo di sequestrare Giorgio Perfetti, di 22 anni, figlio di uno dei titolari di una industria del gomma del ponte, è stato sventato ieri, secondo la polizia, a Milano. Cinque persone sono state arrestate.

Uno zio di Giorgio Perfetti, Egidio, fu rapito a Linate nel 1975, e rilasciato dieci

giorni dopo il sequestro dietro il pagamento di un riscatto di circa due miliardi di lire.

Fra gli arrestati, tutti con numerosi precedenti penali, c'è Gianluigi Radice, di 34 anni, noto neofascista, con precedenti per aggressione, furto, lesioni, gioco d'azzardo e diffidato dal soggiorno a Milano. Radice, che negli ultimi tempi era domici-

liato a Montecarlo, fu coinvolto anche nelle inchieste sulle «Sam» (Squadre d'azione Mussolini) e sull'uccisione dell'agente Marino Silvestri nella quale fu processato.

Gli altri arrestati sono Francesco Bergantino, di 31 anni, ex componente della «banda della Comasina», pregiudicato, denunciato dalla questura di Bologna per il sequestro Segafredo; Emilio Milanesi, di 40 anni, detto «Bob», pregiudicato, anch'egli legato alla «Comasina»; Achille Furtato, di 36 anni, pregiudicato; Fabio Spinetti, di 25 anni, ex guardia di finanza.

Tutti gli arrestati si sono dichiarati estranei a qualsiasi progetto di sequestro di persona. La polizia li ha bloccati in via Inverigo, presso la Sede di un'agenzia pubblicitaria dove Giorgio Perfetti si recava regolarmente due volte la settimana.

L'operazione che ha portato ai cinque arresti si è svolta due giorni fa, ma se ne è avuta notizia soltanto ieri. Un agente della «squadra mobile» ha notato in via

Inverigo, dove ha sede uno studio di pubblicità, un uomo in divisa da brigatista dei carabinieri, che con fare sospetto scendeva da una «Citroën» parcheggiata nelle vicinanze. Coperto da quattro uomini armati alla «Carcano», il brigatista si è sbarazzato della divisa, che uno degli altri quattro ha poi avvolto in un pacciottino e sistemato sulla «Citroën». Questi movimenti hanno indotto l'agente a chiamare due pattuglie, i cui componenti hanno bloccato le cinque persone. Sulla «Citroën» sono state trovate due pistole (una «P38» e una «Smith and Wesson»), oltre a un paio di manette, nastro adesivo e un cappuccio.

Il materiale trovato nell'auto ha indotto la polizia a ritenere che i cinque arrestati stessero per compiere un sequestro. Questa convinzione si è rafforzata quando i poliziotti hanno accertato che Giorgio Perfetti si sarebbe dovuto recare quel giorno stesso nello studio pubblicitario, come faceva regolarmente due volte la settimana.

Famoso per le «crociate» contro il sesso

## Il pretore Salmeri se ne va in pensione

PALERMO — Il consigliere dirigente la pretura penale di Palermo, dott. Vincenzo Salmeri, va in pensione. Il magistrato noto per le sue «crociate» contro il sesso e ultimamente anche per essere apparso nella trasmissione televisiva «Acquario», diretta da Maurizio Costanzo, ha infatti chiesto con il primo maggio il collocamento a riposo.

Numerosi i casi, negli ultimi dieci anni, dei quali il magistrato palermitano si è reso protagonista: dalla turista svedese fatta arrestare perché indossava un minuscio «hot pants», alla denuncia di case discografiche e di commercianti per l'esposizione di manichini nudi in vetrina.

Tra gli altri casi, quello dei due fidanzati arrestati per essersi scambiati effusioni amorose a bordo di un'auto-turista, quello del turista milanese che aveva preso la «fintarella integrale» su uno scoglio nell'isola di Ustica fatto catturare e tradurre all'Ucciardone dal capoluogo lombardo a Palermo.

Cellula eversiva guidata da Freda?

RIETI — Oggi sarà interrogato il parà Claudio Mutti arrestato a Parma con lo studente Leonardo Allodi e accusato per gli attentati neofascisti di Roma, al Campidoglio ed al carcere di Regina Coeli. Ma in base alla documentazione sequestrata nella sua abitazione

gli inquirenti sono giunti ad un'ipotesi nuova: Mutti potrebbe essere una pedina di Franco Freda. Questi dopo la fuga da Catanzaro, prima che la corte lo condannasse all'ergastolo per la strage di piazza Fontana (con Giovanni Ventura, anch'egli fuggito, e Guido Giannettini) starebbe ora riorganizzando una cellula terroristica con dimora in varie città d'Italia.

## Troppa pressione nelle condutture a Sassari Immettono propano nei tubi un palazzo salta (due morti)

SASSARI — È stata una fuga di gas a provocare l'esplosione che ieri ha semidistrutto una palazzina nel centro storico di Sassari, provocando la morte di due persone e il ferimento di altre trenta.

L'ipotesi di un attentato dinamitardo, che inizialmente aveva trovato credito presso gli inquirenti, col passare delle ore è stata esclusa.

L'esplosione, questo almeno è stato accertato, è avvenuta pochi minuti prima delle 19 in una cantina di via Cesare Battisti ed ha provocato il crollo del pavimento della tabaccheria di Silvio Visnovitz e dell'officina di Maria Morittu. Nei due locali si trovavano rispettivamente quattro e due persone: nella tabaccheria c'era-

no il futuro genero del gestore, Claudio Pintore, un commesso e due clienti.

La prontezza di spirito di un fontaniere del comune, Giuseppe Pinna, ha probabilmente evitato che l'esplosione provocasse altre vittime. L'uomo, infatti, si è subito lanciato nella voragine aperta dallo scoppio ed è riuscito a portare in strada tre persone, prima che crollasse su di loro la volta della tabaccheria.

Alle 19.30 i vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie il corpo di Maria Sanna, morta poco prima di mezzanotte nell'ospedale di Sassari, e alle 20 quello di Claudio Pintore, morto subito dopo il ricovero.

Una «500» bianca, che si è allontanata dalla zona a tut-

ta velocità poco prima della deflagrazione, ha alimentato l'ipotesi di un attentato. Col trascorrere delle ore ha, invece, preso consistenza l'ipotesi di una fuga di gas da una tubatura della rete.

Si è appreso, infatti, che molte persone nei giorni scorsi avevano avvertito nella zona un forte odore di gas e l'avevano segnalato ai vigili del fuoco. Il fatto che dopo l'esplosione si avvertisse in via Cesare Battisti odore di gas propano (quello usato normalmente nelle bombole e non immesso nella rete cittadina) dipendesse da un miscuglio, che i tecnici definiscono «aria propanata», immesso alcuni giorni fa nella rete urbana. Le tubature — pare — erano vecchie e non hanno tenuto.

## L'inchiesta sui Br che uccisero Guido Rossa Collegamenti tra gli arresti di Genova e quelli di Padova?

GENOVA — Sette arresti, dodici fermi e ottantacinque perquisizioni. Questo il bilancio parziale dell'operazione che i reparti speciali del generale Dalla Chiesa hanno fatto scattare nella notte scorsa a Genova. Sembra poi, che l'operazione sia tutt'altro che compiuta:

altre «mosse» sono previste per oggi. Obiettivo palese, si dice negli ambienti della Procura, colpire e distruggere tutta la rete dei fiancheggiatori «bierre» a Genova.

Non ci sono dichiarazioni ufficiali da parte degli inquirenti, e i carabinieri non lasciano trapelare nemmeno un'indiscrezione, ma sembra che questa nuova ondata di arresti sia il risultato di «pazienti e laboriose» indagini su Francesco Berardi, il fiancheggiatore delle Brigate rosse denunciato da Guido Rossa, il sindacalista torinese dell'Italsider che per questa testimonianza fu poi ucciso dalle stesse Br.

Gli arrestati sono Giorgio Moroni, Luigi Grasso, Enrico Fenzi, Massimo Selis. Per costoro il mandato di cattura specifica: «Per aver partecipato all'organizzazione autodefinitasi Brigate rosse». Per gli altri tre, Paolo La Paglia, Gino Rivabella e Isabella Ravazzi, il provvedimento giudiziario parla più genericamente, di «parteci-

pazione a banda armata» e di «associazione sovversiva».

Non è facile trovare collegamenti tra i nomi degli arrestati e delle persone ancora semplicemente «fermate». Si va dagli ambienti legati all'Autonomia operaia ai delegati sindacali della Fim, da simpatizzanti del Manifesto ad iscritti al pci, fino ad arrivare ad ex luddisti. Gli arresti riguardano soprattutto il mondo universitario, fra vecchi amici e allievi di Gianfranco Farina, il docente all'Università di Genova considerato ideologo di «Azione rivoluzionaria».

In Tribunale intanto, si è appreso che da Padova dovrebbe giungere questo pomeriggio, il giudice Pietro Calogero, per ulteriori indagini della sua inchiesta indirizzata contro l'Autonomia. Ufficialmente, si smentisce che il suo arrivo sia legato all'operazione dei carabinieri, i quali affermano che con questo blitz genovese, «non si stanno perseguendo reati d'opinione».

## Teheran - La taglia offerta dal direttore di un giornale Viaggio premio alla Mecca per chi ucciderà lo Scià

TEHERAN — Dopo le condanne a morte inflitte allo Scià e ad alcuni suoi familiari (tra cui la consorte Farah Diba e la suocera) da un tribunale rivoluzionario, da oggi una singolare taglia pende sulla testa di Reza Pahlavi: chiunque ucciderà lo Scià avrà diritto ad un viaggio gratuito di andata e ritorno alla Mecca. Si suppone, ma non è precisato, che il biglietto sia di prima classe e che il soggiorno venga offerto in un ottimo albergo.

Le spese del viaggio verranno pagate da Ahmad Rahnimi-Kashani, direttore del giornale Inqilab Birang che viene pubblicato nella «città santa» di Rom, ove risiede l'ayatollah Khomeini. Questa offerta, probabilmente senza precedenti, è stata lanciata dal direttore sulle colonne del suo giornale, e la notizia è stata ripresa dal diffuso quotidiano di Teheran Ettelaat.

Non è necessario che il boia sia musulmano, ma se non lo fosse potrebbe sorgere qualche problema dato che,

come è noto, il pellegrinaggio alla Mecca è riservato ai soli seguaci del profeta. Comunque, il direttore di Inqilab Birang (che in lingua persiana significa «rivoluzione senza colore») ha fornito ogni garanzia circa il mantenimento del suo impegno, prevedendo anche il caso della sua morte prima che l'esecuzione dello scià ven-

ga portata a compimento. In tal caso, egli ha precisato, pagheranno i suoi eredi, ai quali egli lascerà come testamento le opportune istruzioni. Nell'offerta non viene fatta parola dell'eventuale esecuzione, insieme con lo scià, dei suoi familiari egualmente condannati a morte: l'imperatrice Farah Diba, la suocera Farideh Diba e il fratello Gholam Reza.

Un'ulteriore inquietudine incombe sul dorato esilio dello scià alle Bahamas: qualcuno potrebbe ucciderlo semplicemente per fare del turismo gratuito. Recentemente l'ayatollah Sheikh Sadegh Khat-Khali, presidente del tribunale centrale rivoluzionario di Teheran, ha dichiarato che chiunque, seguace del profeta oppure no, ha il diritto di eseguire la sentenza di morte pronunciata a carico dello scià e dei suoi familiari, e ha aggiunto che nessuno Stato straniero si dovrà astendere ad arrestare come terrorista chi uccidesse lo scià e i suoi parenti nel suo territorio.

## Le notizie di oggi

● **Sette uccisi da fascisti.** Sette persone sono state uccise in un bar di Ankara da tre uomini mascherati. Secondo la polizia si è trattato di una rappresaglia di estremisti di destra per l'uccisione di due giovani avvenuta martedì.

● **Commemorato La Malfa.** Ricordato a Bruxelles dalla Federazione Libera-democratica Europea lo scomparso leader del pri Ugo La Malfa, hanno parlato Jean Rey, presidente della Federazione e Paolo Ungari, della direzione del pri.

● **Ammutinamento fra gli egiziani?** Secondo il giornale giordano «Al Destour» parecchie unità dell'esercito egiziano si sarebbero ammutinate negli ultimi giorni in segno di protesta contro il trattato di pace Egitto-israel.

● **Mobilizzazione anti-terrorismo.** Polizia mobilitata in Belgio in seguito a minacce e notizie di movimenti di terroristi. La decisione è stata presa durante una riunione d'emergenza presieduta dal premier Martens.

● **«Teste di cuoio» in Austria.** Le «teste di cuoio» austriache si stanno addestrando nell'Austria inferiore: le massime misure di sicurezza sono state prese in vista dei «vertice» Carter-Breznev a Vienna (15-18 giugno). «Tutti i preparativi necessari sono completati», dicono gli austriaci.

● **Uragano micidiale.** Già 600 sono le vittime accertate (ma saliranno a quota mille) dopo l'uragano in India. Man mano che dalle campagne ora isolate dell'Andhra Pradesh giungeranno notizie. Anche i danni sono gravissimi; superiori a quelli del 1977.

● **Bambina scomparsa.** Pasquina Stramaglia, 5 anni, è stata vista l'ultima volta mentre giocava con coetanei, vicino alla casa della nonna, in via Mudeo a Bari. Inutili le ricerche dei familiari e dei carabinieri. Si teme possa essere finita in qualche buca.

● **Un Klee a 370 milioni.** Un quadro dell'artista svizzero Paul Klee «Die Klarung» (Il chiarimento), è stato venduto ieri a New York per 435.000 dollari (circa 370 milioni di lire), nel corso di un'asta organizzata dalla «Sotheby Parke Bennett».

● **Raid israeliano.** Un comunicato militare israeliano annuncia che una base navale dei fedayn, quattordici chilometri a nord di Tiro (Sour), nel Libano, è stata attaccata e distrutta questa notte nel corso di un raid delle forze israeliane.

● **Cinque agenti uccisi.** Cinque agenti delle forze di sicurezza del Salvador sono stati uccisi ieri in attentati la cui responsabilità è stata rivendicata dalle «Forze popolari di liberazione» (Fpl). Le Forze popolari di liberazione hanno annunciato che essere appoggiato le rivendicazioni del Blocco popolare rivoluzionario (Bpr), alcuni membri del Bpr occupano le ambasciate di Francia e di Venezuela a San Salvador oltre ad alcune chiese.

### STAMPA SERA

Sandro Doglio  
direttore responsabile

Editoriale LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Umberto Cutillo

Consiglieri Vittorio Chiusano

Carlo Masseroni

Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)

Pierluigi Bertola

Secondino Riotta

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 144  
DEL 18-3-1979



# 3 Come voteranno Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

## Alessandria: per le elezioni vogliono i «grossi calibri»

- **Abitanti nel comune di Alessandria:** 103.592 (elettori: 79.665).
- **Abitanti nella provincia:** 482.006 (elettori 380.400).
- **Distribuzione per settori della popolazione attiva:** Industria 42%; Agricoltura 20%; Servizi 38%.
- **Reddito lordo pro capite:** 1.584.000 lire.
- **Il 75 per cento delle famiglie possiede il televisore.**
- **Gli alessandrini spendono mediamente 13 mila lire all'anno ciascuno per andare al cinema, e solo 500 lire per il teatro.**

**ALESSANDRIA** — Fino ad ora l'atmosfera elettorale non è ancora scesa in strada: la solita attività febbrile della vigilia è chiusa nelle federazioni dei partiti, con una modesta presenza di manifesti e striscioni. Alessandria aspetta le elezioni del 3 giugno — è l'impressione di tutti — senza particolari emozioni.

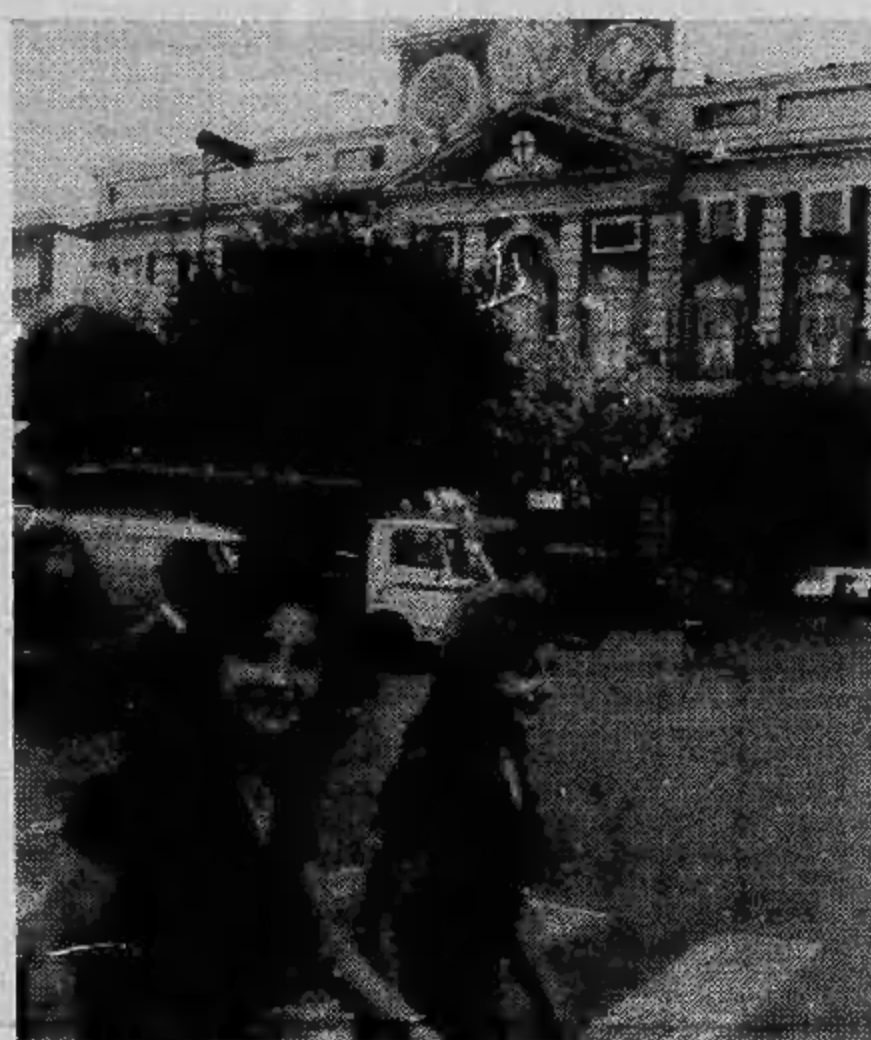
«Il partito è in tensione — dice Giuseppe Mirabelli dell'esecutivo provinciale del psi — ma il clima esterno è ancora tiepido. D'altra parte in gente queste elezioni non le voleva e noi l'abbiamo sempre sostenuto». I socialisti, nella vecchia sede di via Faà di Bruno, preparano il grosso della battaglia per l'ultima settimana, con l'intervento di Signorile e dell'ex sindaco Felice Borgoglio, segretario regionale, candidato alla Camera, processato in questi giorni (è accusato di corruzione, omissione di atti d'ufficio). Quasi nessuno si sbilancia in città sull'argomento, aspettando le decisioni del pretore.

Alla federazione del pci non sono d'accordo invece sulla tiepidezza dell'elettorato. Il primo partito della città, con quasi 16 mila iscritti, una forte organizzazione, alla fine della campagna avrà raggiunto il centinaio tra comizi, manifestazioni, incontri, tavole rotonde. «Direi che la partecipazione della gente — spiega Mario Bruciamacchia della segreteria provinciale — è in qualche caso perfino superiore alle precedenti elezioni. Comunque, noi siamo per una attività capillare, più che i grossi comizi, con presenze continue sui posti di lavoro, nelle case; pensiamo sia più produttivo. Una novità è l'uso delle radio e delle tv private. Ma abbiamo deciso di usare questi mezzi solo partecipando a discussioni o incontri, senza comprare lo spazio come succede altrove.

«Nomi grossi da annunciare non ne abbiamo ancora — spiegano alla federazione della dc — ci sono stati contatti con Andreotti, ma sarebbe un sogno averlo da noi. Tecnicamente non ci sono grandi novità per la campagna elettorale. Abbiamo messo in piedi dei centri operativi zonali, anche per la provincia, con un responsabile che dispone di ufficio, telefono eccetera. È venuto Macario l'altro giorno, candidato al Parlamento europeo (ha parlato davanti a pochi invitati nella sede di via Mazzini, poi ha registrato un intervento a Teleradiocità, quindi è intervenuto ad un dibattito presso il Centro Studi della Curia a Betania, nella frazione Valmadonna). Inoltre organizziamo degli incontri dei candidati con gli elettori. Non ci sembra che ci sia un'atmosfera diversa dalle precedenti elezioni, noi come sempre siamo tutti al lavoro. E cerchiamo di fare del nostro meglio».

L'ex segretario generale della Cisl, ex vice presidente della Confederazione sindacale europea, ha messo insieme le questioni regionali e quelle europee, spiegando che, se è vero che in Piemonte sono in pericolo almeno 12 mila posti di lavoro, la regione ha una potenzialità di almeno 40/45 mila nuovi posti nei prossimi anni.

E radicali «mandrogni» ne



Piazza del Municipio. Come voteranno i giovani?

esistono? Pare che non ce ne siano molti, con 70 mila lire in cassa e programmi piuttosto ridotti. «Nel '62 l'unico radicale ad Alessandria era Giorgio Giovannone — dice un simpatizzante del partito che non vuole esporsi con nome e cognome —; poi nel

'76 abbiamo raddoppiato gli iscritti passando da due a quattro, prendendo l'un per cento dei voti; oggi saremmo soddisfatti di arrivare alla quota del due. Simpatizzanti ne abbiamo tanti, ma chi si impegna sono sempre i soliti quattro gatti».

Quasi del tutto assenti i gruppuscoli, con Lotta Continua che si limita a gestire una radio (ce ne sono almeno sette in città, più una tv) per non parlare di autonomi che si sentono nominare appena.

I giornali locali non entrano direttamente in lizza, limitandosi a pubblicare lettere o interventi, spesso legati a piccole beghe come quella apparsa sull'ultimo numero del «Piccolo», bisettimanale indipendente. Sotto il titolo «Un modo deprecabile di far politica», il giornale ospita una lettera del psdi a proposito di un volantino della sezione «Ceria» del pci, in cui si accusa il prof. Cocito, consigliere comunale socialdemocratico, di essere andato nelle case popolari promettendo di far costruire dei garage per gli inquilini a scopo elettorale.

«Non avremmo immaginato — scrivono i socialdemocratici — che nella sezione del pci del rione Cristo (nel quartiere il corso principale è intitolato a Carlo Marx n.d.r.) esistessero cervelli così raffinati da inventare le accuse più grottesche nei riguardi di un avversario politico... prima di formulare certe accuse bisogna avere le prove; altrimenti colui il quale va per diffamare viene diffamato». Per ora non si conoscono le reazioni dei «diffamatori».

## Malgrado le speranze suscitate dal voto a sinistra del '76 Borsalino: negli ultimi 3 anni le cose non sono migliorate

**ALESSANDRIA** — Prima della grande guerra i dipendenti erano 4.500, nel '47 erano ancora 2800, oggi siamo a quota 426 tra operai e impiegati. Il grande ottocentesco stabilimento «Borsalino» di corso Centocannoni, diventato sinonimo della stessa città di Alessandria, è ormai un elefante vecchio e stanco.

Metà dei 60 mila metri quadri della fabbrica sono deserti; i reparti inutilizzati, l'ambiente di lavoro oggetto di conflittualità permanente. «Ci sono problemi anche di manutenzione preventiva delle macchine — spiega Cesare Ponzano, che ci lavora dal '72 e fa parte del sindacato cappellai — e di tipo igienico sanitario; aspiratori che anche se funzionano è come non ci fossero. Trasporti interni fatti con carrelli a mano scomodi, con tragitti lunghissimi, tanto che ne deriva un decadimento della produzione».

Eppure negli Anni Trenta le donne occupate nel più famoso cappellificio d'Italia, erano considerate l'aristocrazia operaia della città ed anche le più eleganti. Si cantava una canzonetta in dialetto alessandrino: «Capleri e buneteri i san pi' ndo puré 'l cui spagiu suta i porti col giacchi d' caracu». (Cappellari e berrettai non sanno più dove portare il sedere, cioè dove andare, passeggiando sotto i portici con giacche di karakul, una pecora asiatica).

Oggi, a mezzo secolo di distanza, anche se ridotti di numero, gli operai Borsalino sono ancora considerati tra i

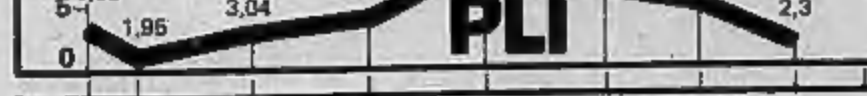
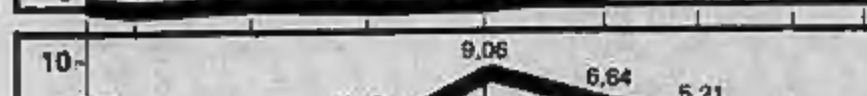
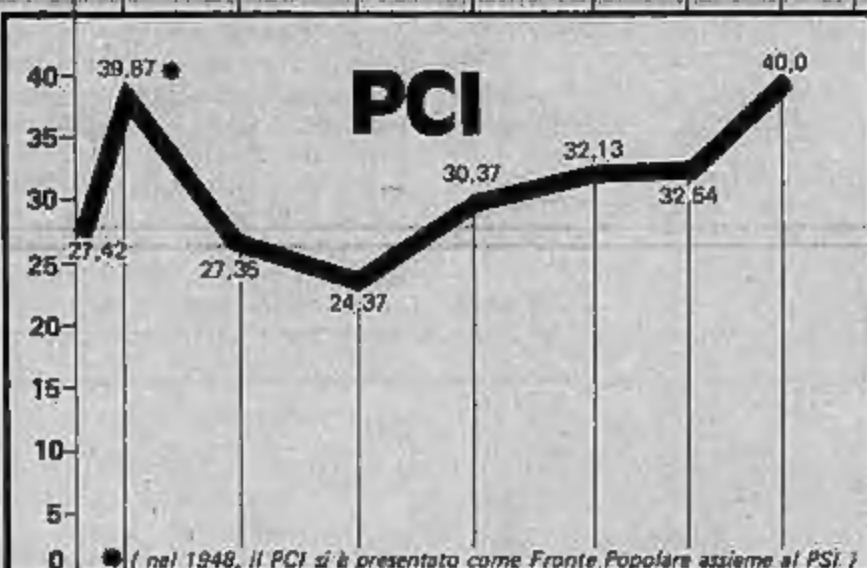
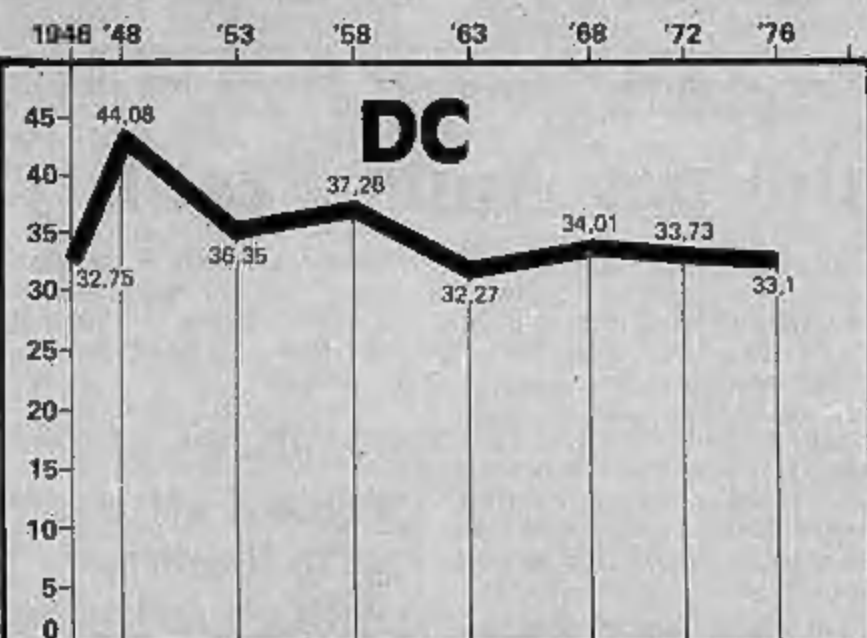
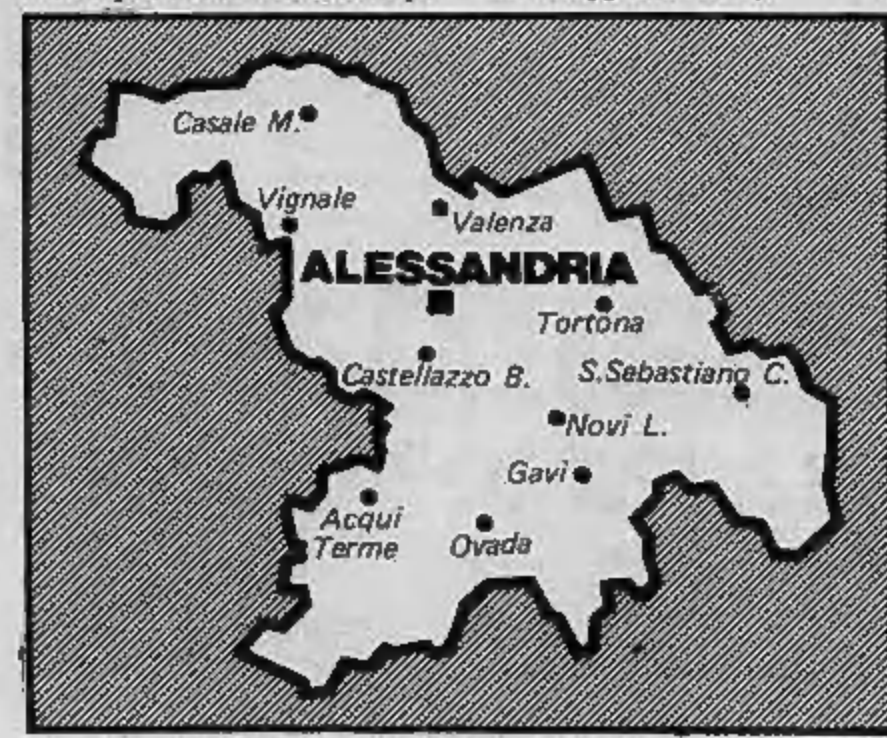
più avanzati politicamente. «Le elezioni del '76 — dice Giovanni Tomasetti, sindacalista con 30 anni di azienda alle spalle — sono state una sferzata. Come dire: sono andate bene, adesso tocca a noi far cambiare le cose in fabbrica».

Dopo tre anni, invece le cose sono perfino un po' peggiorate, nel senso che i dipendenti continuano a calare. Non ci sono licenziamenti, ma non si sostituiscono i pensionati o chi se ne va per altri motivi. «Abbiamo cercato tante volte — aggiunge Ponzano — di spingere l'azienda (in mano agli eredi della famiglia Borsalino) a diversificare la produzione, producendo scarpe, cinture, camicie. Ma, per dirne una, avevano comprato una macchina per lavorare le scarpe

e avrà funzionato sette-otto ore in un anno. Si potrebbe spingere e investire in mercati nuovi: all'Est e nel Paese del Terzo Mondo, utilizzando, tra l'altro, il potenziale di mano d'opera specializzata che esiste. Ma abbiamo dovuto perfino lottare e duro, per convincere i titolari (Uselli e Vaccarino) a produrre i berretti di stoffa che in parte continuano a comprare in Inghilterra, vendendoli attraverso la loro rete commerciale».

Servizio dell'inviato  
Renato Scagliola

Domani: come voterà VerCELLI. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Stampa Sera del 16 (Novara) e 17 maggio (Cuneo).



**Democrazia Proletaria**  
nel '76 ha ottenuto l'1,6 per cento dei voti

**Partito Radicale**  
nel '76 ha ottenuto l'1,2 per cento dei voti



## PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

### TORINO

■ **Gino Maggiora.** Autore dei volumi «Brogliaccio d'amore» e «Una storia per domani» lo scrittore Gino Maggiora si è recentemente dedicato all'arte figurativa e presenta alla galleria Viotti, diretta da Beppe Russo, una scelta di suoi recenti dipinti. Si può osservare in queste tele un sereno accostarsi al paesaggio, un piacevole impianto naturalistico evidente in «Mattina di febbraio», in «Sole d'autunno» e «Tardo autunno». La mostra resterà aperta sino al 31 maggio (v. Viotti 5 c). Orario: 10-13; 16-19,30.

■ **Vittorio Tavernari.** Con un puntuale testo di presentazione del noto scrittore Guido Piovene, si è aperta alla galleria Dantesca (piazza Carlo Felice 19) una personale di sculture, tempere, disegni, incisioni di Vittorio Tavernari. La mostra resterà aperta sino al 15 giugno. Orario: 10-12,30; 15,30-20.

■ **Giuseppina Civetta Saglietti.** La Confederazione generale italiana dei professionisti e artisti (Cipa) ha ordinato presso l'Hotel Majestic (via Urbano Rattazzi, ang. c. Vittorio) la mostra della pittrice Giuseppina Civetta Saglietti. La mostra resterà aperta sino al 26 maggio. Orario: 16-20.

### PINEROLO

■ **Francesco Messina.** La galleria Il Portico (via Buvina 28) presenta una scelta di opere dello scultore Francesco Messina. Artista notissimo, dalla forte personalità, dalla estrema capacità creativa, Messina offre ancora una volta il segno di un'arte purissima che gli ha consentito di vincere il premio della scultura alla Biennale di Venezia del 1942. La mostra resterà aperta sino al 26 maggio. Orario: 9-12; 15,30-19,30.

### CARMAGNOLA

■ **Piero Ansaldo.** Nato a Saluzzo nel 1940, Piero Ansaldo si ricollega alla tradizione paesistica piemontese: a un mondo in cui gli alti pascoli di montagna, le mucche al ruscello, le vette innevate formano la prerogativa del suo fresco dipingere. La mostra resterà aperta sino al 24 maggio. Orario: 16-19.

### ALBA

■ **Guido Botta.** Lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli ha presentato l'opera «Le Langhe» di Guido Botta alla galleria «Angelo Galeasso» (via Mazzini 2). L'esposizione si protrarrà sino al 27 maggio. Orario: 10,30-12,30; 16-19,30.

## In Francia i padri hanno fondato un'associazione Il diritto alla «parità materna» è l'ultima conquista del maschio

In Francia i padri hanno costituito la loro associazione — Movimento della condizione paterna — a difesa dei diritti maschili di fronte alla prole. Nato nel 1977 ad opera del professor Paul Elkaim, docente di filosofia alla Scuola normale superiore di Parigi e membro della commissione femminile del partito socialista francese, il Movimento pare abbia già un rilevante numero di aderenti, legati dalla comune condizione di separati e divorziati.

Che cosa lamentano e per quali scopi si battono? I maschi si sentono discriminati rispetto alla donna, al momento dell'assegnazione dei figli quando la barca dell'unione matrimoniale si rovescia. Generalmente, infatti, è questo avviene anche in Italia, la madre viene privilegiata dalla giustizia e, in questa decisione, pare implicito un giudizio poco lusinghiero del padre come figura capace di assicurare, ora che è rimasto solo, un buon allevamento dei piccoli. Così, gli uomini vogliono convincere i giudici che anche loro possono occuparsi al pari della donna, delle necessità infantili.

La donna sta cambiando il suo rapporto con la maternità, i figli e la figura maschile? Ebbene, molti sintomi testimoniano che anche l'uomo sta modificando i suoi atteggiamenti: in generale sta riscoprendo le dolcezze della paternità, proprio ora che questo sapore è sempre meno diffuso e percepibile per il minor numero di nascite. Sempre più spesso accompagna la giovane mamma dal pediatra e, come si esprime il noto studioso di problemi della prima infanzia Mar-

cello Bernardi, «questi uomini-madre sono patetici, fragili, indifesi, fanno tenerezza, sono capaci di svenire quando vedono fare un'iniezione intramuscolare al loro rampollo». Oppure sono efficientissimi: sanno sempre tutto sul numero di poppate, sulla dose giusta di vitamine, ricordano prontamente il giorno e l'ora dell'ultima vaccinazione e hanno le tasche piene di ricette, diagrammi e tabelle varie. A sera, non sono più i castigati marciatori delle marce infantili, densi paciosi orsi che espongono affettuose effusioni.

Incominciano già col rivendicare il loro diritto ad assistere al grande evento in clinica per un «parto comune», decisi a non svenire e a contrastare il monopolio femminile della nascita. La

cosa non deve essere tanto rara se un esordiente settimanale per la famiglia ha dedicato, al suo primo numero, buona parte del giornale all'argomento.

La domenica, è ormai abituale vedere i giovani papà, con tanto di barba, borsetto, maglione «dolce-vita» e blue-jeans spingere, con malcelata indifferenza, la carrozzella del pupo nei giardini pubblici e fermarsi a fare quattro chiacchiere con un altro papà. Sempre in Francia, l'azione condotta dal «Movimento della condizione paterna», tende anche ad uno sbocco paritario per l'affidamento dei figli: ossia verso un affidamento associato, un anno alla madre, un anno al padre.

Sino a ieri, dire ragazzopadre era un non senso, oppure un affettuoso modo di

scherzare su una situazione familiare dove lui, lei e il pupo convivono senza aver regolarizzato la propria posizione di fronte alla legge. Oggi, sta diventando una scelta per tutti i maschi che intendono realizzarsi come padri e non possono più contare su un insieme di coercizioni sociali per rendere sposa e madre esemplare, secondo le sopravvissute figure presenti nei testi scolastici, la propria compagna.

Anche la legge, d'altronde, ha accolto e sancito questo nuovo status del maschio, riconoscendogli la parità «materna» nelle assenze dal lavoro alla nascita di un figlio. Che tale diritto venga esercitato tanto o poco non conta, serve come prova sociologica di una trasformazione che ci sta investendo tutti.

Aida Ribero

## Un francobollo per Anna Frank

Con una decisione che ha suscitato piacevole stupore, le poste della Repubblica Federale di Germania emetteranno dopodomani un francobollo da 60 pf per ricordare il cinquantesimo anniversario della nascita di



Anna Frank. E' la prima volta che la piccina, catturata in Olanda dai nazisti e poi deportata in Germania, compare in un francobollo, e le autorità postali di Bonn hanno spiegato che, «onorando Anna Frank si intende anche ricordare le vittime, soprattutto i ragazzi, che perirono nei campi di sterminio nazisti».

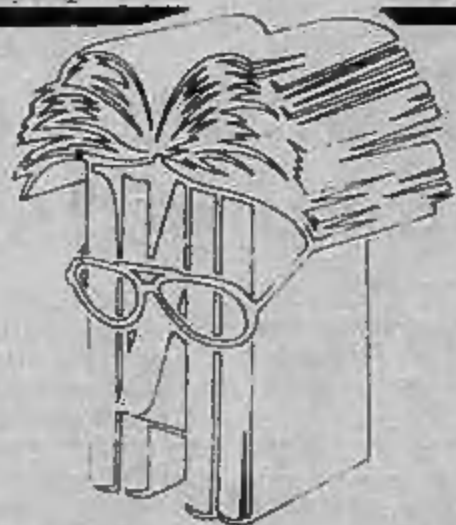
Il francobollo mostra Anna mentre sta scrivendo il suo famoso, drammatico diario, e reca anche l'autografo della ragazza. Buste speciali sono state stampate in varie città tedesche e in molte di esse spicca il sorriso di Anna, qualche volta accanto a un fiore. La stampa di molti Paesi, soprattutto i giornali britannici, francesi,

americani, hanno parole di elogio per questa iniziativa che — scrivono — fa onore alle poste della Germania Federale.

r. r.

## Scoperti in Messico Vulcani attivi sotto il mare

WASHINGTON — La società nazionale americana di geografia ha annunciato che una catena di vulcani sottomarini in attività è stata scoperta dal sottomarino da ricerca «Alvin» nelle acque messicane al largo del golfo di California. La catena di vulcani si trova nella regione della «East Pacific Rise» a circa 2700 metri di profondità.



## TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

I SUICIDI FRA I GIOVANI  
DELL'ULTRA SINISTRA

Parla l'ex direttore del  
«Quotidiano dei lavoratori»

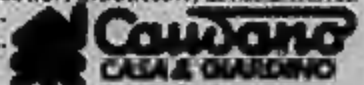
E D'ANNUNZIO DISSE:  
«NON RICEVERO'  
IL SIGNOR GRAMSCI»

Una lettera inedita del poeta  
chiarisce la vicenda  
dei rapporti fra la sinistra  
e i legionari fiumani

editrice LA STAMPA

## Caudano ha fatto strada!

Dal 45 al 47 di Via Lagrange - Torino (di fianco alla vecchia sede).  
E' in un nuovo palazzo su 4 piani dove trovi il più grande negozio di  
... tutto, casalinghi, piccoli elettrodomestici, giocattoli, arredamento  
ed attrazzi da giardino. «Fai da Te», erigeri,  
stallieri, porcellane, arredamento da bagno,  
forniture alberghiere.



# Totocalcio

al servizio dello Sport

## Anche con la Serie B

continuano  
le favolose vincite

# TOTOCALCIO



# I disordini di ieri davanti alla sede del msi in corso Francia Auto incendiate, gas lacrimogeni, scontri bloccato il centro per un'ora, fermi, arresti



Sessantacinque persone fermate, delle quali per sei, poi, il fermo si è tramutato in arresto, perché trovate in possesso di zaini con bombe incendiarie, pietre e fionde. Due auto incendiate. Altre parzialmente distrutte. Numerosi contusi. Questo il bilancio di una dimostrazione inscenata ieri da circa 500 giovani che sono scesi in piazza per protesta contro il comizio dell'onorevole misino Almirante.

Il comizio era programmato per le 18 al Palazzetto dello Sport a Parco Ruffini.

I dimostranti si sono dati convegno in piazza Statuto, con il proposito evidente di giungere fin davanti alla sede del msi, in corso Francia. A questo punto è intervenuta la polizia che ha impedito ai 500 dimostranti l'accesso

al corso.

E' incominciata la battaglia. Candelotti lacrimogeni e manganellate, da una parte, lancio di pietre molotov dall'altra. Corso Francia, via Cibrario via San Donato si sono trasformate in breve, in un campo di battaglia.

Sessantacinque giovani sono stati portati in Questura. Come abbiamo detto, sei sono stati arrestati. Sono: Silvano Beltrame, 22 anni; Antonio Colonna, 25 anni; Pietro Glorioso, 21 anni; F. B., 17 anni; A. R., 17 anni e Salvo Neri, 18 anni.

La furiosa «battaglia» è durata poco più di un'ora. Gli ultimi focolai stavano per cessare quando è giunta la segnalazione che in piazza della Repubblica alcuni ragazzi avevano invaso il mer-

cato coperto. Anche qui nuovi scontri, durissimi. Il lancio di candelotti lacrimogeni e brutali colpi di manganella hanno costretto i dimostranti a una precipitosa ritirata.

Intanto polizia e carabinieri hanno continuato a presidiare la zona di corso Francia con autobluendo e furgoni blindati.

Si è temuto che vi potessero essere altre cariche al Palazzetto dello Sport dove alle 18 ha cominciato a parlare Almirante, invece tutto si è svolto regolarmente. Quando alle 19,30 il comizio è terminato, i missini hanno tentato di formare un corteo ma sono stati dissuasi dalla polizia e si sono allontanati a gruppi di otto o dieci, protetti a distanza da polizia e carabinieri.

Un pensionato in via Boston

## Piomba dal terzo piano mentre stende: è salvo

Un pensionato mentre piazzava le tende per il sole è precipitato nel cortile dal balcone del suo alloggio al terzo piano di via Boston 14. Dopo un volo di quindici metri è caduto su una rete metallica tesa fra due cortili che gli ha salvato la vita. Si tratta di Guido Pinnarelli, 69 anni.

Alle 10 di stamane il pensionato è salito su una sedia per tendere le tende da sole del balcone. Per un improvviso capogiro ha perso l'equilibrio ed è precipitato. E' rimasto alcuni secondi appeso disperatamente al filo dello stendibiancheria, poi non ce l'ha più fatta ed ha mollato la presa. E' caduto fortunatamente sulla rete che divide due cortili che ha attutito il colpo.

E' stato soccorso da alcuni vicini che hanno assistito al volo agghiacciante. Portato al Mauriziano, i medici di guardia gli hanno riscontrato fratture multiple alle braccia e alle gambe. Ne avrà per 60 giorni.



La casa dov'è avvenuta la disgrazia



Il ferito all'ospedale

■ Un viticoltore di Palazzo Canavese, Giuseppe Perla 67 anni, ha denunciato ai carabinieri di Azeiglio la parziale distruzione della sua vigna da parte di sconosciuti.

La scorsa notte nel vigneto, in località Pianon, alla periferia del paese, sono state tagliate alla radice trecento piante di vite, causando un danno di un milione 200 mila lire.

## Dai dipendenti che protestano per la rottura del contratto La Curia «occupata» stamane

Manifestazione di protesta stamane in via Arcivescovado, davanti alla Curia, di un centinaio di lavoratori dell'Opera diocesana di assistenza (Oda), l'ente che gestisce gli istituti per handicappati e anziani di Voipiano, Casagrasso, Racconigi, Villa Lauro, Rubiana e Serenità, contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro da parte della direzione.

Da due giorni in sciopero, i dipendenti Oda hanno deciso oggi di recarsi in Curia, con cartelli e striscioni, per ottenere un incontro con l'arcivescovo Ballestrero, che però si trova a Roma. I manifestanti, ai cui arrivi erano state chiuse le porte dell'arcivescovado, hanno iniziato a lanciare slogan. Qualcuno ha chiamato la polizia e la situazione ha rischiato di complicarsi per l'intervento di alcune «volanti». Dopo un rapido controllo, gli agenti se ne sono andati, visto che la manifestazione era chiaramente pacifica.

Oltre ai loro gravi problemi economici, i lavoratori dell'Oda denunciano l'impossibilità di reinserire gli handicappati nella società: con gli attuali metodi non viene a loro offerta alcuna alternativa e non l'emarginazione e la ghettizzazione negli istituti. «L'unico problema che la direzione si



pone — denunciano — è di aumentare il numero dei ricoverati offerti in appello dalla Provincia insieme alle cospicue rette giornaliere». Una delegazione dei manifestanti è stata infine ricevuta dal vicario generale monsignor Scarasso.

■ Può un'azienda licenziare il 15 per cento dei propri dipendenti, senza motivazione? La risposta, almeno giudicando da quanto è accaduto alla «Cartotecnica Toja», di strada Pellerina 27, è affermativa.

Due lavoratrici, su un totale di 15, sono state invitate, con lettera raccomandata, a starsene a casa, senza neppure effettuare i 15 giorni regolamentari, che saran-

no retribuiti. La fabbrica, che produce buste e sacchetti, va a gonfie vele.

I lavoratori hanno presentato, un mese fa, una piattaforma aziendale rivendicativa, che la proprietà (che è la stessa delle Cartiere Apollonio di Verona, padrone anche della Rotobusta) ha respinto. I lavoratori ritengono che il licenziamento sia una ritorsione. La legge dice che le aziende sotto i 15 dipendenti non sono tutelate. Il problema è: La «Toja», che è collegata ad ha gli stessi padroni di altre aziende, può essere valutata di per sé o come facente parte d'un «gruppo»? Nella risposta c'è il futuro di due lavoratrici, delle quali una sposata e con famiglia.

## Le mutue sono chiuse

Inps, Inam, Inail, Aci, Croce Rossa, Cassa per il Mezzogiorno saranno bloccati oggi, insieme con tutti gli al-

tri Enti parastatali, più o meno noti, per uno sciopero proclamato dalla federazione Cgil - Cisl - Uil nel quadro

delle agitazioni per il rinnovo del contratto di lavoro.

L'andamento delle trattative è considerato negativamente: «inaccettabili» sono definite le controproposte delle varie direzioni.

In particolar modo sono insoddisfatti, per la Flep (federazione lavoratori enti parastatali), le condizioni poste per il rinnovo contrattuale dei lavoratori appartenenti al ruolo professionale, come medici, avvocati, veterinari, architetti ed altri. Le richieste della Flep, comunque, non si limitano alla parte economica, ma tendono, nel loro complesso alla conferma della professionalità della categoria, non in un'ottica settoriale, ma in linea con l'obiettivo di incrementare la produttività del pubblico impiego.

## Ancora un attentato contro il quartiere

Una bomba molotov è stata lanciata stanotte alle 3 contro la sede del comitato di quartiere Parella in via Giacomo Medici 123. Le fiamme hanno danneggiato la porta e una bacheca. Le indagini sono condotte dalla Digos.

Alle 3,15 da un'autovettura di colore chiaro sono state lanciate tre «molotov» contro la porta del liceo Ettore Majorana, in corso Tazzoli 188. Una delle bottiglie in-

cendiante non è esplosa. Il custode Aldo Binotto, 44 anni, ha visto l'auto allontanarsi velocemente senza poterne neppure distinguere la targa.

Poco dopo le 3,30, in corso Tortona davanti al numero 21, è stata data alle fiamme la «Bmw» di Salvatore D'Anna, 49 anni, che l'aveva parcheggiata davanti a casa. Sarebbe escluso il movente politico.

# Auto "Usomercato"

## l'usato ragionato

All'Automercato, scegli con la testa, non con gli occhi. Compri un veicolo d'occasione, non uno a caso. È una scelta che anche i Concessionari del Gruppo FIAT ti consigliano. Prima di essere promossa per la vendita, infatti ogni vettura qui esposta ha subito duri esami, controlli scrupolosi in ogni parte

meccanica e di carrozzeria. Ecco perché, chi acquista all'Automercato è un automobilista sicuro: guidato dall'esperienza del Servizio



**AUTOMERCATO**  
di Torino  
C.so Giulio Cesare, 360  
tel. 2621313



## Individuati dalla Giunta gli edifici da recuperare Pronto il piano di risanamento di case fortemente degradate

Il Consiglio comunale approverà, forse stasera, una delibera sull'individuazione di immobili, complessi, isolati e aree da assoggettare al piano di recupero.

Questa prima fase, necessaria per il risanamento del patrimonio edilizio esistente a Torino, è stata illustrata ieri dall'assessore all'Urbanistica Radicioni nel corso di una conferenza stampa. Nello stesso incontro è stata presentata una seconda proposta di delibera che prevede il risanamento di cinque isolati.

Il primo intervento concreto sarà svolto sull'edificio compreso tra piazza Carlo Emanuele, via Maria Vittoria, via San Massimo e via

Santa Croce. I lavori dovrebbero cominciare entro dicembre. Con l'opera di risanamento si prevede di rendere possibile l'insediamento di 414 abitanti (contro i 240 che attualmente risiedono in questi palazzi). Per questa ristrutturazione il Comune potrà disporre di oltre tre miliardi stanziati dalla Regione.

Gli altri quattro isolati, previsti dal piano attualmente in discussione nei quartieri interessati, sono: quello delimitato da via Accademia Albertina, corso Vittorio Emanuele, via San Francesco da Paola, via Mazzini (futuro insediamento: 147 abitanti); l'edificio compreso tra le vie Berthollet, Ormea, Silvio Pellico e

Madama Cristina (37 abitanti); l'isolato che sorge tra le vie Ormea, corso Raffaello, Madama Cristina e Bidone (94 abitanti); stabile di via Rossetti, corso Regio Parco, via Signorini e via Salgari (50 abitanti).

L'acquisizione di questi immobili costerà al Comune circa 1 miliardo e 750 milioni.

Oltre al piano di recupero gli amministratori della città stanno concludendo, con il collegio costruttori, il progetto di ristrutturazione di quattro grossi complessi nel centro storico. Dovrebbero garantire un migliaio di vani. Questo progetto è già stato in parte discusso, da assemblee, da parte degli abitanti del quartiere.

Analoghe operazioni dovrà

essere fatta nei quartieri San Paolo, Vanchiglia, Borgo Vittoria, Barriera di Milano e San Salvario dove sono stati individuati altri edifici da risanare.

L'operazione generale disegnatasi dalla Giunta comunale è molto impegnativa. Per ora sono stati effettuati interventi per gli isolati di via Barbaroux, corso Emilia, piazza Cavour e piazza Don Albera. A tutti gli abitanti degli stabili da risanare dovrebbe venire garantito il ritorno all'appartamento abitato prima della ristrutturazione. Esistono, peraltro, grossi problemi per il trasferimento (spesso di trasloco) e per lo spostamento temporaneo delle famiglie in altre zone della città.

## Accuse e controaccuse Radicali contestano volantino comunista

I contrasti e le incomprensioni fra comunisti e radicali si sono arricchiti ieri di un altro episodio, provocato da un volantino diffuso a cura della federazione del Pci nelle fabbriche torinesi. «Chi sono i radicali?», si intitolava il ciclostilato, che metteva pesantemente in dubbio, in dieci punti, la «non compromissione» del partito di Pannella.

Il capo carismatico di pr è accusato di essersi candidato a suo tempo nelle liste pacciardiane di «nuova repubblica»; l'onorevole De Caluso di aver accettato la difesa di Ventura, al processo di Catanzaro, per «solidarietà con uno dei responsabili della strage di piazza Fontana»; tutti i deputati radicali di assenteismo in Parlamento e di essersi opposti all'approvazione della legge sull'aborto; ancora Pannella di aver paragonato i partigiani che eseguirono l'attentato di via Rasella alle Br; il partito radicale in genere di connivenza con i fascisti di Almirante.

E via stroncando. Sarà tutto vero?

I radicali torinesi hanno reagito indignati, definiscono «ladro, assassino di verità» chi distribuisce il «volantino della vergogna», annunciando una nuova denuncia per falso contro il Pci.

La candidatura di Pannella con Pacciardi «è un falso storico»; la difesa di Ventura da parte di De Caluso fu assunta «per poter in-

terrogare Andreotti e far emergere la verità sulle connivenze dei servizi segreti»; sull'aborto: «È vero, ma si è falsari nel momento in cui non si spiega il perché». E via smentendo.

Adelaide Aglietta e Angelo Pezzana sono andati ieri alla federazione torinese del Pci, in via Chiesa della Salute, a protestare con al collo cartelloni con la riproduzione del ciclostilato e la scritta «Basta con le menzogne». Un po' di bagarre — anche se le versioni sono ovviamente opposte — ci deve essere stata. Poi i due rappresentanti radicali sono stati ricevuti da Ferrara e Negri, della segreteria comunista, e da Carpanini, del direttivo.

Aglietta e Pezzana hanno chiesto un contraddittorio pubblico, in piazza, tra Pannella e Berlinguer o un altro «grosso» dirigente comunista. «Non abbiamo pregiudiziali contrarie», hanno risposto dall'altra parte.

In un corsivo su l'Unità di stamane, intitolato «Ragazzino lasciati lavorare», il Pci ironizza sullo «strenuo esibizionismo» dei radicali che affermerebbero di aver «occupato la sede del Pci»; «In federazione nessuno se ne è accorto, avevamo tutti molto da lavorare».

Nemmeno i radicali sono tenuti «il comportamento del Pci è realmente, autenticamente, integralmente fascista», dichiarano sul loro bollettino.

## Inaugurato in borgo Parella Aperto un centro per handicappati

Il primo dei centri di assistenza per handicappati, previsti nei 23 quartieri della città, è stato inaugurato ieri in via Giacomo Medici in Borgata Parella, dall'assessore alla Sanità del Comune, Rosalba Molineri. I prossimi centri sono previsti a San Donato-Campidoglio, in via Pinelli 22; a Mirafiori Nord, via Romita 15, in borgo San Salvario, corso Bramante 75 e in Borgata Vittoria, via Sospello 123.

L'assessore Molineri ha spiegato il significato dell'iniziativa che tende a decentrare l'assistenza agli inabili, in piccole unità inserite nella realtà dei quartieri, impiegando man mano il personale degli istituti già esistenti, inserendo gradualmente gli handicappati anche in normali posti di lavoro. Funzionano già, tra l'altro, una cooperativa e una legatoria in corso Allamano al confine con Grugliasco.

L'inserimento in aziende private sarà realizzato con l'assistenza di personale del Comune. Verranno anche realizzate comunità alloggio (due sono già operanti), si provvederà al trasporto di chi non è in grado di spostarsi autonomamente con pulmini e taxi, con spesa a carico dell'amministrazione di circa 180 milioni all'anno.

Nella sede di via Medici sono stati esposti i primi lavori eseguiti da venti handicappati assistiti da otto operatori: si tratta di esempi di piccolo artigianato come maglieria, falegnameria, cucito.

**Ciriè: si è dimesso  
il consigliere Ferrero  
ferito dalle «Br»**

Il giornalista dell'Unità Nino Ferrero, candidato alle elezioni europee, si è dimesso da consigliere comunale di Ciriè, dov'era stato presentato dal Pci per le elezioni comunali del maggio 1978 come candidato simbolo, poiché qualche mese prima era stato ferito a rivoltellate alle gambe dalle Brigate rosse. Era stato inserito in lista al 3° posto, dopo il sindaco uscente prof. Vaccarino ed il consigliere anziano del Pci, geom. Bussetto.

Per la sua sostituzione, dopo la rinuncia del primo escluso dalla lista del Pci, Adelmo Rizzuto, è stato proclamato nuovo consigliere il prof. Cesare Bertone, già assessore nella precedente giunta di sinistra.



Rosalba Molineri

## SPAGNA A 20 ORE DI CANGURO

GENOVA · BARCELLONA · PALMA

E DAL 1 GIUGNO

BARCELLONA · IBIZA

PER BARCELLONA  
PREZZI  
A PARTIRE DA LIRE 32.000  
E FINO AL 14 GIUGNO  
**auto gratis**  
A SEGUITO  
QUATTRO PASSEGGERI

**canguro  
iberia**

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

donando sangue all'  
**AVIS**  
potrai dire di aver salvato una vita umana

## LE MANIFESTAZIONI

■ Oggi, alle 17.30, presso l'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4b sarà presentato il libro di Armando Brignolo «Evangelo secondo Luca, dalla parte degli esclusi». Riproduce e commenta la mostra dell'autore che rimane aperta sino al 31 maggio nella stessa sede.

■ La Lega Cooperative ha organizzato per domani, alle 9, presso il Club Turati (via Accademia delle Scienze 7) un convegno su «Cooperazione, autogestione e progetto socialista».

■ Domani, alle 21, al Teatro Nuovo, serata di balletti in favore degli aiuti dell'Unicef al Terzo Mondo. Il collettivo di danza del Nuovo eseguirà il balletto classico «Wether» di Pugnani. Sarà presentato anche il balletto «Le Silfidi» di Chopin. I biglietti sono in vendita al Teatro Nuovo e al salone de La Stampa.

■ Domani, alle 14.30, al cinema Colosseo (via Madama Cristina) si apre il congresso della IV Internazionale su «Una strategia di lotta per la classe operaia, i giovani, le donne, per l'Europa dei lavoratori». In serata si svolgeranno dibattiti al cinema Colosseo e al Teatro Gobetti.

■ L'Istituto Tecnico Aziendale organizza per domenica e lunedì un seminario su «Approfondimento in acustica industriale», in via Montecuccoli 9. Quota d'iscrizione 250 mila lire più Iva.

■ L'Istituto universitario di studi europei di Torino ha organizzato dal 24 settembre al 13 novembre un corso di specializzazione riservato a laureati o ad iscritti all'ultimo anno di corso sul tema: Nuove tendenze del commercio internazionale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, corso Vittorio Emanuele 83, tel. 544.193 - 553.269.

**per te donna  
una nuova  
formula  
in via Viotti 6**

**FACIT**

**SPORTWEAR**

**abbigliamento giovane  
libera scelta e libera prova  
assortimenti selezionati  
convenienza nei prezzi**

**moda casual per il tempo libero**



# Sta tramontando la protesta (costosa) di biacca e spray Acqua e solvente stanno cancellando i «murales» dei contestatori notturni



La battaglia contro i «murales» è quasi definitivamente vinta dal Comune. Le scritte di tutti i generi stanno scomparendo dai muri, in parte cancellate con una pennellata di vernice chiara, in parte lavate con pazienza e con solvente, spesso dal proprietario dello stabile. Altre hanno finito per essere ricoperte sotto i manifesti elettorali che, purtroppo, stanno facendo il possibile per deturpare anche il centro della città non rispettando nemmeno via Roma, nonostante i tabelloni dislocati un po' ovunque per applicarli.

I «murales» avevano fatto la loro comparsa in Germania, Francia e Inghilterra almeno quindici anni fa: in Italia, come molte altre cose, arrivarono in ritardo e sarebbe davvero il caso, questa volta, di dire «per fortuna». E' in ritardo anche lo spray di produzione americana, che, schizzato sul muro, cancella del tutto, all'istante, ogni vernice, parola, simbolo, lasciando la parete di cemento, di mattoni o di granito, più pulita di prima.

Il caso più assurdo si era manifestato in via Duchessa Jolanda, nei pressi di piazza Bernini, e in questa stessa piazza, dove frequentate da vernice grigia non bastavano a coprire le frasi, spesso piuttosto estreme politiche, che le due estreme politiche si scambiavano con frequenza, sovrapposizioni il rosso al nero e viceversa. Un fenomeno identico accadeva

ancora di recente in via Parini, presso il Liceo d'Azeglio: le continue cancellazioni non solo risultavano inutili ma sembravano predisporre le «lavagne murali» per nuovi sfoghi dei «pittori della notte», per i «contestatori in biacca e spray», riportando di attualità il caso di quel preside di una scuola francese che, stanco di intonacare una volta la settimana le pareti esterne dell'istituto, continuava a essere oggetto di contestazioni scritte, aveva trovato un sistema non del tutto efficace: far pagare ai genitori degli allievi, di tutti gli allievi, le spese per questi «murales» non richiesti. Accadde così che, preoccupati della spesa, non pochi padri mandassero i figli con secchiello e spugna a lavare quanto loro o, generalmente altri, avevano tracciato nella notte.

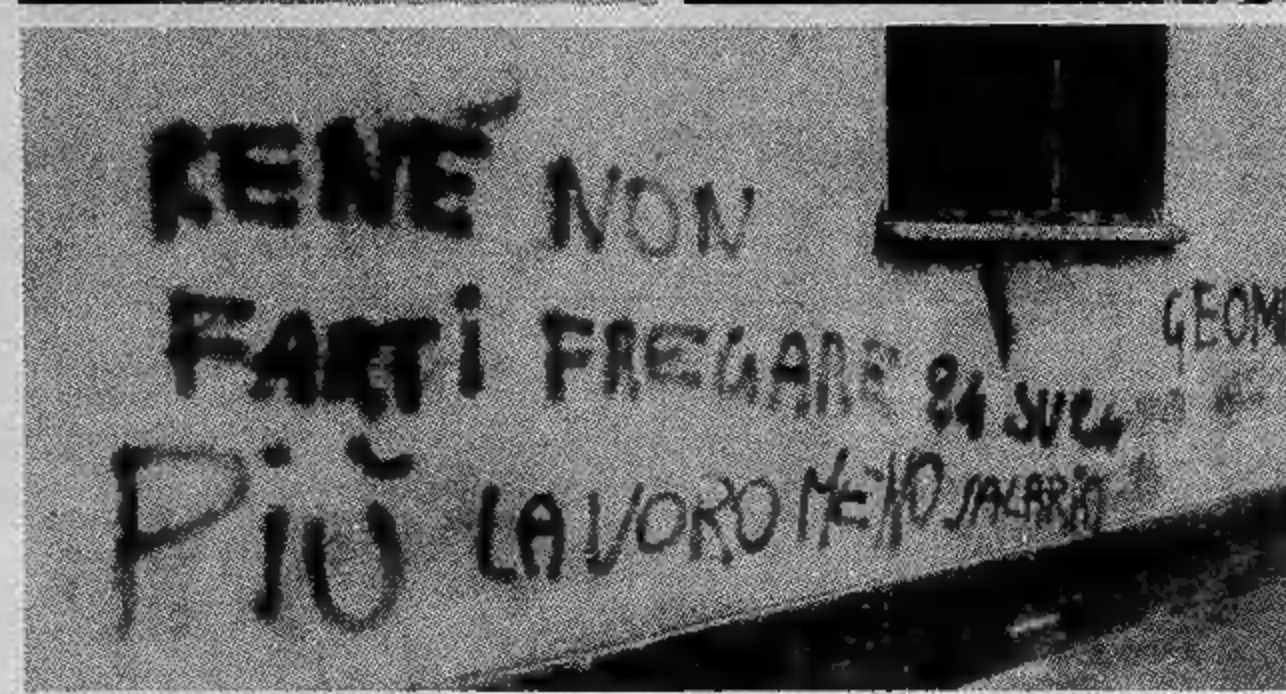
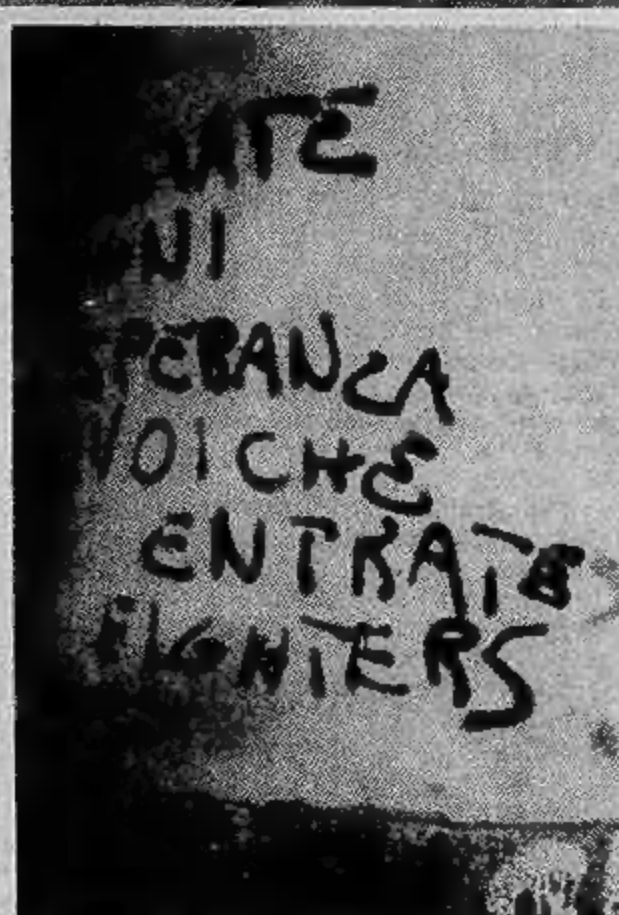
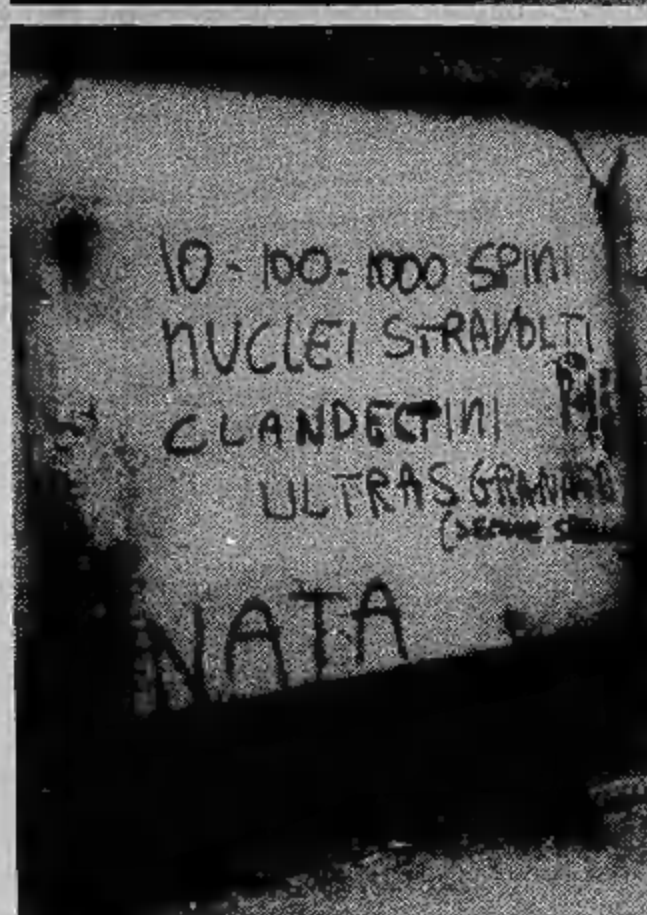
A Torino le scritte, a parte le volgarità gratuite reperibili da sempre e in ogni epoca, e le frasi a volte comprensibili a pochi iniziati, possono suddividersi in due tipi: scritte politiche, quasi sempre di estrema sinistra o di estrema destra, con proteste generali contro il «sistema», e scritte che esprimono l'animosità sportiva: qualcosa che va oltre il «tifo» pur esasperato, e che sintetizza il pensiero di quelle «frange» bianconere o granate che spesso hanno dato filo da torcere alle forze dell'ordine anche per partite che non erano un derby, ossia un

incontro (ma qualche volta è stato soprattutto uno scontro) fra le due squadre torinesi.

Questa protesta murale ha assunto, a un dato momento, toni così violenti che in parecchi casi inquilini e proprietari si sono rivolti alla polizia. Pareti intiere — è il caso di Zona Francia, ad esempio in alcuni incroci di via Piffetti, sono stati oggetto di un susseguirsi di slogan cancellati da avversari, corretti, modificati, con altre tinte, dal nero al rosso sangue, fino al rosa, sinché si sono aggiunti manifesti in una miscellanea che era soprattutto contraria a qualsiasi senso estetico e che richiedeva, per una buona pittura, una spesa non indifferente.

Il Comune, con i mezzi a disposizione, ha fatto quello che ha potuto per ripulire i muri delle case quando l'esempio era più clamoroso, la scritta più «pesante», volgare, offensiva, e ledeva soprattutto il buon nome della città, non soltanto per chi la vedeva con occhi esterni ma anche per chi la vedeva dall'interno, tutti i giorni, e sentiva una inevitabile, struggente nostalgia per una Torino pulita, con i muri grigi ma non urlanti, per una Torino civile. Con acqua e sapone, più un po' di solvente, si sta tornando al sereno. Vorranno i «contestatori della notte» trovare forme meno costose e più dignitose per esprimere in libertà le loro opinioni?

R. FUSI



Il concorso di «STAMPA SERA»

## Il voto ai ragazzi mandateci i temi



L'iniziativa di Franco Manetti, il bambino di 9 anni che nei giorni scorsi ci aveva inviato una lettera per parlare del nostro paese in periodo elettorale ha avuto un seguito. Numerose lettere sono arrivate a «Stampa Sera» che lunedì scorso ha lanciato la proposta di aprire una specie di dibattito scritto, che sarà pubblicato

a puntate sul giornale, tra i cittadini più giovani «che non hanno ancora l'età per votare».

L'inchiesta si chiama «Il voto ai ragazzi», e i bambini nei loro primi interventi, inviati in via Marengo 32, hanno capito lo spirito dell'iniziativa descrivendo le loro difficoltà, il mondo che desidererebbero ed esprimendo

il loro parere sulle elezioni. Nessuno, naturalmente, ha scritto «lo voterei per il partito...» perché non è questo che si intendeva lanciando il concorso.

«Stampa Sera» attende altre lettere dai lettori più piccoli: tra pochi giorni saranno pubblicate le prime pervenute.

## Do you speak English?...

Ne sei proprio sicuro?

INTENSIVE COURSES

Quando l'inglese è «urgente» per motivi di studio o di lavoro o di vacanza, lo Shenker Institute vi dà la possibilità di impararlo con un metodo intensivo in un tempo decisamente più breve: 8 settimane per un intero ciclo anziché i normali 7-8 mesi.

PHONE TURIN 544458



**Shenker Institute**  
la sicurezza della lingua inglese

Genna/Studio



TARIFFA SPECIALE 200 Km. inclusi  
**WEEK-END  
AUTOGIACOSA**  
VIA GIACOSA 25 - TEL. 667514

**il miglior noleggio al minor costo**



# I ragazzi delle elementari torinesi imparano a pescare «Ti ho presa, trota: sei frita!»

Ogni giovedì, scampagnate delle scolaresche al lago «Rinascita» di Alpignano



Tutti quanti a sbrailare pretendendo silenzio, tutti quanti a fissar l'acqua con occhi rapaci e a correre «stando fermi il più possibile». Succede ogni giovedì al laghetto artificiale di Alpignano che è di proprietà della «Sps Rinascita» di Alpignano e che, su iniziativa della Federazione italiana pesca sportiva e del Comune, si trasforma per un giorno alla settimana in una specie di palestra di pesca per le elementari della città. Ieri, il turno della V D e della IV A della Senigaglia di corso Sebastopoli.

Così, ecco bambini e trote a confronto. Ad affrontare lo scontro sono soprattutto trote iridee del tipo che alligna dappertutto, cresce molto e in fretta.

«Può essere paragonato — spiega piano, perché non si sappia in giro, la guardia Secondino Reviglio — ai polli d'allevamento». Ma non mancano trote fario e tinche, carpe e cavedani, strani «pesci bianchi» e pesci rossi. A quanto spiega Pino, aiutante ufficiale del Circolo, «buoni anche questi ultimi pur avendo la carne molto dolce».

«A me però l'hanno fatto ributtare subito in acqua», protesta per niente convinto Daniele, che ne ha appena catturato uno. Intanto, poco lontano, Laura guarda con fierezza la striminzita preda grigiastra appena pescata. «Non è granché — ammette — ma la guardia mi ha detto che è il tipo più gustoso di tutti».

Poi, improvviso, un urlo di trionfo. «T'ho preso — bacia Fabrizio — eccoti qui, tu sei fritto!». Vicino, Luca rimbalza sconsolato la sua parazione d'acqua con la lenza e s'incoraggia da solo raccontando del nonno. «Lui sì che è bravo davvero. Pesca a lancio o a fondo, non così che è troppo facile. E mi insegna». Evidentemente, non ancora abbastanza.

Per fortuna, il bottino sarà comunque uguale per tutti.

Spiega il capoguardia, Adriano Abolla: «Ogni giovedì ospitiamo due classi, non di più, per riservare a tutti lo spazio necessario. A ognuno diamo le stesse cose: uno stemma adesivo della Federazione pesca, una borsa in nylon per il bottino, la canna. Quest'ultima, ovviamente, sempre dello stesso colore e di uguale lunghezza per evitare grane. Infine, sempre per evitare presunti favoritismi, spostiamo i ragazzi lungo il perimetro del lago di quando in quando. Prima del ritorno, al pomeriggio, divisione equa e gratuita del pescato fra i più e i meno fortunati».

Tra i primi della giornata, Riccardo (5 trote ancor prima di mezzogiorno), Fulvia e Ivo (tre a testa). In gamba anche due minuscoli Alessandri, venuti entrambi con le mamme maestre.

E brave soprattutto le insegnanti. Come Maria Aires che continua a tirar su preda in qualsiasi angolo si metta, combattuta fra l'orgoglio personale e il rammarico per un marito «che come pescatore è bravo davvero, ma poveretto non prende mai niente». O come Pina Gallino, che abbandona la fredda determinazione con cui insegna il minimo movimento dell'acqua soltanto per sorridere ai bambini che le si ammicchiano intorno, ammirati.

Ma non san pena queste povere bestie?

Brontola Ombretta, mezza attorcigliata nella lenza di sua competenza: «A me i pesci piacciono tanto, da vedere e da mangiare. Questi però non si lasciano prendere, purtroppo. Ma meglio così: altrimenti chissà che puzza, sul pullman».

In seconda fila dietro i pescatori, le guardie che sorvegliano l'operazione disinnescano ami, riempiono bene gli inneschi di mosche, perché più ce n'è e più le

trote sono invogliate, danno il colpo di grazia al pescato, nei pochi casi in cui non è ancora morto di carezze, con una rapida botta in testa. I maschietti guardano assorti, le bambine recitano una piega schizzinosa che dimenticano non appena la lenza si tende di nuovo.

«Il momento più difficile arriva quando la trota abbocca e il galleggiante, il natino, sparisce sul fondo — spiega il capoguardia —. Allora è tempo di tirar su l'amo con il colpo secco e breve che si chiama ferraggio. Coraggio. Se imparate potrete tor-

nare il 10 giugno, quando organizzeremo una gara riservata esclusivamente a chi non ha ancora compiuto i 13 anni».

Sulle rive, il da fare prosegue sempre più affannato. Qualcuno va a sbirciare il bottino altrui, qualcuno molla la lenza sul prato e corre via, qualcuno sparge munifico le esche sull'acqua: «così le trote mangiano senza farsi male».

Dicono le maestre: «Imparare a pescare è il meno. Il difficile è insegnargli a star fermi».

Luisella Re

## E questi sono i trofei



## Come indiani con le lance



## La più brava è la maestra?



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## BARNARD LASCIA IL CUORE A ROMA



«Christian Barnard, il mago del cuore, ha lasciato il proprio cuore a Roma...», ha annunciato venerdì scorso la «Bild Zeitung», il più diffuso quotidiano della Germania federale. Ma quello che il giornale tedesco non ha rivelato è che se il famoso chirurgo dovesse confessare questo suo nuovo amore, correrebbe un mortale pericolo. La notissima bellezza che lo ha sedotto è infatti...

Mario Piva, l'attore tragicamente scomparso, era un personaggio drammatico, un «duro». Eppure pochissimi conoscevano la palefica debolezza che non aveva mai confidato ad anima viva...

Il seguito di queste notizie su STOP che vi dà inoltre

1 SETTIMANA  
DI PROGRAMMI TELEVISIVI  
STOP in tutte le edicole a sole  
400 lire.

Leggete STOP - Leggete STOP

## DUCOSHOP

1000 tinte

per dare un tono  
personalizzato alla  
vostra casa.

VERNICI PER OGNI USO

Corso Vittorio Emanuele 24/26 bis

Telef. 832.617 - 830.743

MARIO LO SAI CHE  
ALLA 3R MOBILI PUOI  
COMPRARE A RATE?



3R MOBILI TORINO

VIA XX SETTEMBRE 11 - 10155

VIA D. JOLANDA 9 - 101745

## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà

Esito assicurato

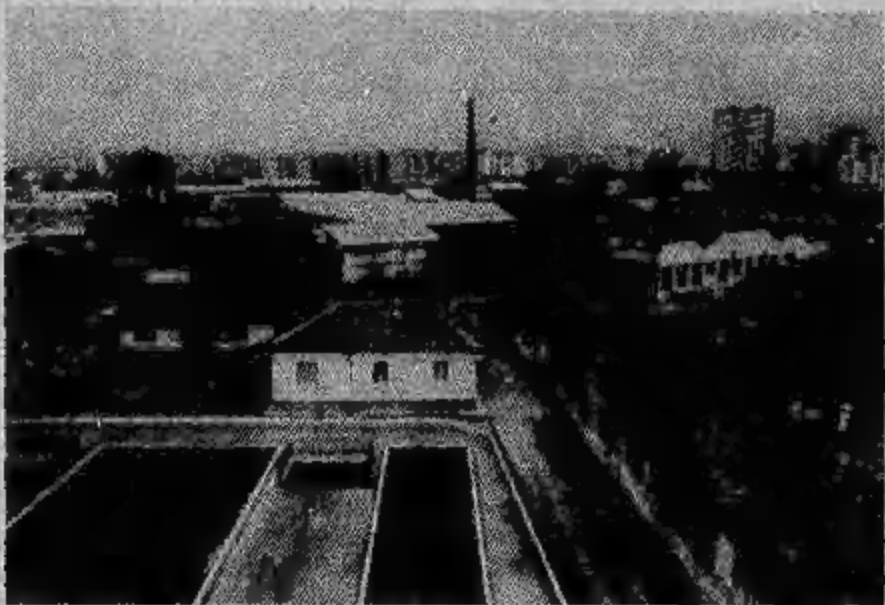
Corso Vittorio Emanuele, 187





## Moncalieri - Sono l'ex fonderia Limone e la ditta Bussetti Due vecchie fabbriche espropriate per costituire una zona di servizi

Dovranno ospitare servizi pubblici (come le scuole materne e gli asili), le attrezzature per il gioco e lo sport, gli spazi per le funzioni educative



Lo stabilimento delle ex fonderie Limone e l'area della ditta Bussetti a Moncalieri trasformati presto in centri sociali

Due vaste aree, un tempo industriali, saranno espropriate dal Comune di Moncalieri che le trasformerà in zone per servizi.

I terreni da acquisire sono quelli su cui sorgono gli edifici dell'ex fonderia Limone, che ha cessato l'attività da qualche anno, e insieme, quelli che ospitano le strutture, largamente sottoutilizzate, della «Bussetti» azienda metalmeccanica. Questi provvedimenti sono destinati a risolvere, in parte, il problema della difficile collocazione dei servizi a Moncalieri, proprio per la carenza di spazi disponibili. Una costante in ogni considerazione critica sulla situazione urbanistica cittadina.

Perché si è scelto queste aree?

«Il nuovo Piano Regolatore — dice Carlo Novarino (pci), assessore all'Urbanistica — è stato presentato ieri in Consiglio comunale. Una delle sue linee caratterizzanti è l'incremento dei servizi sul territorio. Nel quadro

percorso di un recupero delle risorse territoriali presenti assume notevole rilevanza l'acquisizione di strutture che possono essere trasformate, con relativa facilità, in «contenitori» per servizi.

In questo senso l'ex fonderia Limone dovrebbe essere inserita in una serie di infrastrutture per la zona di Borgo Sangone e Borgo

### Due giorni di dibattito sul lavoro femminile

Due giornate di dibattito alla casa delle donne in via Giulio 23, sui problemi del lavoro femminile. Il convegno avrà inizio alle 14,30 di domani e proseguirà dalle 9 di domenica fino alla sera. «L'aspetto della emancipazione economica da sufficienti risposte ai nostri bisogni? — si chiedono le donne

Mercato, collegabili a una zona analoga di Borgo San Pietro e interrelate con le aree per servizi previste dal Piano Regolatore della vicina Nichelino.

«L'area della «Limone» — continua Novarino — presenta indubbi vantaggi sia per la localizzazione sia per l'estensione. In seguito a indagini svolte nell'ambito del progetto preliminare al Piano si è già previsto a grandi linee il recupero dell'immobile e la sua utilizzazione.

Le principali «voci» della ristrutturazione del vecchio complesso dovrebbero essere:

Servizi pubblici (destinati principalmente all'infanzia, asilo nido e scuola materna).

Attrezzature pubbliche e collettive per il quartiere per il gioco e lo sport, centro d'incontro.

Spazi per funzioni scolastico-educative (specialmente per gli istituti superiori di formazione professionale).

Spesa prevista per l'acquisto dell'ex fonderia e dei suoi terreni, 750 milioni.

Discorso analogo a quello della «Limone» per gli edifici della «Bussetti».

«Il recupero dell'immobile della «Bussetti» — afferma l'assessore all'Urbanistica — nella prospettiva della politica dei servizi svolge un ruolo primario. L'utilizzazione pubblica dell'edificio, ormai sottoutilizzato, potrebbe risolvere, seppure parzialmente, il grave problema degli spazi da destinare a Borgo San Pietro».

Non tutta l'area «Bussetti» potrà essere espropriata. Una sua parte, infatti, appartiene al territorio comunale di Torino. Non è così possibile applicare il provvedimento espropriativo all'intera struttura. Per risolvere la questione sono in corso contatti con il Comune di Torino.

Le spese previste per l'acquisizione dell'area sono di 300 milioni.

Claudio Gallo

## Alpignano Una classe scrive a Cousteau

Una singolare iniziativa è stata assunta nell'ambito dell'anno internazionale del fanciullo dal due insegnanti e dai 19 scolari della terza elementare della «Filippo Turati» ad Alpignano. L'altro giorno hanno inviato una lettera al professor Jacques Cousteau, direttore del Museo oceanografico del Principato di Monaco, chiedendogli di poter visitare la sua raccolta.

L'idea è nata nella scolaresca mentre allestiva un cartellone ecologico. Fra le tante cose da incollare c'era anche un articolo de *La Stampa* che riportava l'intervento dello scienziato in un congresso per richiamare l'attenzione di tutti sul grave inquinamento del Mediterraneo.

«L'abbiamo letto e discusso con molto interesse — hanno scritto i ragazzi al professore —. Noi pensiamo che il suo appello per proteggere un elemento così prezioso come il mare sia a favore anche dei bambini che hanno il diritto di ereditare un mondo dove è ancora possibile godere l'ambiente naturale e di essere protetti contro ogni forma di negligenza ecologica. Pensiamo che una visita al museo da lei diretto ci interessi moltissimo sia per conoscere meglio il mare e le sue risorse sia per renderci conto di quanto è già stato distrutto dall'incuria dell'uomo».

## Nuto Revelli questa sera a Brandizzo

Questa sera presso la biblioteca civica «Pavese» di Brandizzo, organizzato dall'Assessorato alla Cultura, incontro-dibattito con lo scrittore Nuto Revelli, autore de «Il mondo dei vinti».

Claudio Gallo

## Un centro per diabetici entra in funzione a Chieri

E' stato inaugurato recentemente presso l'Ospedale Maggiore di Chieri il nuovo centro diabetologico «Alberto Rosso». La realizzazione è stata possibile, oltre che per l'interessamento del primario professor Ferraris, grazie alla generosità di Battista Anna Maria Rosso, che hanno offerto all'ospedale i venti milioni riscossi dall'assicurazione per la perdita dell'unico figlio ventinovenne Alberto, morto in un incidente stradale.

«Già da cinque anni esisteva un centro antidiabetico — dice il professor Ferraris —, ma i locali angusti, la scarsità del personale e la povertà di mezzi hanno impedito fino ad oggi un maggiore sviluppo nel campo della ricerca e dell'applicazione dei più sofisticati metodi di indagine. Avere intitolato il centro al povero Alberto è il giusto riconoscimento alla generosità dei genitori».

Il diabete è una malattia purtroppo assai diffusa (la media è dell'8 per cento fra gli adulti) e il nuovo reparto colma una grossa carenza. Sistemato in tre locali, le tre attrezzature, fra cui un apparecchio per la determinazione radioimmuno-enzimatica, permettono il dosaggio di sostanze come l'insulina presenti nel sangue in quantità infinitesimali, che è impossibile va-

lutare con sistemi comuni.

«In questi anni — aggiunge il primario — oltre alla cura dei casi di diabete manifesti, abbiamo svolto un'intensa azione per il riconoscimento pre-

coci delle forme latenti o ignorate dal paziente. Con le nuove apparecchiature, le capacità di attuare la medicina preventiva vengono accresciute».

S. C.



Dopo lunga e penosa infermità è deceduta

**Teresa Fiori**

**In Ravera**

Addolorati la piangono il coniuge Giuseppe Ravera, la figlia Gabriella, i genitori, il genero Aldo Scarsabelli, i nipoti Antonio e Andrea e i parenti tutti. Le esequie avranno a Torino nella Chiesa di Santa Giovanna d'Arco in via Borgomano 50 alle ore 9,45 di sabato 19 corrente.

— Torino, 17 maggio 1979.

Partecipano commossi al dolore di Gabriele e Aldo gli amici: Maria Mario Boldi, Franco Ersilia Cantarella, Mario Consuelo Del Santo, Cesare Silvia Ferrero, Carlo Graziella Fino, Carlo Marianna Rubbiano.

Isabella e Paolo Bertoni partecipano fraternamente al dolore dell'amica Gabriella per la perdita della MAMMA.

Wanda e Alberto Ferrero, Graziella Bona, Claudio Barocco sono affettuosamente vicini a Gabriella.

Severina e Antonio Scarsabelli con i figli e le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Gabriella e papà Ravera.

E' mancata ai suoi cari

**Luigi Zannantonio-Tarnota**

**Cavaliere di Vittorio Veneto**

**Anziano FIAT**

Addolorati lo annunciano: le figlie Vittoria, Irene col marito Felice, i nipoti Davide e Marco, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 10,15 partendo da via Leini 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 maggio 1979.

Angelo Margallo partecipa al dolore di Vittoria sua preziosa collaboratrice di tanti anni e della famiglia Valetto.

Rosy Buzzonetti, Rosa Mario, Maria Moro in questo triste momento si uniscono al dolore di Vittoria e famiglia.

Luciano e Pier Luigi Accornero e famiglia si uniscono commossi al dolore di Franco per la perdita del papà

**Carlo Doma**

— Accornero, 17 maggio 1979.

Titolari, Dirigenti e Personale delle società Accornero e Sironi partecipano commossi al dolore del dirigente Franco Doma per la perdita del papà

**Carlo Doma**

— Accornero, 17 maggio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Orlandi**

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, i figli Dino e Narciso, le nuore Lucia e Graziosa, i nipoti Federico, Claudio e Laura, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali: sabato 19 maggio ore 8, parrocchia Speranza. La salma tornerà per il paese natale dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 maggio 1979.

Cristianamente è mancato

**Alessandro Baroso**

anni 63

Addolorati lo annunciano il padre, la moglie, la figlia, il nipote Massimo, genero, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Benedizione ore 9 del 19 maggio ospedale Moncalieri (via Santena 5). La casa salma proseguirà per Oviglio (A) dove alle ore 11 seguiranno i funerali nella chiesa parrocchiale.

— Torino, 17 maggio 1979.

E' mancata

**Maria Forneris**

**In Fantini**

L'annuncio addolorati il marito Domenico, la figlia Olga col marito Graziano Tagini e figlio, Giuseppe col marito Luigi De Tommasi e figlio, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 10 partendo da via Moncalieri 14.

— Pino Torinese, 17 maggio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Mazzuchetti**

Lo annunciano: la figlia Mariuccia col marito Mario Brondi, la nipote Anna, cognate, nipoti, parenti tutti. Il funerale avverrà al Cimitero generale oggi venerdì alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 maggio 1979.

Cristianamente è mancata la

**dott. Maria Monetti**

Ne piangono la scomparsa i fratelli, la cognata, i nipoti, le famiglie Musso-Mini e Baraglioli. Funerali a Villafraanca Piemonte oggi ore 15.

— Torino, 18 maggio 1979.

Condomini, Inquilini, Amministratori via Cavallotti 19, via Vauda 18 partecipano sinceramente al dolore della famiglia dei

**GEOMETRA**

**Giuseppe Mantovani**

— Torino, 17 maggio 1979.

E' tornato ai campi celesti, nella luce divina, l'anima generosa del

COMM.

**Giuseppe Demeglio**

Orologiaio

A funerali avvenuti lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono, la moglie Ernestina, i figli Lucia, Celestino, Annamaria, Giovanni, Cristina, Emanuele e moglie, i generi, i nipoti ed i fedelissimi collaboratori: Gino, Vittorio e signora Maria. Per suo espresso desiderio, non fiori, ma Messa ed offerta al Cimitero. Un sentito ringraziamento a tutti i Medici, le Suore ed assistenti della «Piccola casa della divina Provvidenza» reparto S. Giovanni di Dio, che con tanto amore si sono prodigati.

— Torino, 17 maggio 1979.

All'incalcolabile vuoto lasciato dal caro collega

COMM.

**Giuseppe Demeglio**

Orologiaio

I Soci della «Unioni Stara» organizzazione grossista gioiellieri, si uniscono a rendergli l'estremo omaggio.

Gioiellieri:

Alessandro Mario

Alessandro Cesare

Bonaglia di Garavini

Cadot di Rodella F.

Cane Agostino

Cane Angelo

Cobello Berone Dino

Conzano Lai

Del Vago Antonio

Del Vago Carmelo

Demeglio F.M.

Faletti Enrico

Ferraro Achille

Flabiano Mario

Lucco Bortola Luigi

M. di Marone

Martino Enrico

Muroni Adriano

Oddicini A.

Olivero Aldo

Poggio Mario

Rolli Giuseppe

Rossi Franco

Tagliani Valerio

Verra Gallinetti

— Torino, 17 maggio 1979.

I nipoti Giuseppina, Sergio e Fety e Paolo profondamente addolorati piangono lo zio PINO Maestro di vita.

La nipotina De Castro si unisce al dolore della famiglia per l'immane perdita del fratello amico

COMM.

**Giuseppe Demeglio**

— Torino, 15 maggio 1979.

Famiglia Vassero partecipa al lutto.

Vanna, Carla, Giorgio Cumberti profondamente addolorati sono vicini alla famiglia per la perdita del caro ZIO.

E' mancata

**Enrichetta Fino-Ottino**

L'annuncio marito, figlio, generi, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 19-5-1979 ore 10,15 Ospedale Martini. Particolare ringraziamento all'equipe dialisi ospedale Martini.

— Torino, 17 maggio 1979.

Sonia, Lorena, Claudio, Vera, Clelia e famiglia cordi piangono la perdita di zia CHECA.

Il Condominio di via Po 24 partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

**prof. Marino Giuccioli**

— Torino, 18 maggio 1979.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

dott. Elio Pisan

dott. Giuseppe Curione

Walter e Romano Vespiniani

Vito e Romolo delle Marenne

Papino delle Marenne

dott. Corrado Di Biasi

Gabriele Picchioni

Ha raggiunto nella pace del Signore il marito Luigi

**Angela Maria Maggi**

**ved. Bocchiotti**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe, la sorella Rosa, Florina, Lucia e parenti tutti. I funerali a Felizzano il 18 c.m. ore 15,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14.

— Torino, 18 maggio 1979.

### ANNIVERSARI

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile editore

**Cino del Duca**

martedì 22 maggio 1979, alle ore 10,30, nella chiesa di San Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'anima estinta.

— Milano, 18 maggio 1979.

1977 1979

**Paola Olessina**

**Bonvicino**

I tuoi cari ti ricordano a quanti ti conobbero e apprezzarono. Messa in suffragio il 19 c.m. ore 11 in Torino, via Curtatone 17. Ns. Signora del Buon Consiglio ed in Frinco Asti ore 17 del giorno 19 e ore 11 del giorno 20.

COMM. DOTT. ING.

**Pasquale Massaro**

La famiglia lo ricorda. Messa parrocchiale S. Agnese, c.so Moncalieri sabato 19 ore 9.

— Torino, 18 maggio 1979.

1975 1979

**Battista Bertoldo**

Sempre ricordato dalla moglie figlio e famiglia.

1978 1979

**Teo Buraldi**

Sei sempre con noi. S. Messa giorno 19 ore 9 parrocchia Maria Ss. delle Missioni, via Cialdini 22, Torino.



# Molto rammarico fra i giocatori per le dimissioni di Anzalone Tutti felici per l'arrivo di Liedholm



ROMA — Il nuovo presidente della Roma ing. Viola e i suoi amici componenti il gruppo che ha rilevato il pacchetto azionario della Roma, hanno tenuto ieri sera la loro prima conferenza stampa in una atmosfera di pacatezza quasi sconcertante, considerando l'aria tumultuosa che si respira costantemente intorno alle squadre romane. In sostanza hanno dato l'impressione di voler instaurare un nuovo corso bandendo dai loro programmi annunci clamorosi che avrebbero potuto aprire una breccia immediata fra gli esuberanti seguaci della compagine giallorossa.

«Non vogliamo più commettere follie e tantomeno cedere alle facili euforie — ha dichiarato l'ing. Viola — la fretta è nostra nemica. Desideriamo meditare con calma prima di muovere un passo».

Il piedistallo emblematico di un lancio graduale e meditato della società verso traguardi dignitosi, viene indicato nella scelta di un allenatore come Liedholm, colaudato non solo sul piano tecnico, ma che risponde anche a certe esigenze di tranquillità di serietà. Viola ha tenuto a chiarire alcuni

aspetti della trattativa con il trainer svedese affermando innanzi tutto che la Roma si è comportata con estrema correttezza nei confronti del Milan: «Si sono creati certi presupposti perché Liedholm, per sue ragioni strettamente personali — ha affermato il neo presidente giallorosso — non intendesse rinnovare il contratto con la società rossonera. Lo abbiamo saputo, siamo stati fortunati nell'intervento tempestivamente per assicurarci la sua opera. Con questa prima mossa pensiamo di aver compiuto un salto di qualità».

E' vero che avete sottoscritto con lo svedese un contratto triennale? Io dico soltanto — ha replicato Viola — che con Liedholm ci proponiamo di gettare le basi per un programma proiettato nel futuro. Non abbiamo agito spinti da emotività contingenti, ma da valutazioni globali dell'intera annata insieme al nostro nuovo tecnico dal quale non pretendiamo risultati immediati.

L'ing. Viola ha poi comunicato che il d. s. Moggi rimane al suo posto ma ha pure aggiunto che il dr. Pasquale sovrasterà al set-

tore tecnico e si occuperà dei rapporti con la stampa. De Sisti, se insisterà nella sua intenzione di smettere di giocare (ma pare che Liedholm stia già cercando di far recedere il giocatore dal suo proposito) avrà il posto di istruttore a Trigoria.

Anche Giorgio Bravi potrà frequentare il corso di Coverciano come tecnico della Roma. Solo Valcareggi, dopo un colloquio avvenuto ieri pomeriggio, definito «cordiale e improntato alla massima amicizia», è stato liquidato.

Abbiamo incontrato l'anziano trainer al campo Tre Fontane mentre si preparava a partire con la squadra per Latina dove era in programma una partita amichevole. Valcareggi aveva l'aria un po' triste. Forse aveva fatto un pensiero sulla possibilità di rimanere a Roma, ma i nuovi arrivati non hanno preso neppure lontanamente in considerazione questa eventualità. «Mi auguro di dare il mio contributo al centro tecnico di Coverciano — ha dichiarato a bassa voce — se sarà ancora valida la proposta che mi fece a suo tempo il dr. Franchi».

Una rapida carrellata fra i

giocatori ha consentito di constatare due stati d'animo: amarezza per le dimissioni di un gentiluomo come Anzalone; entusiasmo per il ritorno di Liedholm: «Quando il mister era al Milan — ha detto Pruzzo — so che mi ha cercato. Ora Pruzzo ce l'ha, speriamo che insieme possiamo trovare l'annata buona».

Boni: «Da Liedholm ho imparato molto, anche a giocare. E' tutto merito suo».

Paolo Conti: «E' un uomo che si trova nelle stesse condizioni dell'epoca in cui prese in mano le redini di una Roma ridotta assai male. Sa già, quindi, quello che deve fare».

Peccenini: «Io posso solo dire grazie a Liedholm che mi concesso fiducia dopo il mio grave infortunio». Infine, Di Bartolomei, il giocatore più rappresentativo della nuova generazione romanista: «La società ha assunto il miglior allenatore d'Italia. Mi auguro che resti 10 anni per inaugurare un nuovo ciclo come avviene per i grossi club europei che mantengono per lungo tempo lo stesso trainer. Il pubblico di Roma ha imparato a stimare Liedholm quando lo ha perso».

Mario Bianchini

## Un libro di Arpino e Caruso «Area di rigore»

«Area di rigore» è l'ultimo libro che si occupa di calcio. Si tratta di un'area di rigore affollatissima di personaggi e di avvenimenti, un'area che si trasforma in una panoramica pungente, in un discorso puntiglioso su un arco di tempo che va dal '70 ad oggi e forse più avanti. Gli autori, lo scrittore giornalista Giovanni Arpino e Alfio Caruso, rifiutano il gelido apporto delle cifre e si limitano ad un'approfondita analisi degli avvenimenti più significativi del nostro football. E cercano, naturalmente riuscendovi, di dare una spiegazione sociale a tutto, dalla egemonia torinese all'interferenza laziale, dal dopo Monaco all'escalation del «vecchio» Bearzot, dal crepuscolo di Gigi Riva all'esplosione di Paolo Rossi, dal calcio legato a regole tradizionali a quello degli anni '80, che presenta Montesi come emblema di una necessità di emancipazione. S'inscrive, nel vivo del racconto, il giornalismo, non più considerato come «prodotto minore», e divampano le polemiche fra i giornalisti, con alla testa Brera, che è contro Ghirelli, Palumbo ed Arpino.

Giovanni Arpino, famoso per i romanzi «Un delitto d'onore», «La suora giovane», «Gli anni del giudizio», «Domino il favoloso», «Randagio e l'eroe», «L'Ombra alle colline», «Il buio e il miele», «Un'anima persa», ha scelto per questa singolare «comata» un compagno d'avventura arguto e diligente, Alfio Caruso, redattore de «Il giornale», che ne asseconda l'opera con passione e scrupolosa bravura. Ogni immagine è viva ed attuale, mai superata ma sempre interessante ed avvincente; ogni fenomeno non è spiegato soltanto nei suoi effetti, ma soprattutto nelle cause. Le pagine scorrono gradevoli, incisive. «Un prato, un pallone, un uomo che gioca: il segreto è solo in quest'umile trinità da proteggere e possibilmente da salvare». E' l'epilogo in cui prende rilievo la figura dell'uomo, senza la quale il football «sballa».

«Area di rigore», edito dalla Sei, è in vendita a lire 3500.

A. CAR.

## Domani e domenica, per la quarta giornata

# Bocce: il «Martini» si sposta in Liguria

Dopo le tre tappe piemontesi il campionato di bocce «emigra» in Liguria: al Circolo Ansaldo di Genova, domani e domenica, si disputa la 4ª giornata del «Trofeo Martini» con un totale di 32 incontri, quattro per ognuna delle diciassette società partecipanti. In apertura verrà effettuato lo «spareggio» con cinque tiri al pallino fra Accorsi Tuttobocce e Nizza Siderord che avevano terminato in perfetta parità la 3ª giornata ad Orbassano.

Le indicazioni fornite dagli undici turni sin qui disputati confermano la validità del giocare «a tempo fisso» (anche se qualche contestazione, del tutto interessata, però, c'è stata) ma nello stesso tempo evidenziano che qualcosa nel meccanismo dei punti deve essere modificato.

Su un totale di 11 incontri, 68 sono terminati nelle tre ore di gioco previste dal nuovo regolamento; per gli altri venti s'è fatto ricorso ai tiri supplementari e più precisamente: cinque al 1°, quattro al 2°, otto al 3° e tre al 4° (quello senza possibilità di annulli sul

## Classifica dopo la 3ª giornata

1. Lancia-Caudera	9 vittorie	pt. 42½
2. Ciriace	9 vittorie	pt. 41
3. Accorsi-Tuttobocce	8 vittorie	pt. 37½
4. Nizza Siderord	8 vittorie	pt. 37
5. Olimpia Ceram. Cattaneo Vc.	7 vittorie	pt. 35
6. Alessandria	7 vittorie	pt. 31
7. Rossini Birichin	6 vittorie	pt. 30
8. Biellese	7 vittorie	pt. 29
9. Sisport Fiat Energia	6 vittorie	pt. 26
10. F.lli Greco	5 vittorie	pt. 25½
11. Cogne Glamox	5 vittorie	pt. 25
12. Valeo Mondovi	5 vittorie	pt. 22
13. Sampierdarenese	5 vittorie	pt. 21
14. Andrea Doria	4 vittorie	pt. 17
15. F.lli Bertolotti	3 vittorie	pt. 18
16. Italsider	3 vittorie	pt. 15½
17. U.B. Sanremo	2 vittorie	pt. 8

pallino). Facendo un confronto con gli incontri giocati l'anno scorso si arriva ad aver «risparmiato» un qualcosa come circa 90-95 ore di gioco, considerando che la «punta» più alta del «nuovo» Martini (circa 4 ore) s'è toc-

cata solo tre volte, mentre in passato si è arrivati alle partite dalle 6-7 ore.

Sull'assegnazione del punteggio in classifica generale (come noto, a seconda del piazzamento d'ogni singola giornata viene dato un punteggio a scendere da 17 a 1, che tiene conto delle vittorie e della differenza-punti d'ogni squadra) in effetti ci sono delle incongruenze perché s'è verificato che una squadra che ha vinto tre partite (facciamo riferimento alla 3ª giornata a all'A. Doria) ha acquisito 11 punti in classifica mentre la Lancia-Caudera, con due sole vittorie, ne ha presi 10.

Riteniamo che per ovviare a questo inconveniente di non poco conto (si potrebbe addirittura arrivare alla fine del campionato col veder assegnato il «Trofeo Martini» a una squadra che ha vinto meno partite d'un'altra) sia sufficiente aggiungere ai punti assegnati ad ogni squadra, in rapporto al numero delle partite vinte.

Ritornando alla prova di domani e domenica, considerando che la classifica delle prime cinque squadre è molto «corta» e che ci sono in programma diversi scontri diretti, c'è da attendersi una lotta molto serrata e piena d'imprevisti: le grandi favorite Lancia e Accorsi se la vedranno rispettivamente con Alessandria, Fiat, Olimpia, F.lli Greco e Ciriace, Nizza, A. Doria e Alessandria; la sorprendente Ciriace giocherà contro Accorsi, Rossini, F.lli Greco e Valeo Mondovi.

Guido Tolazzi

## Domenica al Motovelodromo

# Pertusa-Bacigalupo con 150 spettatori?

Domenica derby! Non è quello di serie A ma quello di Promozione, tra Pertusa e Bacigalupo. C'è però una novità, invece di giocare al Ruffini si disputerà al Motovelodromo, in quanto l'attuale platea della «piccola stracittadina» è occupata da altre manifestazioni.

Poco male anche perché non ci saranno, come al solito, problemi di pubblico: i soliti 150 affezionati non mancheranno anche se saranno sempre più lontani dal terreno di gioco.

Per il Bacigalupo, da tempo tranquillo, l'incontro servirà ad incrementare il proprio bottino stagionale e tentare di superare il tetto raggiunto lo scorso anno.

«Come al solito, con l'arrivo della bella stagione — dice il trainer Raviola — ci riprendiamo e ci leviamo dalle belle soddisfazioni battendo squadre più titolate. I nostri centrocampisti sono troppo leggeri e d'inverno su campi pesanti scompaiono. Ancora una volta, nonostante la politica di autarchia, la società nerazzurra è riuscita a segnarsi come una delle migliori del Piemonte. Purtroppo non abbiamo i soldi per poter competere con gli altri. Il nostro bilancio per la Promozione arriva al massimo sui 13 milioni mentre molte società ne spendono 30-40. Quello che ci manca sono soprattutto gli incassi casalinghi: il nostro pubblico in pratica non esiste. La nostra punta negli incassi tocca le 300 mila lire, ma in genere girano intorno alle 150. Se poi togliamo le tasse, il lire per i giocatori e l'affitto del campo, ci rimane ben poco».

«Anche per quel che riguarda il trattamento dei giocatori — prosegue Raviola — non possiamo certo competere: non facciamo acquisti e ai nostri tesserati diamo un tanto al punto, 10 mila lire, che in un anno sale quindi a 300 mila lire: se contiamo le spese e tutto il resto i miei ragazzi non si arricchiscono certo».

Comunque questo è forse il piccolo segreto del Bacigalupo: poveri ma felici. Intanto Raviola dopo aver perso la coppia di attaccanti che schierò in inizio di stagione, Russo-Girardi, ha ora creato un nuovo tandem che sembra promettere bene. Galeri, che la coppia con Piccolantonio, ha segnato tre reti in un incontro solo e già domenica con il Pertusa dovrà confermare il suo stato di forma.

Per il prossimo anno c'è poi una grossa novità. Raviola non siederà più in panchina: «Sono aiuto, non ne ho proprio più voglia; cercheremo un allenatore che non pretenda molto e gli affideremo la prima squadra».

Glancarlo Emanuel

## Serie D, la lotta per non retrocedere Sprint fra cenerentole

Con l'Arona matematicamente promossa e l'Aurora di Desio al nono posto per cento in C 2 il campionato di serie D, a due giornate dal termine, non offre più spunti di particolare interesse per quanto riguarda il vertice della classifica.

Le posizioni in testa sono ormai pressoché definitivamente assicurate e soltanto la Torretta di Asili (terza a tre punti dai lombardi del Desio) potrebbe cambiare la situazione. Ma in questo caso ci vorrebbe un miracolo, perché l'Aurora dovrebbe cedere e perdere le restanti due partite, mentre gli astigiani di Nafino dovrebbero vincerle entrambe.

Dove invece la lotta è ancora incerta e in zona retrocessione, in cui a parte l'ormai condannato Trecate e l'Intra praticamente senza più speranze, troviamo altre otto squadre (Entella, Asti, Carisese e Sestri Levante a quota 31, Abbiategrosso a 30 e Aosta, Pro Sesto e Solbiatase a 29) in predica (saranno in quattro a scendere fra i dilettanti) di essere bocciate.

L'equilibrio dei valori in campo è quindi notevole; mai negli anni passati in quarta serie si era registrato un così alto lotto di candidate alla retrocessione. A questo punto non si può che dare atto a quanto ebbe a dire parecchi mesi fa l'allenatore dell'Asti, Lino Cuscia: «Saranno molte le formazioni a lottare per rimanere in serie D e soltanto nell'ultima giornata si conoscerà chi cadrà nella categoria inferiore». Staremo a vedere chi vincerà questo sprint fra cenerentole.

Franzi Bertolazzo

## Torneo ristoranti in cinque per la finalissima

Mancano tre turni al termine del torneo Cept e la situazione è più che mai incerta: nel girone A solo un punto separa Gatto Nero e Bar Kris. Nell'ultimo turno entrambe le formazioni hanno strappato le rispettive avversarie, dimostrando quindi di voler protrarre la «suspense» fino all'ultima giornata.

Nel girone B l'incontro tra Le Torrette e Ciacci è stato rinviato; così il Da Mara ne ha approfittato per ridurre il proprio vantaggio ad una sola lunghezza. Non bisogna poi dimenticare il Pro Fiorentina che segue con un punto di meno il Da Mara. Cinque squadre sono ancora in lotta per l'ingresso alla finalissima: la formula dei due gironi si sta rivelando quindi azzeccata perché consente ad un numero alto di squadre di restare in lotta fino al termine.

**GIRONE A. Classifica:** Gatto Nero punti 33; Bar Kris 32; Reni 26; Hostaria Sardegna 27; Nello e San Giorgio 24; La caraffa 23; Mancur 19; Silvano 18; Alfieri 14; Forchetta d'Oro 13; O' Macchione 5.

Il programma di domani: Reni-Gatto Nero (campo Cenisia, ore 15,30); San Giorgio-Alfieri (Vinci, 15,30); O' Macchione-Nello (Mercadante, 15,30); Bar Stella-Host. Sardegna (Mad. Campagna, 14); Bar Kris-Da Silvano (Passo Buole, domenica ore 10,30); Forchetta d'Oro-La Caraffa (Robaldo, 15,30). Riposa Mancur.

**GIRONE B. Classifica:** Le Torrette punti 29; Da Mara 28; Pro Fiorentina 27; Indie 26; Firenze 25; Ciacci 21; Mazzoni e Salce 19; Tastevin e Lanterini 18; Tratt. Ernesto 13; Sorriso P. d'Oro 12; La Beccaccia 11.

Il programma di domenica: Le Torrette-Tastevin; Lanterini-Da Mara (campo Mercadante ore 15,30); Pro Fiorentina-Firenze (Mad. Campagna, 15,30); Mazzoni-Sorriso P. d'Oro (Agnelli, 15,30); Ernesto-Bar Salce (Robaldo, 17); La Beccaccia-Indie (Mad. Campagna, 16,30). Riposa Da Ciacci.



Solo tre secondi dividono Francesco Moser (in maglia rosa) e Giuseppe Saronni

# I corridori si ribellano a Torriani

Una squadra... Brancaleone

## Stanno insieme non si capiscono

FIRENZE — Si chiama Bruno Vicino e, dopo un anno di lutto, è un capitano che ha trovato nel suo piccolo, un ringrazzamento si trova disoccupato. Pensava di tornare a fare il roziere. «Tanto — diceva — macchine sfasciano sempre. Il pane — mancherà. Dopo la «Sanremo», a fine marzo, feci un ultimo tentativo: «Chi mi vuole si faccia avanti, costo poco», disse. Ma si fece avanti nessuno.

Poi, finalmente, un contratto arrivò: quattro milioni l'anno fidi, un operaio specializzato, il doppio quanto prende per un circuito in quella squadra, Vicino è l'unico italiano e mica capisce tanto. Quando parla il danese Clausen, o l'australiano Baerley, o quando i sei belgi si mettono a dialogare in fiammingo: lui potrebbe parlare arabo, poteva correre.

Ma insomma il contratto c'era, poteva correre. Magari anche solo, necessario. Al Giro dell'Appennino la squadra si iscrisse: si iscrisse lui, parti armi e bagagli da Firenze, corse, tornò a Firenze. I suoi dirigenti, quali faceva tanta tenerezza, gli pagarono le spese. Ma se non è fatto, Vicino non avrebbe protestato.

E' finito nella squadra più «pazza» del d'Italia, l'unica che ha quattro «sponsor»: la Carlos (una bicicletta), la Gbc (televisori e elettrodomestici), la Galli (accessori speciali per bici) e la (abbigliamento sportivo). Ci sono cinque nazionalità, una specie di del ciclismo. Uno più forte, Beon, ha preferito venire al Giro per disputare invece la Parigi-Roubaix, una lunga oltre seicento chilometri, partenza alle cinque del mattino.

A Vicino, il capitano, questa simpatica squadra brancaleone Dirk Baert, ex poliomielitico che proprio il ciclismo ha aiutato a guarire. Il Gianni Savio, contitolare della Galli, gli è prete, «cronometro». Ieri una bici specialissima, molto titanica: peso sette chili, costo milione. Un vero gioiello. Baert, che soffre di altri di congiuntivite, ieri a Parigi di ciottesimo, che è un grosso risultato per il pioniere del ciclismo. Alla fine ha detto: «Le mie gambe — mica quelle di Moser». Sembrava che volesse chiedere scusa. m. car.

DAL NOSTRO INVIATO

— Moser — in maglia rosa, Saronni lo tallona a tre secondi, Firenze è in festa e Torriani saltella per la gioia, con gli occhi un po' spiritati: un inizio così. I due «galli» del nostro ciclismo davanti a tutti già nel prologo, probabilmente il «patron» del Giro lo chiedeva tempo nelle sue orazioni della sera. Poi però smette di saltellare perché viene a sapere che i corridori lo contestano, si sentono presi in giro e decisi a ribellarsi. Vogliono quattrini, gli ingrati.

Provate a toccare Torriani nel portafogli e subito lo vedrete rabbuiarsi, come una tegola avesse tutta l'aria di volergli cadere sulla testa. Ne sa qualcosa il tedesco Thurai, che recentemente ha dichiarato: «Aspetto ancora i soldi che Torriani mi aveva promesso l'anno scorso. Se paga, vengo al Giro; se non paga, resto a casa». Naturalmente, è rimato a casa. Anzi, è finito all'ospedale perché una macchina lo ha investito, ma in questo Torriani c'entra.

La questione è piuttosto complessa. Nel regolamento del Giro c'è scritto: «Possono partecipare alla «gran fondo d'Italia» solo i corridori che hanno preso parte al Giro. I primi dieci della classifica generale finale sono iscritti d'ufficio dagli organizzatori. Ogni squadra ha diritto di far partire un massimo di sette corridori». Fin qui, sembra tutto regolare. Ma non è più tanto regolare ciò che c'è scritto dopo.

Molti premi sono legati proprio alla disputa della «Gran fondo d'Italia», la corsa di 880 chilometri da Milano a Roma che si disputa dopo il Giro (quelli del cosiddetto «campionato del-



le regioni, ed anche quelli della speciale classifica «Rammazzotti», ad esempio). Al corridoio, questo sembra un ricatto: seguono Torriani nella avventura notturna per strada della Penisola, oppure si vedono togliere, in pratica, premi già vinti. Perché lottare per un traguardo volante, poi aver corso per tre settimane e per 100 chilometri, pochi avranno la voglia — e magari la forza — di restare sel- si per oltre venti ore consecutive per la gioia di Torriani, col rischio di colpi sonno e cadute. Qualcuno, attirato dai soldi, dirà di sì: quasi tutti avrebbero una gran voglia di dire no.

Si sta organizzando una specie di «comitato di lotta», ieri sera sono già volate parole grosse nei confronti di Torriani, accusato di aver voluto prendere in giro tutti, con il regolamento «capestro» del genere. Anche

confronti Firenze Magri, che rappresenta i corridori e non è intervenuto subito, non ci sono state parole molto tenere. I corridori in agitazione potrebbero anche, nei prossimi giorni, decidere una manifestazione di protesta, che potrebbe anche essere uno sciopero bianco: tutti in gruppo a venti all'ora, magari con un bel picnic nei prati, in allegria. Qualcuno ha detto persino che Torriani modificherà il regolamento pagando i premi indipendentemente dalla «gran fondo», da Milano a Roma potrà andare solo, su bella passeggiata.

Nessuna protesta, comunque, è in programma per oggi: il Giro d'Italia, dopo essersi mosso per finire, stamane si è davvero, per la prima tappa che porterà i corridori a Perugia, percorso a pianeggiante ma l'arrivo è in leggera salita.

Saronni potrebbe cercare di riprendersi quei tre secondi che Moser gli ha portato via: gli conviene? Con Moser in maglia rosa, il maggior lavoro è sulle spalle dei suoi gregari: è soltanto il signor Eddy Merckx riusciva a vincere il Giro d'Italia anche se la sua squadra non è stata corti.

Moser, inoltre, più che con gli avversari adesso deve combattere col virus agli occhi: è prurito noioso, che gli impedisce riposare bene; ed il pericolo che la malattia, anziché regredire, progredisca. Subito dopo vinto il prologo, Moser ha detto: «La congiuntivite? Ma signori, corre con gli occhi, si corre le gambe». Ha tentato di sorridere, ma il rimas- sto a metà. Perché corre anche col cervello? Moser, in questi giorni, pensa più ai colliri ed agli impacchi che agli avversari.

Maurizio Caravella

Molinari sogna un «mondiale» con l'Abarth

## Con il motore da rally tempo-record in ...barca



Molinari lo scafo e il motore Abarth

Un pluricampione del mondo motonautica, Renato Molinari, poteva che trovare valida assistenza in frequente abitualmente i campioni mondiali, così è nata la collaborazione tra il pilota comasco e l'Abarth ed i risultati si videro immediatamente. Uno scafo costruito da Molinari

equipaggiato con un motore Fiat Abarth 131, proprio lo stesso che viene montato sulle auto da rally, ha vinto qualche giorno fa la «24 ore di Rouen», una gara di durata, che ha permesso a Molinari di percorrere 1929 chilometri alla media oraria di 80,400 km.

Trattata anni, un carattere introverso lo spinge a parlare poco ma a badare molto ai fatti. Molinari ha presentato il catamarano sul lago di Avigliana alla presenza dell'ing. Aurelio Lampredi, presidente dell'Abarth, del dottor Avidano, direttore della casa di Corso Marche e dei tecnici che hanno lavorato con entusiasmo al nuovo motore.

Vergnano

## Filippetto-Freo stasera a Torino

al Zenit, l'occasione, si svolgerà un incontro, in box che impegnati Filippo e Freo nella categoria del medio. Filippo, campione italiano del 1978, è uno dei giovani più interessanti della nuova generazione. Il stato di salute è ottimo, ha disputato

Questo caffè che ti offriamo vale molto.



## Forse una vita.

Un caffè: dopo ogni donazione tutto quanto riceve un donatore di sangue. E insieme la gioia di sapere che qualcuno vive con il tuo sangue

# AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato

Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino



Scatta domani la 3ª edizione di una corsa già classica

# Da Torino ad Alassio dilettanti alla ribalta

## La prima tappa



**PRIMA TAPPA:** Torino-Gareggio, km 140. Ritrovo ore 12 presso lo stabilimento ■■■■■■ Maessaccio. Partenza ore 13,30 ■■■■■■ piazza Bengasi. ■■■■■■ località ■■■■■■ e l'orario ■■■■■■ passaggi alla media del 40: Moncalieri (13,43), Villastellone (13,57), Carmagnola (14,09), Racconigi (14,16), Cavallermaggiore (14,26), Savigliano (14,36), Fossano (14,57), Trinità (15,06), Mondovì (15,25), Vicoforte (15,37), San Michele (15,40), Mombasiglio (15,52), Scagnello (16,03), Gareggio (16,35). L'arrivo dopo un circuito conclusivo di due chilometri a mezzo da ripetere 5 volte è previsto intorno alle ore 16,44.

Terza edizione della Torino-Alassio, ■■■■■■ i più forti ■■■■■■ promettenti dilettanti allineati al nastro di partenza. La classica competizione giovanile, ■■■■■■ ormai ■■■■■■ diventata una tradizione, fa gola a molti anche perché, seppure abbia soltanto tre anni di vita, rientra nel novero delle più importanti manifestazioni del calendario ciclistico cadetto.

Stampa Sera, che si è sempre dimostrata sensibile ■■■■■■ problemi dello sport del pedale, anche in questa occasione sarà vicina alle ■■■■■■ questa popolare disciplina agonistica, rinnovando il suo patrocinio alla manifestazione allestita con la consueta perizia dal V.C. Alassio 3itt e dalla Sportorganizzazione ■■■■■■ Alessandria.

La Torino-Alassio si svolge per la prima volta nel 1973 in formula unica e subito riscosse vivo successo. Al termine di una gara condotta a ritmo frenetico sul traguardo di Alassio si impose il tedesco occidentale Wilfried Trött, lo stesso che l'anno precedente era giunto terzo nella prova su strada alle Olimpiadi di Monaco.

nia-Alassio.

L'esperimento riuscì alla perfezione ■■■■■■ al termine della due giorni ciclistica per dilettanti si impose nella speciale classifica a punti l'azzurro Giovanni Fedrigo della Fiat Trattori, uno fra i più rappresentativi prodotti del nostro vivaio cadetto.

Fedrigo dopo aver primeggiato nella prima frazione conclusasi ■■■■■■ Castellania (il ■■■■■■ natale ■■■■■■ Fausto Coppi) col preciso scopo ■■■■■■ onorare la memoria del campionesimo, nella tappa conclusiva seppero controllare le mosse degli avversari e con il secondo posto conquistato ad Alassio, alle spalle dello scatenato comasco Fausto Scotti, conquistò l'ambito successo finale.

Ed ■■■■■■ la volta della terza edizione che scatterà domani da via Maessaccio, dallo stabilimento della 3itt (la ditta torinese rinomata in tutto il mondo per i suoi leggerissimi accessori per biciclette da corsa) ■■■■■■ un percorso inedito.

Gli organizzatori del V.C. Alassio ■■■■■■ della Sportorganizzazione, con Novello, Polacco, Bassano, ■■■■■■ e Arrigoni in prima fila, ben sapendo che la monotonia può compromettere l'esito di una manifestazione sportiva, hanno ritenuto giusto far svolgere la Torino-Alassio ■■■■■■ un tracciato nuovo, con tappa intermedia a Gareggio.

La prima tappa ■■■■■■ snoda su un tracciato di ■■■■■■ chilometri pianeggiante sino oltre Mondovì e poi in contorni ■■■■■■ leggeri ■■■■■■ sino al traguardo. Una volta giunti a Gareggio ■■■■■■ in gara (questa innovazione è stata ■■■■■■ dal dinamico direttore di corsa Pieri Bassano) dovranno ancora compiere per cinque volte un circuito cittadino ■■■■■■ ciò allo scopo di offrire al pubblico presente ■■■■■■ valido spettacolo ciclistico e una panoramica di tutti i partecipanti ■■■■■■ Torino-Gareggio-Alassio.

Domenica, infine, grande conclusione lungo i 132 chilometri della Gareggio-Alassio, attraverso i colli ■■■■■■ Nava, Costa Bacelega ■■■■■■ Testico.

## In cerca di un campione

**ALASSIO** — Di campioni in bicicletta ne sono cresciuti tanti al di là delle Alpi e degli Appennini Liguri, magari dove il vento di tramontana ■■■■■■ sospingere gli odori del ■■■■■■ magari sui passi leggendari della storia del ciclismo ■■■■■■ il «vecchio» Turchino della Milano-Sanremo. Nessun ■■■■■■ pioniere è nato, invece, sulla stretta striscia ■■■■■■ asfalto ■■■■■■ via Aurelia o sui severi tortuosi tornanti dell'entroterra (l'eccezione si chiama Giuseppe Olmo).

Sicché ■■■■■■ averne anche ■■■■■■ Liguria qualche appassionato ha dovuto trasformarsi ■■■■■■ organizzatore di corse. ■■■■■■ destino ■■■■■■ questo ■■■■■■ Alassio 3itt. Non che gli manchino i ragazzi da portare a gareggiare (quest'anno ha 7 allievi e ■■■■■■ giovanissimi) ■■■■■■ neppure ■■■■■■ pazienza ■■■■■■ aspettare i risultati. Il quindicenne Roberto Fortunato ha ottenuto nella scorsa stagione da esordiente 13 successi ■■■■■■ conta su di lui per il futuro.

E' la ricerca ■■■■■■ qualcosa ■■■■■■

più ■■■■■■ spinto le industrie «braccia». ■■■■■■ Bonello, Polacco, Briatore, Arrigoni, Tonietta, Donetti, Gibaldi e degli altri soci ■■■■■■ questa strada: ■■■■■■ Montecarlo-Alassio e dalla Torino-Alassio per dilettanti, con le «palanche» raccolte in iniziative commerciali allestite nel «balun d'Atasca», ■■■■■■ dopo l'altro, da buoni liguri, vogliono arrivare al ■■■■■■ definitivo di ■■■■■■ per campioni veri che loro hanno già battezzato Nizza-Alassio.

19-20 maggio 1979  
3ª Edizione

### CORSA CICLISTICA NAZIONALE «Torino-Alassio» con tappa a Gareggio

Organizzata ■■■■■■ Velo Club Alassio, in collaborazione con l'Azienda Autonoma Soggiorno, Cura e Turismo ■■■■■■ gli Alberghi Italia, Dante, Ramo Verde, San Bernardo e San Mauro di Gareggio, in apertura ■■■■■■ stagione estiva.

La manifestazione è sotto il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte

#### PROGRAMMA

##### Domani:

■ 16,30 circa - arrivo a Gareggio. La corsa prosegue sul circuito ■■■■■■ «Costa Sarvoia» di km 7 (per due giri) (corso ■■■■■■ o ■■■■■■ Cavour - via dei Campi o ■■■■■■ Vicary - via Caimaro - ■■■■■■ - semaforo - via Federici - arrivo corso Paolini);  
ore ■■■■■■ (circa): Premiazione vincitori ■■■■■■ tappa presso il Salone degli A ■■■■■■ comunale.

##### 20 maggio:

■ 14: Partenza c.so Paolini; ■■■■■■ giri ■■■■■■ vecchio circuito ■■■■■■ km 2,700 e proseguimento per ■■■■■■

L'attività dell'Azienda Soggiorno prevede il seguente calendario di manifestazioni:

■ maggio - 8 luglio: 1° Concorso ■■■■■■ pittura «Città di Gareggio» (Nuova serie), ■■■■■■ in occasione ■■■■■■ «estate garesina» sotto il patrocinio della Regione Piemonte. Esposizione opere in Villa Rachele.

12-26 luglio: «Artigiani ■■■■■■ tessuto» 1° Mercato - Villa Rachele.

■ luglio-18 agosto: Mostra d'Arte di «Enrico Paulucci», presidente dell'Accademia Albertina di Torino - Villa Rachele.

■ ■■■■■■ «Artigiani della Ceramica» - 1° Mostra mercato Villa Rachele - La rassegna ■■■■■■ terrà ogni fine settimana.

■ ■■■■■■ «Cuoco d'Oro», manifestazione gastronomica ■■■■■■ Premio Fonti San Bernardo. Finale nazionale con la proclamazione del vincitore.

Festival ■■■■■■ Fanciullo, spettacolo per giovani, al Parco Fonti S. Bernardo. Consegna ■■■■■■ «Premi di Fedeltà» al villeggiante.

Stagione concertistica al Parco Fonti S. ■■■■■■ (1° luglio-31 agosto) tutti i giorni ■■■■■■ alle 19: COMPLESSO «TRIO RIVIERE»

Serate danzanti alla Rotonda danze Parco Fonti S. Bernardo (luglio ■■■■■■ agosto). Ressegna di film muti.

Mostre personali di pittura al Parco Fonti S. Bernardo, dal 1° luglio al 31 agosto.

Ministero ■■■■■■ in collaborazione ■■■■■■ gli Enti ■■■■■■ Associazioni locali:

3ª Rassegna di «immagini fotografiche garesine»;

Tornei di tennis ■■■■■■ scuola di tennis;

«Concerti corali con canti folcloristici piemontesi»;

Gara podistica interprovinciale per atleti Fidal ■■■■■■ Gareggio;

Tornei ■■■■■■ calcio, ■■■■■■ bocce e gare di pesca; Concerti ■■■■■■ Banda Musicale «Alta ■■■■■■ Tanaro»;

Rappresentazioni teatrali della compagnia «Filodrammatica Excelsior»;

Tornei bisettimanali ■■■■■■ «Bridge».

MORTORO, ■■■■■■ Rappresentazione rievocativa ■■■■■■ la ■■■■■■ Deposizione ■■■■■■

Croce, ■■■■■■ cui origini, ■■■■■■ risalgono ■■■■■■ 16 aprile 1443. Viene effettuata ■■■■■■ ogni quattro-cinque ■■■■■■ anni ■■■■■■ i personaggi, ■■■■■■ attori ■■■■■■ sono ■■■■■■ duecento. La rappresentazione si svolge ■■■■■■

■■■■■■ Giovanni. L'ultima ■■■■■■ ■■■■■■ 1976.

ATTREZZATURE

Campo ippico «Oreste Seghezza»: giugno-settembre - Lezioni con istruttore e passeggiata con guida.

Camping «Relax Montano», via Reg. Margherita: apertura ■■■■■■ giugno - chiusura 31 agosto.

Laghetto «Pesca facilitata».

Sono aperti un ■■■■■■ Museo Civico ■■■■■■ una «Biblioteca» presso il Palazzo comunale.

INFORMAZIONI

■■■■■■ Azienda Soggiorno - 12070 ■■■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■ (0174) 81.122.

Soggiorni termali dal 1° giugno ■■■■■■ 30 ■■■■■■ tembre presso il Luogo di cura del Parco Fonti S. Bernardo.

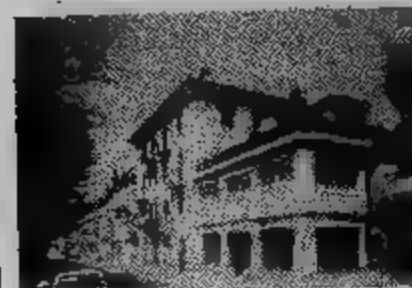
Altitudine: 621 m s.l.m.  
Distanza: km 130 ■■■■■■ Torino, km 110 da Genova, km 85 da Sanremo, km 40 da Alassio.



**Hotel ITALIA**  
di ■■■■■■ Tomatore  
RISTORANTE

PARCO - Parcheggio privato coperto  
Raccomandato dalla Guida Michelin

GARESSIO (CN) ■■■■■■ Paolini, 28  
Tel. (0174) 81.027



**ALBERGO RISTORANTE DANTE**  
di Trinello

CUCINA CASALINGA  
GARAGE - GIOCHI DA BOCCE

Corso Statuto, ■■■■■■ - tel. (0174) 81.013

**ALBERGO RISTORANTE S. BERNARDO**

GARESSIO - tel. (0174) 81.291

Cucina tipica piemontese  
in un'oasi di verde e tranquillità.

Sconti per ricevimenti

**ALBERGO RISTORANTE RAMO VERDE**

Via Nazionale 108, Gareggio  
■■■■■■ (0174) 81.075

CAMERE CON SERVIZI - ASCENSORE

PARCHEGGIO - Raccomandato dalla Guida Michelin.

**RISTORANTE SAN MAURO**

di Mirella Nafissi

Tipica cucina piemontese

Via ■■■■■■ Grappa - Gareggio  
Tel. (0174) 81.150

IL GRUPPO SPORTIVO **Fiat Trattori**  
VINCE CON ■■■■■■

biciclette

**BOERIS**

topido

A. BOERIS ■■■■■■ Figlio s.n.c. - Tel. ■■■■■■ 11 12  
C.so U. Sovietica ■■■■■■ - 10135 TORINO



Minetti-Zola: un altro duello?

## Piemontesi in gara (con tante speranze)

ALASSIO — «Non è ancora chi verrà, attendo le ultime conferme, posso anticipare che alcuni protagonisti della stagione agonistica della Torino-Allassio ci saranno senz'altro». Pieri Bassano, animatore della Sportorganizzazione Costante Girardengo Alessandria, società che allestisce con il Velo Club Allassio 3ttt questa «volata» in due frazioni dal cuore del Piemonte, mare, si è assicurato la presenza di alcuni squadroni che vanno per la maggiore in campo dilettantistico, con la San Nuo-Baggio di Milano e la Fiat Trattori di Torino in «pole position».

Due piemontesi capeggeranno queste formazioni: Giovanni Zola e Alberto Mi-

ne di transizione, è adatta al salto categoria, vuol tornare essere protagonista, come lo è stato a suo tempo tra gli «juniores».

Il vinto prova caratterizzare ottenuti significativi piazzamenti in altre corse, meteo, luce le doti di velocista di age arrampicatore. Può «crescere» ancora, ha stoffa, conquistare successi molto più importanti.

La Torino-Allassio è l'occasione buona che lui attendeva: Zola non è un exploits di una sola giornata, si presenta con una squadra a disposizione e per quanto della gara, per quanto si profili troppo selettivo, sembra adattarsi bene alle caratteristiche.

Lo stesso discorso può valere per l'alfiere della Fiat Trattori, Alberto Minetti. Passista-veloce che emerge anche quando strada sale, il ventiduenne cuneese ha pure un motivo in più per la vittoria con ostinazione: prima tappa conclude la partita di casa, tiene molto imporsi sul traguardo di Gareggio.

Lo considera un appuntamento sentimentale con quel che parteggiava lui ai tempi dell'accesa rivalità con il conterraneo Donadio tornati a seguirlo stagione della sua «rinascita».

Dopo tanto digiuno, altrettante delusioni, collezionando vittoria dopo l'altra e può dirsi senz'altro il miglior dilettante italiano di questo primo scorcio dell'anno. I risultati che ha sinora ottenuto molto eloquenti: si è aggiudicato corse a tappe (Settimana Bergamasca e Giro di Campania) e in linea (Milano-Tortona, Gran Premio Città di Diano Marina e Giro del Gargano) la disinvoltura di chi può «valere» altri traguardi.

Si profila, quindi, un duello Minetti-Zola, potrà inserirsi nella rincorsa successo finale e con quali possibilità? Intanto quel Pierino Ghislaudo, altro portacolori della Fiat Trattori che solo due anni fa era ciclamatore e adesso è sempre lì con i primi tra i dilettanti d'élite: ha esordito con un quarto posto nella Montecarlo-Allassio e ha proseguito bene, arricchendo di tre vittorie il suo «carniere». Qualche chance possono spenderla anche il velocista e il regolarista Pollio, poi saranno al via anche i vari Cattaneo, Pagnesi, Bombini, Milani. Bon tempi questa Torino-Allassio sarà gara aperta e incerta sin sul traguardo di domenica.

Servizi

Franchi e  
e Allassio

### La seconda tappa (Gareggio-Allassio)



**Km 132**  
presso il palazzo comunale di Gareggio. Per ore 13,30. Queste le tappe che gli si prospettano: Trappa (13,50), Ormea (14), Colle di Nava (14,20), Pieve di Teco (14,30), Ranzo (14,40), Costa Bacalega (G.P. 15), Onzo (15,10), Pogli (15,15), Ortovero (15,20), Villanova (15,30), Albenga (15,45), Allassio, primo passaggio (16), Testico (16,40), (17), Laspuglia (17,10), (17,15). L'arrivo è fissato a via Marconi.

# 3 ttt

## tecno tubo torino

ACCESSORI PER CICLI CORSA



il manubrio  
più leggero  
del mondo

FORNITORI UFFICIALI F.C.I.

VIA MASACCIO, 26 - TEL. 73.96.388 - 10151 TORINO

Per una bicicletta "speciale,,

## gruppo e freni GALLI

Giovanni Galli Spa

Torino - Via Castiglione 16

Telefono 832.274

FORNITORE UFFICIALE F.C.I.



10021 MONCALIERI (Borgo S. Pietro) TORINO  
via G. Carducci 5  
tel. (011) 606.16.13

I FAMOSI

CERCHI PER BICICLETTE

IN LEGA  
DI ALLUMINIOSOLODA  
Countach

# il sigillo della nostra acqua

S. Bernardo, acqua di roccia viva.

Corsa ciclistica Torino-Gareggio-Allassio, 19-20 maggio 1979



## La "gente allegra in motorcamp" del GOTH A club ha tenuto a battesimo il Favoloso FFB



### Favoloso

per la struttura in acciaio ■ le pareti a 5 strati (alluminio prelaccato, compensato marino, poliuretano ad alta densità, compensato marino, rivestimento vinilico lavabile)

### Favoloso

per il design: filante nella linea esterna, estetico ■ funzionale nella impostazione abitativa e nell'arredamento con tutti gli accessori: dalla doccia, al riscaldamento, al frigo, ■ letto matrimoniale in cabina...

### Favoloso

nel prezzo: L. 20.400.000 + IVA il tipo MC da mm. 5890; L. 22.300.000 + IVA il tipo MC2 da mm. 6425 con la garanzia di essere prodotto dalla più grande fabbrica tedesca di caravan: la TE.

### FATTI SOCIO! e sfrutta anche tu queste eccezionali condizioni di acquisto del Favoloso FFB



■ finanziamento del 60% del valore del motorcamp il resto in 36 comode quote mensili (senza cambiali).



■ Affitto con riscatto (leasing) fino a 3 anni per scaricare il costo ■ l'IVA.



■ Scegli il modello che più ti piace ed il finanziamento o il leasing, ■ viene concesso senza che tu debba muovere un passo

★ ★ ★ ★ ★  
**MOSCA '80**  
STIAMO PREPARANDO IL PROGRAMMA  
(ITINERARIO-VISTI-ASSISTENZA)  
IN OCCASIONE DELL'OLIMPIADE '80 A MOSCA  
★ ★ ★ ★ ★



**GOTH A CLUB**  
gente allegra in motorcamp

LARGO TURATI 49-10128 TORINO-TEL.(011) 69.68.343

COGNOME _____	
PROFESSIONE _____	
VIA _____	
CITTA' _____	
TELEFONO _____	
COMPONENTI FAMIGLIA N. _____	
UTILIZZO:	
VACANZE <input type="checkbox"/>	TURISMO <input type="checkbox"/>
LAVORO <input type="checkbox"/>	FUORISTRADA <input type="checkbox"/>
ITALIA <input type="checkbox"/>	ESTERO <input type="checkbox"/>
FINANZIAMENTO:	
CIFRA INIZIALE DISPONIBILE E _____	
QUOTE MENSILI PIU' GRADITE E _____	
AFFITTO CON RISCATTO (LEASING)	
CIFRA INIZIALE 4/5 MILIONI _____	
DURATA: 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 ANNI <input type="checkbox"/>	
EVENTUALE PREF. AUTOTELAIO:	
FIAT 35 <input type="checkbox"/>	MERCEDES 203 <input type="checkbox"/>
INOLTRE GRADIREI RICEVERE I PROGRAMMI DETAGLIATI DEL GOTH A CLUB <input type="checkbox"/>	



## I SUPER EROI



## ANDY CAPP di Smythe



Australia - Una sfilata di biancheria intima per i 150 anni di vita della città di Perth (Telefoto AP)

## OROSCOPO DI OGGI

di RAFFAELLA GIRARDO

**21 marzo - 20 aprile**  
Un'idea molto... dovrà... di alcuni avvenimenti imprevedibili che vi turberanno. preoccupatevi perché riusciranno... se in... progetti... via sentimentale.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)**  
... è il... più opportuno per regnare nell'ambito professionale, dovuto farlo... vi... torio. Seguita i consigli la persona cara, alla quale preme molto la vostra serenità e felicità. Telefonata inattesa.

**22 giugno - 21 giugno**  
Assicuratevi... di mettervi... lui; pot... la vita... mieterete infatti nuove vittime ed avrete solo l'imbarazzo.

**22 giugno - 22 luglio**  
... interstiziali... vi... prefessati... in cuor... agire troppo impetuosi... di riuscita. Non conquistate... sfuggendo. Sento un... e la vostra.

**23 luglio - 22 agosto**  
Siate molto prudenti in amore; tale è il pregio... difetto, specie... coloro... nell'amore. Dopo un... insuccesso professionale vi riprenderete ed anche la posizione verrà.

**23 agosto - 22 sett.**  
... progetti senza prima aver tenuto in... anche l'opinione... partner; così... di emarginarvi e scontrarvi. La sollecitazione è una prerogativa femminile, non sottovalutate l'insegna del femminismo e conquistatevi il... uomo giusto.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)**  
... a... piace il vostro partner: riuscite a intrattenere... e vi considererete... pari.

anche del migliore amico. Solo così lo conquisterete totalmente. Ciò vale soprattutto per i più giovani e spontanei. Lavoro monotono per...

**SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)**  
Non... troppe promesse se... già a priori di... poterie... deludere... fiducia in voi. In amore... novità; professional... e ricominciare... nuova vita.

## AIRIT

INTERVISTA  
C. De Umberto

**SAGITTARIO (21 nov. - 21 dic.)**  
La monotonia... un ménage logorante... tempo... l'idea di... ritorno alla libertà... all'indipendenza... su quanto fate. Un viaggio... piacere in compagnia... e affascinante.

**22 dic. - 20 gen.**  
... troppo... commenti degli altri, molto intatti amano inventarsi le cose od ingigantire per il gusto di attirare su sé l'attenzione altrui. Esprimete i vostri giudizi solo se credete fermi... e discrezione... vi.

**21 gen. - 18 febr.**  
Alcuni pettegolezzi... nell'ambito professionale... a voi... e un collaboratore... nel soffocarli... sorgere perché... la vostra... situazione... chiarezza e decisione. Alcuni rivedranno un vecchio amico.

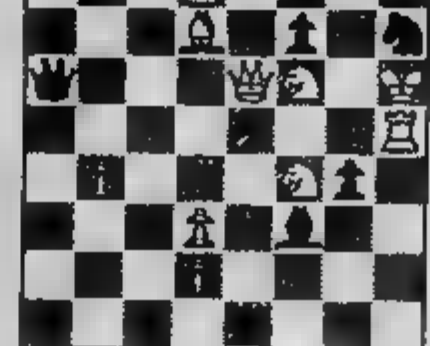
**18 febr. - 20 marzo**  
... un... eccessivamente logorante. Non potete... la... intera vita... il... felice... ed... il temperamento. Rilassatevi accanto alla persona cara senza sfogare su lei la vostra tensione accumulata.

## SCACCHI

Soluzione del problema n. 1823:

L. 14

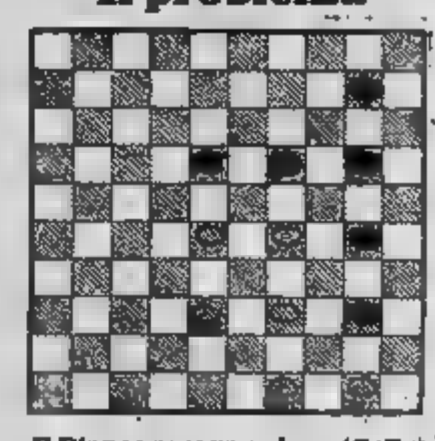
N. 1924



S. M. (The Problemist, 1966)  
Il Bianco matta in 2 mosse

## DAMA

Il problema

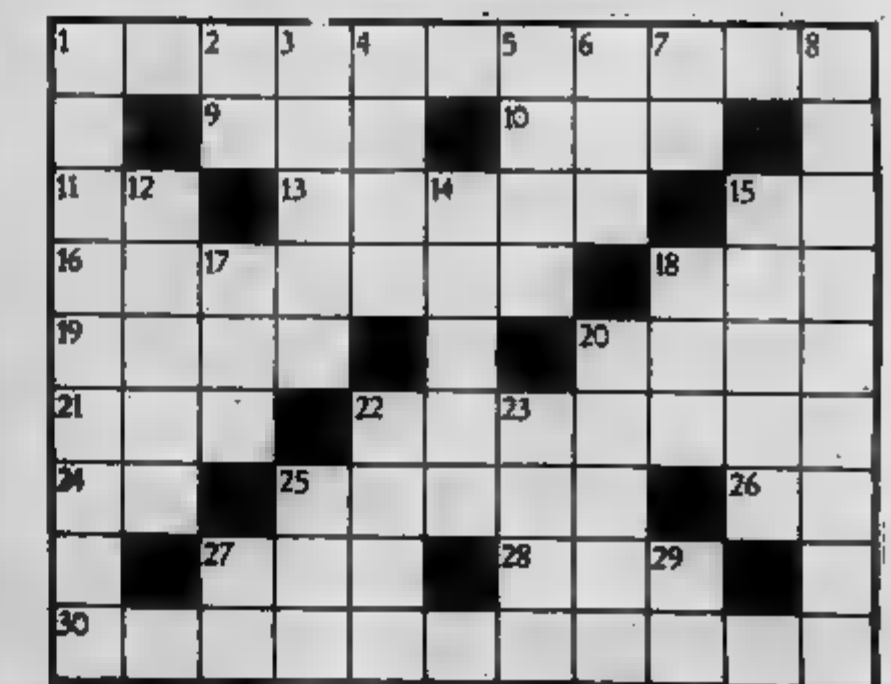


Il Bianco muove e vince (C/B/I)  
SOLUZ.: 49-44, 48x49; 39-34, 34x5, 23x45; 5x1 Blocco!!

## ANGOLO ENIGMISTICO

di Franc' Aurelio

## Cruciverba



**ORIZZONTALI:** 1. Qualsiasi persona; 9. L'imponente di tutte le Russe; 11. Liquore; 12. Ragno Calabro; 13. Barca scavata in un sol tronco; 15. Iniziali dell'attrice Christian; 16. La capitale del Venezuela; 18. Serpente... galleggiante; 19. Nome d'uomo; 20. Incursione; 21. La prima moglie di Giacobbe; 22. Trasportano il sale; 24. Sono pari nelle cose; 25. Una splendida Day; 26. Iniziali di Moravia; 27. In compagnia; 28. Nipote di Abramo; 29. Lo divenne Ben.

**VERTICALI:** 1. Girare; 2. Sono... lassa; 3. Il principale ingrediente della cioccolata; 4. Tracollo; 5. Cupido; 6. Né tua né mia; 7. di Mare; 8. Università; 12. Corrode i denti; 14. Il primo fotografo aereo; 15. Un francese; 17. vaglia; 18. Vi si prende l'espresso, ma non il rapido; 19. depilatori; 22. Un... annunciatore; 23. Il Bufalo; 24. Signore; 27. del calcio; 28. Trieste.

25. don; 27. Ca; 28. 19.  
12. carte; 14. Nadar; 15. Lotore; 17. rita; 18. bar; 20. raso; 22. gon; 23. Bili; 1. di; 2. 12; 3. 8; 4. corno; 5. Kroy; 6. sua; 7. BNF; 8. accendini; 11. di; 12. 27; 13. AM; 14. 28; 15. 30; 16. 30; 17. 30; 18. 30; 19. 30; 20. 30; 21. 30; 22. 30; 23. 30; 24. 30; 25. 30; 26. 30; 27. 30; 28. 30; 29. 30; 30. 30.



Un'accurata  
ristici - Le ceste di  
STIGIANATO  
ESE

ARTICOLO  
PIEMONTESE

erazione del

- La carta geografica

\_\_\_\_\_

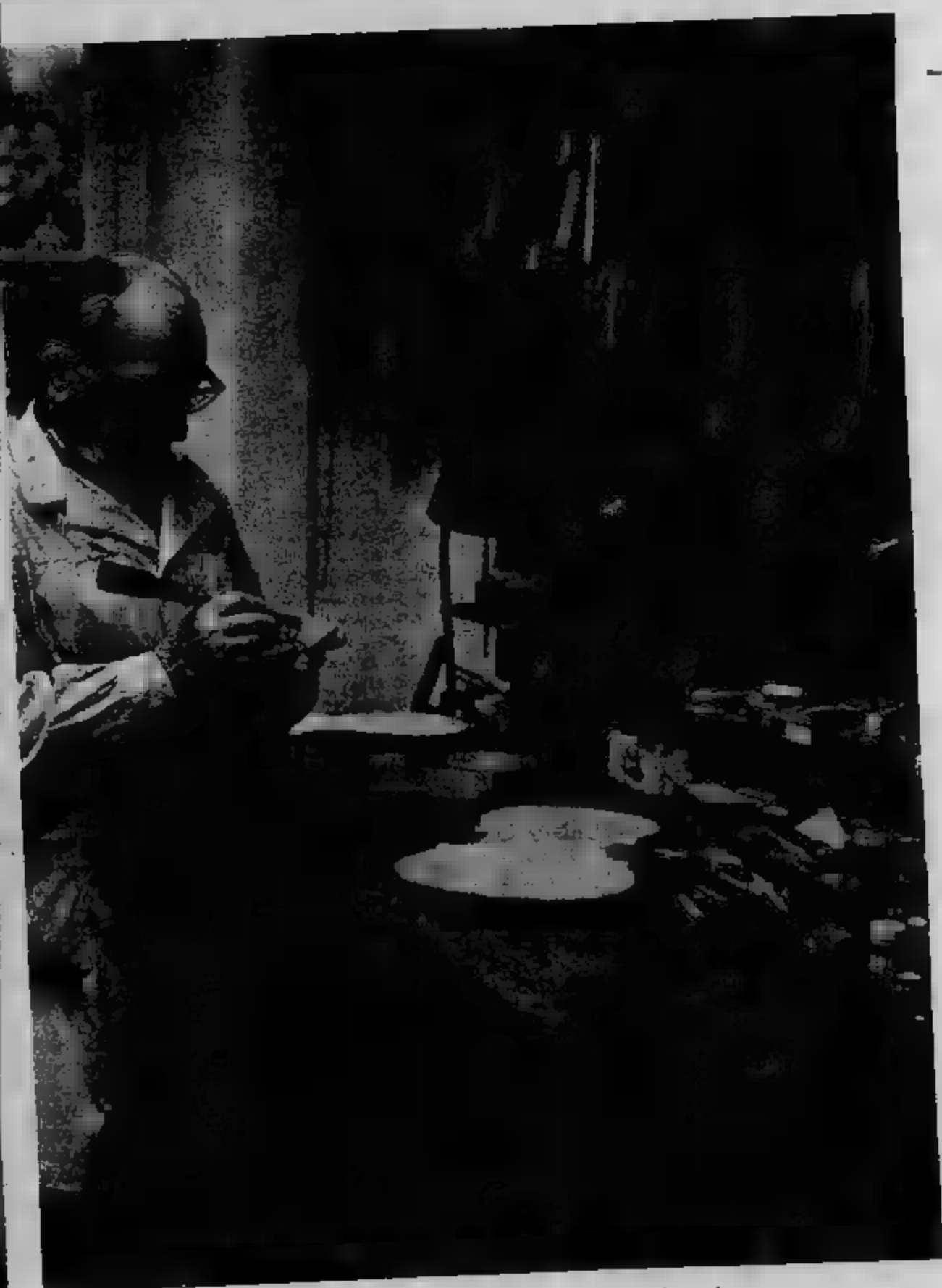


# mano

lavorazione tra i più caratte-  
o, Centallo, Quarna: un'arte



Un maniscalco a Rossa, in Valsesia



Un liutaio ■ lavoro ■ Rosignano Monferrato



**C'** anche un profeta che girava tra le baracche e diceva semplice-  
mente che un uomo ha il di-  
ritto di tenere in schiavitù un al-  
tro uomo, nessun uomo de-  
ve piegarsi davanti a una frusta,  
pure schiavo, lavoratore, o  
essere libero, che chiunque de-  
decide la propria vita.  
Io incontravo tanto  
tanto, mentre vagavo tra le ba-  
racche, in mezzo agli schiavi  
al lavoratore, mentre pronuncia-  
vo parole di fuoco, accolte  
occhi opachi da spalle curve  
dall'uso. Doveva guardarlo. Era  
oggetto di pietà e di da  
parte dei lavoratori, che non  
cane che non  
sopportato vedere ucciso, e  
così lo nascondevano e lo nutri-  
vano. In quel labirinto di muri di  
fango e di antichi mattoni, di te-  
sti spaventati e di torri, truppe  
si perdevano. Le guardie si avventuravano al-  
l'interno e rischiavano il peri-  
colo.

Gliomi ogni dodici i lavo-  
ratori potevano ritornare alle lo-  
ro case baracche; il  
Profeta parlava loro, cercando  
di infiammare le loro menti, cer-  
cando di

Poiché vecchio, anche  
secondo la di vita di Kre-  
gen, avendo circa  
t'anni, i capelli erano bian-  
chi, come pure la barba e i baffi.  
I suoi occhi stanchi mi  
fissavano, simili a quelli di un  
baracche, mentre parlava con  
la sua voce forte e udibile  
e riconoscibile in distanza.  
Tali uomini anche sulla

Terra.  
guardie, uomini che  
beetle, si avventuravano rari-  
mente degli  
Holly, ad lo ci tro-  
vavamo sogli di una porta  
ad ascoltare il Profeta, e i due  
giovani illuminati  
loro passioni inter-  
ne. Sotto la luce torce, la  
schiavi davanti e degli  
come un trattamento; il loro  
spirito stato della

## Un romanzo "eroico", di ALAN B. AKERS Sotto i soli di Scorpione

frustra. Poi scoppiarono le grida,  
scalpitio degli zoccoli, il cian-  
gore amaro.  
Un gruppo di uomini rivestiti  
d'armatura cavalcava pesante-  
mente, pronto a lanciarsi contro la  
schiava di persona. Il Profeta  
parve. Holly gridò. Io la  
mano, e insieme ci tuffa-  
mmo nell'oscurità bar-  
racca.

Non stanno cercando il Pro-  
feta. Holly, il respiro pen-  
sante, gli spalancati  
vaggi. Questo solo  
mento per loro, un grande U-  
kaii.

Trasalii quella paro-  
la suo spregevole contesto.  
«Sì», disse Holly. «E' tempo  
per loro di andare a caccia di di-  
vertimenti». La gli si spez-  
zò. «Di divertimenti».

«Ci sarà per que-  
sta notte», disse Holly. Io la  
Non avevo idea di cosa in-  
tendesse dire. Stavo per sco-  
prire.

La Vergine dal Molt Sorrisi, la  
più grande luna di Kregen, flut-  
tuava libera di nuvole. La  
brillante luce rossa fluiva sulla pia-  
zza deserta e tra le baracche. Su  
molte soglie fanciulle dagli oc-  
chi luminosi aspettavano. Data  
la dimensione della luna, quasi  
due volte quella della Terra,  
la pienezza e splendore della  
pietra luminosa come  
giornata sulla  
Terra. Le fanciulle attendeva-  
no vennero i so-  
dati, i mercenari, le guardie.  
doni.  
sorrisi, molteplici  
Sulla soglia una porta.

**RIASSUNTO** — Trasferito Terra pianeta Scorpione,  
il protagonista lavora con Holly in  
di che i lasciano vuoti. Con  
lui ci sono schiavi e lavoratori divisi tra loro dalle religioni.  
Serpeggia la rivolta.

una sola gamba esposta  
alla luce luna, attendeva  
Holly.  
«Sei sicuro?» sussurrò Ge-  
nal.

«Sì. L'abbiamo già fatto  
prima».  
«Zitti, stupidi!». Pugnarses  
parlava con impazien-  
za mal il basto-  
«scomparso; ora  
stringeva un legno di  
sturm. Anche teneva  
un randello.  
guardavamo gli uomini che  
svenivano lungo la piazza,  
con gli abiti ornati, i capelli puliti  
e profumati, gli che splen-  
devano in ditta. La gamba  
esposta di Holly sembrava quasi  
indecente e allestita sotto  
luna pie-  
ne splendevano sopra i letti del-  
le

Gli uomini non indos-  
savano armature, perché  
avrebbero intralciato i loro dilet-  
ti amori.

Uno di loro si avvicinò ad Hol-  
ly. Era alto e torvo, con grossi  
baffi neri e spioventi che gli na-  
scondevano la bocca. Indossa-  
va l'unica sua  
d'argento. Il suo borseggiatore tin-  
tinava camminava.  
Stretto alla cintura portava un  
lungo pugnale.  
Holly disse: «Vi piaccio, pa-  
drone?».

Gli occhi dell'uomo la valuta-  
rono arditamente.  
«Piaci», puoi  
soddisfatti?».

«Venite con me, padrone, a  
gustare delizie e  
la Gyphe-  
des, l'amante immortale, con-  
cedeva mai al diletto Gro-  
dno».

Gli occhi dell'uomo si illumi-  
narono e la punta della sua lin-  
gua inumida sottile. «Mi  
interessa, remi  
d'argento».

Intuivo Holly che  
il modo sotto  
dell'abito che in-  
dosava nelle occasioni di festa.  
«Tre remi d'argento, padrone».

Genal si agitava accattò e  
me, i Pugnarses borbottò: «Che  
Maaku-Grodno si prenda la  
gazzia! Chi importanza ha il de-  
naro? Bisogna fare in fretta».

Intervenne: «Deve recit-  
tare la sua parte».

L'affare fu concluso per due  
remi d'argento e tre remi  
me — quelle monete di  
Magdag con i remi incrociati sul  
rovescio, e con  
voti dei grandi feudatari. Ma-  
gdag sulla faccia principale.  
L'uomo chinò la testa per segui-  
re Holly oltre la soglia, con un  
lascivo schiocco delle labbra, le  
mani già tese per spogliare la  
ragazza del vestito. Genal e Pu-  
gnarses, posti al  
porta, colpirono l'uomo sulla te-  
sta e gli cadde silenziosa-  
mente tra le braccia;  
nel suo corpo all'interno. Nes-  
suno di noi disse una parola.  
Guardai Holly avvolto nell'abito

leggero, e davvero la ragazza  
era straordinariamente bella,  
giovane, fresca e soffice.

Poi uscì ancora una volta ad  
esporre la sua bellezza insolente  
nella luce lunare, simile a una  
sfida.

Quella notte, la prima per  
quanto riguardava me  
esperienza, catturammo uo-  
mini che desideravano assa-  
giare la Holly. Li le-  
gammo, li spogliammo e ruba-  
mo i loro indumenti, i gioielli, i  
denari e le. Questo aspetto  
personalità Holly stu-  
pi molto: vidi che sapeva recita-  
re la sua parte con la sicurezza  
di una donna.

Uomini dovevano inviati  
dovevano attraverso certe  
Holly conosceva. Di  
là, legati, avrebbero  
guito loro verso lonta-  
ne squadre schiavi, all'altro  
complesso degli edifici.  
Impossibile dimo-  
strare la loro identità confron-  
tandola con  
del grandi feudatari e delle  
guardie, certo  
pensato a un colpo folle. Hol-  
ly, però, raramente correva quel  
rischio. La ragazza insisteva al-  
li gli uomini fossero inviati  
galles; chi non avrebbe tra-  
tato quella semplice frase?  
Inviati galles.

Quando domandai perché  
feudatari e le guardie non  
fossero uccisi, mi guardò  
come se fossi pazzo.

«Cosa?», esclamò. «Mandarli  
a uccidere per vedere la gloria  
alla destra di Grodno, prima che  
abbiano sofferto sulla terra?  
Voglio morire e di essere ricevuto  
Gloria Verde».

Non dissi nulla.

Ciò che mi impressiona-  
to come elemento vitale  
struttura dell'occhio del Mondo  
gli schiavi cre-  
nella ditta del sole-ros-  
so, Zair, i lavoratori, la cui obbe-  
dienza dovuto essere  
interamente devoluta a Grodno,  
erano molto più neghetti e in-  
loro fedeltà. Questo  
sentimento, che la morte li  
lasciati liberi  
le loro speranze di  
gloria verde, era forse  
l'unica religione che potevano  
tollerare.

dagli uomini d'arme.  
Questi prendevano qualunque  
cosa volessero negli immediati  
confini delle. Per  
mezzo delle galles e caval-  
leria dominavano tutto il florido  
settecentrale. Esistevano altre  
città sulle nord, ma  
nessuna si avvicinava a Magdag  
come dimensioni, potenza  
glificenza.

Fino a quel momento non  
visto alcuno zorca né al-  
gli splendidi animali di  
Segesthes. I grandi feudatari  
cavalcavano un animale  
gambe, piuttosto simile a un  
mulo, con la testa appuntita.  
occhi maligni, le orecchie ritte,  
con una pelle blu coperta di una  
che i feudatari  
strigliavano e olivavano. Mi do-  
mandavo spesso fossero co-  
modi come cavalcatura; l'and-  
tura a sei gambe a spesso ag-  
graziata e scomoda per un cavalle-  
re. I portavano lan-  
ce, soltanto lunghe spade.  
Vidi pochi archi, e quelli che  
corti e dritti.  
mili agli archi degli uomini  
del mio clan o quelli inglesi di  
legno di tasso. Le cavalcate  
mi sembravano buone e robu-  
ste, dubitavo che  
scarsa altezza, offrissero  
possibilità sufficiente per sca-  
gliare l'ascia.

(CONTINUA)

Tratto da «I Sotli di Scorpione», di  
Alan B. Akers, per gentile con-  
cessione dell'Editrice MEB.

## L'ANGOLO DEL FILATELICO Papa Wojtyla torna a casa

Oltre milione di carto-  
line a colori con il ritratto  
Papa Wojtyla ha invaso la  
Polonia nell'imminenza del  
viaggio che il pontefice si  
appresta a compiere nella  
sua terra. Oggi, 18  
maggio, il Vaticano pone in  
vendita la serie di quattro  
valori che, in occasione del  
viaggio di Giovanni Paolo II,  
celebra il centenario  
del martirio di Stan-  
slao, patrono della Polonia.  
Sono quattro valori — 120,  
150, 250 e 500 lire — che raffi-  
gurano rispettivamente  
martirio e l'apparizione al  
popolo di Stanislao, con mi-  
nistrature tratte dal Codice  
Vaticano Latino n. 8541; il  
reliquiario aureo del 1504  
conservato



SA SAINTE JEAN PAUL II

Cracovia e contenente il  
teschio del martire; 500 li-  
re riproduce la cattedrale di  
questa città che, come  
scritto in migliaia di chiudi-  
lettera e di buste commemora-  
tive, si prepara a abbrac-  
ciare il suo ex cardinale, di-  
venuto papa, con un'accol-  
glienza senza precedenti.  
decine di Paesi,  
anche del cosiddetto «Terzo  
Mondo», l'ascesa al  
trono di Pietro Giovanni  
Paolo II, fra questi c'è la  
Repubblica del Gabon, con  
un esemplare 100 franchi,  
possiamo già dare, in linea  
di massima, l'elenco delle  
buste speciali, con annullo  
commemorativo, che in oc-  
casione del viaggio del papa  
in Polonia, dal 2 al 10 giugno,  
comporranno un «giro» già  
ricchi prima  
di esistere, «giro» celebra-  
tivo «Golden se-  
ries». I dovrebbero essere:  
1) busta per il voto di andata Roma-  
Varsavia affrancata con la  
serie vaticana per San Sta-  
nislao; 2) buste per ogni tap-  
pa del viaggio; 3) busta per il  
voto in Vaticano;  
4) foglietto commemorativo  
numerato edito dalla «Gol-

den series»; 5) francobollo  
commemorativo viaggio  
emesso Polonia ver-  
superate le  
difficoltà ordine politico  
che si frappongono a un av-  
venimento postale e filatelico  
che un dell'Eu-  
ropa orientale, a regime co-  
munista, non ha precedenti.  
viaggio papa Wojtyla  
e i suoi sul piano  
filatelico daremo  
particolari di in che  
ci perverranno Roma  
sia Varsavia.

Donare il sangue — Il 19  
e il 20 maggio, presso il Cir-  
colo Culturale Ricreativo  
della Banca Nazionale  
Lavoro, in via Cavour 13, si  
terrà una mostra filatelica  
sul tema «Il dono del sangue  
nei suoi molteplici aspetti».  
Sabato, alla mostra, sarà in  
funzione un postale  
dotato di annullo commemora-  
tivo.

nona mostra filatelica  
nazionale organizzata dai  
dipendenti della Banca d'I-  
ha avuto notevole  
affermazione. Con 72 parte-  
cipazioni, la rassegna  
per «Mostra storica  
dal Risorgimento ai campi  
di sterminio Germania».  
Una medaglia d'oro, ar-  
tistica incisione, è andata  
rag. Giuseppe Tal-

pone per il complesso  
collezioni esposte. Il diploma  
di medaglia d'oro è stato as-  
segnato ad Antonio Casta-  
gnole, di Milano, che a Tori-  
no si era distinto per al-  
ragguardevoli par-  
tecipazioni.

Europa  
Troppo instabili i prezzi  
molte serie di Europa 79. Al-  
cuni foglietti palano intro-  
— certe serie sono qua-  
si raddoppiate a prezzo in  
pochi giorni. In forte  
il foglietto Porto-  
gallo e la serie, pure porto-  
ghese, stampata in piccola  
tiratura bande fosfo-  
re per favorire la meccaniz-  
zazione postale.

Da San Marino — La  
Repubblica di San Marino  
sta portando a termine la  
preparazione bozzetti  
dei grandi detetti-  
ves del giallo.  
due commemorativi che  
presentano, per ragioni var-  
ie, le maggiori  
sono quelli per Sherlock Hol-  
— per Perry Mason. La  
dovrebbe apparire in  
estate ed è molto dal

L'ora  
Anche le poste turche pen-  
sano a un rilancio della pro-  
pria e hanno allo  
studio un progetto per mi-  
gliorare lo stile dei franco-  
bolli che fino a oggi non è  
stato molto curato. I colle-  
zionisti che seguono le emi-  
sioni turche sono piuttosto  
pochi e un rilancio non sem-  
bra facile.

Bruzelles ha mille anni  
— I due commemorativi che  
il Belgio ha dedicato al mi-  
lennio della sua capitale, so-  
no piaciuti. Nel bozzetto, sti-  
lizzato, dovuto alla pittrice  
Anne Judith Pirotte, spicca  
San Michele che ha sconfitto  
e trafitto il drago liberando  
con santa Gudula, la santa a  
cui è dedicata oggi una delle  
maggiori chiese di Bruzelles.  
Renzo Rossetti

## ECONOMICI

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'edi-  
ficazione che le fornirà il 12.1977 e nel  
vicolo discriminazioni del tutto e l'im-  
mediato è impegnato a rispettare tale legge.

### 2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINANZIAMENTI  
Soluzioni (potestà a chi abbia un'attività e a  
casalinghe)  
FIPAT  
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290  
538.422 massima serietà e rapidità.

A.A. prestiti a tutti i  
generale subito  
contante. Tel. 502.959.

A.A. PRESTITI TELEFONICI a tutti in poche ore  
finanziamenti garantiti esperienza condi-  
zioni velocità basta  
per ottenere un prestito immediato.  
24 ore. Tel. 472.150 - 472.151.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia.  
Valute anche a domicilio. Via Fregus 5, tel.  
442.524 - 446.640.

PRIV. concede prestiti ipotecari minimo  
5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5  
anni. Per informazioni tel. 550.88.73.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia.  
Valute anche a domicilio. Via Fregus 5, tel.  
442.524 - 446.640.

PRIV. concede prestiti ipotecari minimo  
5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5  
anni. Per informazioni tel. 550.88.73.

PRIV. concede prestiti ipotecari minimo  
5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5  
anni. Per informazioni tel. 550.88.73.

## Autovetture

A.A. AUTOMOBILI via Genova 261 Torino,  
veicolo assicurato usato 120, 127, 128, 129,  
coupé, 124, 125, 2000, RS, A12, Gior-  
guar, Triumph 1.3, L.N. Dacia CX 2000, GS  
del '72, '73, '74 minuti antichi, visitabili.  
A. AFFARI qualsiasi macchina  
nuova o usata comprando in  
Sircusa 33 angolo  
pagamento come volete.  
A. CONFERIAMO ogni tipo di auto,  
il pagamento come volete. Commis-  
sionaria corso Sircusa 33.

totali «Eurocelon» di ge-  
nerata Citroën disponibili  
milioni mila. Francar Vittorio  
Emanuele 208, tel. 758.282.

20 - D8 23  
perfetta revisione a  
rinnova totale «Eurocelon». Francar corso  
Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

DEBEL Ford Transit furgone anno 74, 75,  
76, 77, 100, 100 lungo, 130 gemellato, ricon-  
dizionati a garanzia. Autocarro  
Agnelli 22.

DEBEL Ford Transit autobus lusso il  
post 74, 75, 76, 77, ricondizionati in  
garanzia. Autocarro Agnelli 22.  
328.232.

DEBEL Ford Transit portata di 10, 13,  
17, 74, 75, 76, 77 ricondizionati in ga-  
ranzia. Autocarro Agnelli 22.  
328.232.

GAMMA 2500 berlina condizione  
nuova perfette condizioni. Lancar  
corso R. Margherita 270.  
coupé garanzia 1977 automatico  
condizionate vetture elettriche unico proprie-  
tario licenziatario. Turi 53.

PASAT 1.8  
America 53 tel. 591.901.  
PESCIACIA Volkswagen perfetta  
ma nuova in perfetta scrittura vende s.e.s. Si-  
moni, corso Turi 53, tel. 595.583.

PORSCHE 911 SC  
1977 km 22 mila, metallizzata argento  
radio magnetronica, autoradio, trasce-  
corso R. Margherita 270, tel. 595.583.

RENAULT 4 TL 5 mesi, vende s.e.s. Simoni,  
corso Turi 53, tel. 595.583.

TOYOTA  
hard top diesel nuova garanzia pronta con-  
segna anche in full leasing operativo, imma-  
nolazione autoveicolo (iva 35%) o  
ro (iva 14%). Soc. Strin, Cuneo. Tel. (0171)  
55.931.

Acquisto alloggi  
A. COLLENO e dintorni cerco alloggi e villa  
liberi e occupati pagamento in contanti. Tel.  
780.505 784.028 immobiliare G2.

AMMOBIA acquire casa in blocco per  
investimento di capitali in Torino o prime cit-  
tà. Tel. 509.

IMMOBILIARE stabile e appartamento angoli  
ma e prima cintura rapida distanzi-  
mentale. Tel. 533.904. Telefonare 533.904.  
ACQUISTO direttamente da privato alloggi li-  
beri o occupati per investimento qualsiasi to-  
rinese di Torino e prima cintura. Tel. 557.150.

(continua)





# SPECIALE abbonamento per tre mesi a

# STAMPA SERA

AUT. MIN. RICHIESTA

## con 15.000 lire

potete abbonarvi per 3 mesi a STAMPA SERA  
direttamente dal vostro giornalaio

e ricevere **in regalo**

un disco LP 33 giri «Italia» prodotto dalla FONIT-CETRA del valore di L. 7500  
che potete scegliere fra questi:

### Il Settecento

Johann Sebastian Bach  
Carl Philipp Emanuel Bach  
Anton Stamitz  
Georg Philipp Telemann  
Angelo Persichilli, flauto

### Le meraviglie d'Italia

Caroline musicali dell'800  
per flauto e pianoforte  
Giulio Briccioli: «Il giardino  
di Perugia»; «Le attuali emo-  
zioni d'Italia»; Enrico Celliez:  
«di Milano»; Vin-  
cenzo De Michelis: «Il carnevale  
di Venezia»  
Raffaele Galli: «Scherzo»  
Emanuele Kralup: «Souvenir  
di Napoli»  
Roberto Fabbricani, piano

### J. Sebastian Bach

Goldberg-Variationen. Bwv 998  
Marceline De Robertis,  
clavicembalo

### Saverio Mercurio

Concerto per flauto e archi  
Concerto per pianoforte e  
orchestra da camera  
Violoncello per corno e  
orchestra da camera  
Maxence Lenoir, flauto  
Karl Leister, clarinetto  
Hermann Baumann, corno  
Hans Schumacher

### Frédéric Liszt

Sonata in si minore  
Fryderyk Chopin  
Sonata n. 2 in si bemolle minore  
Roberto Cappello, pianoforte  
(Premio Busoni 1976)

L'abbonamento sarà valido dal lunedì (edizione tabloid) al venerdì compreso, per 12 settimane consecutive -  
Specificate il vostro giornalaio il disco scelto - Da lunedì riceverete presso l'edicola, ogni giorno, la vostra copia di  
STAMPA SERA in abbonamento.

Il giornalaio provvederà anche a consegnarvi il disco IN REGALO

Gli abbonamenti a STAMPA SERA si possono sottoscrivere a:

Torino, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Altessano, San Mauro T., Druento, Venaria

Parlatene con il vostro giornalaio oppure telefonateci al 65.68.334 - 65.68.335, Torino.

■ Salone La Stampa di via Roma, 80 si può ritirare gratuitamente il catalogo completo ■ colori dei dischi «Italia»  
della FONIT - CETRA







Scompare la figura del «professionista»: solo il 5%

# Migliaia di furti all'anno ma ladri «dilettanti»

Secondo le più recenti statistiche 95 su 100 sono «improvvisatori»: il colpo viene compiuto a caso - Contro queste bande, basterebbe un buon sistema d'allarme

L'argomento criminalità — la criminalità spicciola, che colpisce apparentemente a caso (non è necessario possedere granché per esserne vittime potenziali) e si esprime con piccoli furti, piccole rapine che talvolta producono più spavento che danno reale — catalizza indubbiamente l'interesse di tutti.

Quanto ci sia, nei discorsi ormai generalmente ricorrenti, di «psicosi del ladro, dello scippo e della rapina», e quanto ci sia invece di pericolo reale è difficile dire. Ma tant'è che «con i tempi che corrono» (questa è la frase che si sente ripetere sempre più di frequente, quasi che il fenomeno ladro non fosse vecchio come il tempo) è più giusto prendere provvedimenti. E un buon antifurto in casa, come sull'auto (oltre che una congrua polizza d'assicurazione) non è mai di troppo.

Alla «campagna intimidatoria», che aumenta le preoccupazioni di tanti, contribuiscono diversi fattori. Indubbiamente, in prima linea, è la maggiore informazione: non molti anni fa, in un'epoca di televisione — talvolta in carenza di cronaca, era difficile per i più conoscere quanto accadeva al di là degli stretti confini municipali. Oggi, tutti i reati, anche i più piccoli, vengono puntigliosamente registrati dalle cronache dei quotidiani e ancor più dalle radio e dalle televisioni private. L'impressione che deriva è grande. Tanto che accade al cronista talvolta di imbattersi in gente che, assurdamente, «si porta dietro, nella borsa, tutto quello che possiede: gioielli e danaro inclusi». Con l'evidente rischio di cader vittima del primo scippatore di passaggio. O che, non possedendo nulla di più che il proprio salario, «teme» — si sa mai — un rapimento, e dunque evita guardingo box e androni bui.

Un fattore assai meno epidermico, all'origine di tante paure, è l'impotenza in cui ci si trova di trovarsi ciascuno di noi. Non molti anni fa, quando la delinquenza anche nelle grandi città nella maggior parte dei casi riguardava reati contro il patrimonio e solo qualche volta i reati contro la persona, la «mala» costituiva un mondo a sé, abbastanza circoscritto, e con un «codice morale» preciso. Il «modo suo», un «professionista» — come tale — molto bene il codice penale — sa-



Con l'estate, presto si ripeterà la scena: strade deserte, condomini semivuoti.

peva che compiere un furto a mano armata significava pene detentive molto più pesanti, in un colpo andas-  
vuoto o se — disgraziata-  
tamente per lui — l'autore finisse per incappare nella cattura.

Oggi il «professionista» è quasi scomparso: fenomeno, questo, testimoniato puntualmente dalle indagini di polizia nei piccoli e nei grandi centri. I dati dell'anno giudiziario, in questo senso, parlano chiaro: esiste — per così dire — sulla piazza, — soltanto un 5 per cento di ladri che esercitano esclusivamente il mestiere di ladri. Il restante 95 per cento è costituito da principianti, che — e le statistiche lo confermano — sono spesso perico-

losi proprio perché, così poco sicuri del loro mezzo, hanno paura — dunque, — sorpresi, possono reagire più facilmente con la violenza.

Ecco quindi uno sparuto gruppo di ladri che vanno a colpo sicuro nei luoghi dove sanno di poter contare su un bottino consistente, magari su precisa segnalazione — «basista» — quasi insospettabile. Sono in genere ladri «specialisti» in settori diversi: c'è chi occupa di argenteria e, in genere, di preziosi, chi preferisce tenerle le «mani pulite», puntando esclusivamente sul danaro; e chi — più raramente — è dritto alle collezioni — quadri. Ciascuno di questi «specialisti» ha ovviamente alle spalle una organizzazione

massiccia, fatta di ricattatori quasi imprendibili. I colpi che vengono messi a segno costano non riguardano ovviamente la gran parte di noi: in genere hanno come bersaglio preferito le ville, gli appartamenti dei medio-ricchi (per i ricchissimi le cose sono complicate da perfezionatissimi sistemi d'allarme, custodi). Si tratta in genere di colpi messi a segno con precisione e con tecnica perfezionata.

È l'altro 95 per cento a coinvolgere tutti, indistintamente, anche la pensionata che ha appena ritirato il suo assegno mensile con cui condurre vita grama fino al successivo. Si tratta in genere di ladri di rapinatori improvvisati che hanno più paura delle vittime, che per difendersi da questa paura spesso girano armati, tutte le possibili conseguenze.

Questa massa fluttuante di ladri non ha obiettivi precisi: sia che trovi milioni da portar via o ventimila lire, il suo obiettivo è il «colpo» che spesso rappresenta un tentativo di sopravvivenza, oltre che un gesto di ribellione.

Contro questi dilettanti è impossibile difendersi. Va detto che, accanto alla «psicosi del ladro», alberga ciascuno anche una certa «incoscienza»: molti alloggi possono essere aperti chiunque, facendo di un semplice cacciavite, di un elementare grimaldello, una semplice asta di ferro per forzare un tapparella. Mentre, per scoraggiare questa massa di ladri, può davvero spesso bastare un buon sistema di sicurezza combinato con porta blindata e suoneria di allarme.



Le retate per sgominare le bande dei ladri?



Sistemi antifurto automazione cancelli

ALEXANDRIA Gariboldi/Mac 22 Tel. 0431 344 185  
ASTI Gariboldi/Mac 27 Tel. 0141 50 226  
CASALE Gariboldi/Mac 28 Tel. 0142 75 978

TUTTOLIBRI

il miglior modo per raccomandare i tuoi libri

FRESIA = SICUREZZA

10110 VIA MISTA 3 - 135 28 77

PERSONALI SPECIALIZZATO PER I SIGILLI E POS.



SISTEMI DI SICUREZZA ANTIFURTI

Sistemi volumetrici perimetrali radar - Videocontrolli Radiocomandi - Allacciamenti telefonici con autorità polizia - Abitazioni - Assistenza programmata diretta - Rigida selezione dei materiali impiegati

CASSEFORTI - PORTE CORAZZATE - BARDELLE  
COSMOPOLIS - Via Paolo n. 4 - Tel. 339.111



# I consigli per scoraggiare sempre più i furti

## Il decalogo di chi parte e lascia vuoto l'alloggio



Vacanze estive: la città è quasi deserta, e il problema di proteggere la casa dalle incursioni dei ladri diventa impellente. Quali precauzioni prendere per i valori che vengono lasciati negli appartamenti?

Qualcuno dice, ottimisticamente, che i ladri si trasferiscono, insieme con i ricchi, nei luoghi di villeggiatura. Meglio non illudersi troppo, perché le denunce che arrivano alle società assicuratrici dimostrano il contrario: durante le vacanze, i furti crescono.

Quali sono i sistemi per difendersi da una visita dei la-

dri? Se non c'è un'apparecchiatura elettronica antifurto, è consigliabile rinforzare le porte e le finestre. La migliore è quella di foderarle internamente con lamiera.

È anche ancorare più possibile nel muro le cerniere e fissare internamente le saracinesche. Tutti questi sistemi si possono installare facilmente con poca spesa.

Con la collaborazione dei vicini (ammesso che siano rimasti a casa) sarebbe

contro il furto, prima partire, devono ricordarsi di rinnovare la polizza.

Avvertenza banale, ma importante: durante qualsiasi prolungata è bene fornire a un vicino il numero di telefono del luogo in cui ci si trova o — per eccesso di zelo — quello dell'assicuratore, in modo che si possa procedere tempestivamente alla denuncia danno subito.

Se, poi, si ha la sfortuna di subire una visita dei ladri, è necessario compilare accurato elenco delle cose rubate riservandosi, se del caso, comunicare l'assenza di oggetti che, nella prima stesura del verbale, risultavano mancanti.

Di solito, le compagnie assicuratrici consentono, anche prima, controllo effettuato dall'accertatore danni, riparazione porte o la ristrutturazione del buco. Ogni spesa, però, deve essere documentata con fatture.

Nel caso di impossibilità personale ad avvertire la società dell'avvenuto furto, basta incaricare — come s'è detto — parenti o amici o anche vicini. Ma, se il danno è consistente, sarà bene rientrare per adempiere agli obblighi assicurati.

Superfluo (ma solo in apparenza) raccomandare che, al momento di stipulare il contratto con una società, sarà bene accertarsi della serietà dell'agente. Sarà utile inoltre ripetersi di anno in anno i valori indicati in polizza. Questo è l'unico sistema per renderla funzionale e foriera, al momento del bisogno, di gravi delusioni.

Sarà bene poi scegliere società che vendano polizze con condizioni generali esclusivamente a loro favore: esempio, il foro competente deve essere quello dove è stata stipulata la polizza. In questo caso il derubato dovrà spendere quattrini per delegare avvocato di un'altra città assistente.

Un'altra ragione di vigilanza sulle polizze è la durata dei contratti. Di solito questi vengono fatti per dieci anni. Ciò può comportare disguidi di vario genere in caso di disaccordo. Se la polizza è stipulata per un anno, invece, il cliente può liberarsene periodicamente e rivolgersi, nel caso non sia soddisfatto, a compagnia di maggior suo gradimento.

Un'ultima considerazione: per i furti di una certa gravità, è bene che derubato si avvalga di un proprio perito, possibilmente qualificato, che si affianchi a quello della compagnia nel momento

della ricognizione sul luogo del furto. Cosa che permetterà all'assicurato di non farsi incastrare strane viziolate perizie da parte del tecnico della compagnia.

## Nel caso di bisogno chiamare il "113"

La direzione generale della Pubblica sicurezza ha invitato le Questure a diffondere la tra i cittadini delle norme di sicurezza da mettere atto nelle od anche soltanto transitando per strada. In proposito presso diverse Questure sono in mostra tanti sistemi antifurto con allarme sia per le case sia per le vetture.

Si dice comunemente che «l'uomo distratto incoraggia ed ingrassa i delinquenti». È vero, che non mancano casi di imperdonabili distrazioni delle quali i malviventi sanno subito approfittare.

La «società del benessere» ha portato con sé un preoccupante aumento della criminalità e reati contro il patrimonio. Per combattere la polizia punta soprattutto su una attività preventiva, potenziando i centri operativi, le squadre volanti, il servizio di urgente collegato con il ben noto numero 113 che può essere chiamato a qualsiasi ora del giorno o notte ed è pronto a risposta rapidissima.

I limiti della polizia però evidenti, dato che dovrebbe un numero assai maggiore agenti e mezzi. Tuttavia alcuni risultati sono già stati ottenuti, specie quando c'è stata collaborazione parte dei cittadini.

La collaborazione può essere definita attiva sorvegliando non soltanto i propri beni, ma anche quelli dei vicini di casa od anche di sconosciuti cittadini, dando tempestivamente un allarme quando vi siano dubbi che sia in corso tentativo di furto.

C'è poi l'altra forma di collaborazione che consiste nel curare che porte siano ben chiuse e nel non dimenticare apporre chiavistelli alle serrande dei negozi e così via. La polizia difende i beni tutti, difende meglio con l'aiuto dell'intera cittadinanza.

**ARGUS**

SEZIONE SAGITTARIO  
TEL. 505.666-7-8-9

Collegando il vostro antifurto al sistema di Radiosorveglianza SAGITTARIO dominerete a suor leggero.

I vostri beni saranno protetti. La nostra Radiopattuglia di zona sarà a vostro servizio 24 ore su 24. Via San Secondo 37, Torino

**POLIZIA**

**Radiceallarmi**

## SISTEMA SAGITTARIO

Quante udite ininterrottamente senza che alcuno intervenga? Invece collegherete i vostri antifurti al nostro «Sagittario» questo non accadrà più.

Il nuovo Sistema di Radiosorveglianza «Sagittario» consiste nell'installazione di una n. s. specie centralina trasmittente, collegata ai sistemi di allarme: Antincendio, bottoni antirapina, registrazioni visive, fotografiche; la quale alla minima emergenza partorisce dei radiosegnali, codici differenziati, a seconda tipo di allarme in atto, che ricetrasmessa da ripetitori fino alla n. s. Centrale Operativa, vengono decodificati immediatamente inviati alle n. s. pattuglie di zona, per l'intervento più idoneo.

Il Sistema «Sagittario» vigilando 24 su 24 a potendo segnalare a quella via cavo, estremamente facile da neutralizzare.

Se possedete già un impianto antifurto, antincendio, antirapina, potete collegarvi al nostro Sistema.

Diversamente saremo lieti di consigliarvi in merito. Telefonateci, in tempo, per preventivi e sopralluoghi.

**ARGUS** 37 - TORINO  
Tel. 505.666-7-8-9

**Nel 1929 abbiamo cominciato a custodire per i nostri clienti di Milano**  
**Nel 1977 abbiamo cominciato a Torino**  
**Come vedete non siamo né precipitosi né avventati**

Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere

e lo facciamo coi fatti. Il Sicur Center nasce dall'esperienza Frigoriferi Milanesi che ha custodito pellicce, tappeti, quadri ecc. per oltre clienti.

Ora per voi ci sono gli stessi servizi: protezione dei vostri beni, dal caldo, dalle dalla polvere, dai ladri...

Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24

a prezzi concorrenziali.

**Telefonateci**

**FRIGORIFERI PIEMONTESE TORINO**

Via Cigna 4/bis - Tel. 287122 - 851971

**SICUR CENTER CUSTODISCE E PROTEGGE**



**FABBRICA**  
10148 Torino  
via Vercelli 61/11  
Tel. (011) 296.330

- Serrature di altissima sicurezza
- Antifurti elettrici ed elettronici

**NUOVA SERIE DI CENTRALINE ELETTRONICHE D'AVANGUARDIA**

**Protezioni micro contatti o Radar**



Produzione serrande antistufamento  
Riparazione, fornitura e messa in opera motori elettrici per serrande  
Motorizzazione cancelli e porte  
Costruzione carpenteria in genere  
(Fornitura di accessori a fabbri installatori)

Officina:  
**Strada del Fortino**  
Tel. 471.409 (212.744)  
Negozio serrature e riproduzione chiavi  
via Borgaro - Torino  
Tel. 212.744

## BREAK antifurto

ad **ULTRASUONI**

**gidauto**  
STABILIMENTO  
10152 TORINO - v. Aosta, 20  
☎ (011) 852915/853829

**OGNI TIPO DI AMBIENTE**

RADAR - MICROONDE  
DISPOSITIVI TELEFONICI  
AUTOMATICI - IMPIANTI  
TELEVISIONE A CIRCUITO  
CHIUSO PER VILLE - UFFICI  
STABILIMENTI - BANCHE - GIOIELLERI

**VENDITA  
INSTALLAZIONE - ASSISTENZA**

**CENTRO SISTEMI ANTIFURTO S.N.C.**

Corso Trapani, 108 ☎ (011) 330057/372587  
10141 TORINO

## TELUM

la sicurezza  
antincendio  
per ogni tipo  
di esigenza

**TELUM**  
V. OMEGNA 18  
tel. 773.277 TORINO



# I metodi più diffusi (e più utili) sul mercato Dai raggi laser alle sirene al servizio della sicurezza

Per stabilire una adeguata difesa di alloggi, magazzini, studi, officine e negozi bene rivoggersi a ditte specializzate hanno studiato forme di difesa definite «totali». Nel passato le industrie e questo settore erano in maggioranza stranieri, ma oggi anche in Italia si è sviluppata tutta una tecnologia che offre buoni spunti

di garanzia. Quando si tratta di difendersi dai ladri il singolo non può improvvisarsi esperto: le ditte specializzate che dopo sopralluoghi, misurazioni e studi potranno suggerire i metodi migliori di difesa.

Esistono vari sistemi per contrastare l'opera dei malviventi: vanno mezzi meccanici a quelli elettronici, alla serratura modernissima a laser a quelle complicate ma che pure offrono sufficienti garanzie.

È impossibile suggerire soluzioni senza conoscere il caso specifico, dato che ogni ambiente difendere esige speciali impianti. La scelta di essi dipenderà anche quanto si può disporre in mezzi finanziari. D'altra parte la misura dell'investimento è ovviamente proporzionata all'entità patrimoniale che si vuole proteggere.

È chiaro che stabilire un sistema di avvistamenti a una vasta area con calcolatore elettronico, con impianti radar e con raggi laser vuol dire investire forti somme di denaro e ciò sono in grado di fare soltanto banche, gioiellerie, grandi magazzini. I privati possono invece far installare sistemi molto più economici, segnatamente quelli acustici applicabili a casa, alle automobili, alle serrande. Si trovano in commercio anche chiavi elettroniche, sensori inerziali, apparecchi ad ultrasuoni, micro-onde, infrarossi.

La scelta è molto varia; soltanto tecnici veramente esperti potranno dire però qual è l'apparecchio che meglio si adatta ai vari casi. Qualche esperto, che fornisca consigli generali, è bene tuttavia sentire. Secondo i soci titolari del Centro sistemi antifurto di Torino — che abbiamo intervistato — una fra le protezioni migliori ad uffici, magazzini, abitazioni viene dagli impianti ad ultrasuoni di cui si parlava prima. I più semplici costano mille lire mentre i più sofisticati possono arrivare al milione. Il risultato però è certo: la protezione è ladri assicurata.

L'apparecchiatura, nuovo dispositivo di allarme, è stata concepita sulla base dei più moderni principi elettronici. La protezione dell'area stabilita avviene mediante vibrazioni dell'aria (e pertanto esistono raggi, come quelli infrarossi che se individuati potrebbero essere evitati). Le onde ultrasoniche vengono generate da un elemento elettromeccanico e captate da un secondo elemento che converte la pressione delle onde in energia elettrica. Introducendo nell'area protetta corpi in movimento di una certa dimensione si provocano perturbazioni che, ricevute dai sensori, trasformate in

impulsi di allarme, vengono captate dalla unità di base. Per eliminare eventuali informazioni dovute a movimenti piccoli oggetti montati particolari filtri che selezionano gli impulsi.

Il meccanismo, anche può sembrare paradossale, «copia» il sistema antico almeno di mille anni inventato per primo dai pipistrelli. Loro infatti, nella notte, che per localizzare gli oggetti emettono ultrasuoni i quali, incontrando un ostacolo, ritornano alle orecchie degli animali modificati in modo tale che, dopo un'analisi elaborata dalla incredibile perfezione del loro minuscolo cervello, danno una immagine completa di tutto ciò che sta intorno.

La «fotografia» dell'ambiente è tanto precisa da

consentire ai pipistrelli di catturare insetti piccolissimi, invisibili, addirittura, a occhio nudo.

## Schermo mobile con blindatura

Non è facile realizzare una protezione meccanica diretta per tutelare le persone, particolarmente funzionari di banca, proprietari di commessi di gioiellerie, cassieri e cassiere dei grandi magazzini. Anche in questo campo però sono stati compiuti progressi. È stato realizzato ad esempio uno schermo mobile blindato che nel giro di un secondo poco più si alza interponendosi tra i rapinatori e l'aggressita.



RAIA CIRO

IMPIANTI SICUREZZA - ANTIFURTO

Cons. ASTI - ALESSANDRIA

Uffici: via Fontana, 11 (1° piano)  
via Catalani, 51  
14100 ASTI  
Telef. (0141) 213.298

Avete pensato alla tutela dei Vs. beni ???

Non preoccupatevi, da oggi ci pensiamo noi!!!

**TecnAlarm**

Produzione sistemi di sicurezza antifurto

## Telecamera contro i rapinatori di banche

Per proteggere banche, grosse gioiellerie, uffici e magazzini ove si custodiscono grosse somme è opportuno installare, oltre all'allarme, telecamere o cineprese a macchine fotografiche munite di nastro registratore attivate dallo stesso dispositivo d'allarme.

Le telecamere per solito funzionano in continuità dato che il nastro viene impressionato, poi cancellato per venire incontro alla norma che contrasta all'installazione di apparecchi che potrebbero essere utilizzati per sorvegliare il personale. Quando però scatta l'allarme antirapina automaticamente la cancellazione viene soppressa.

Per assolvere il suo compito e coprire l'intero campo visivo la telecamera deve ruotare; però questo movimento è visibile e il ladro può regolarsi e evitare di essere inquadrato. Per evitare questo inconveniente sono state realizzate telecamere fisse occultate, dotate di specchietto rotante che consente ugualmente di riprendere tutto il campo.

Vi sono anche macchine fotografiche comandate da un dispositivo che in caso d'allarme scatta un certo numero di fotografie a breve distanza dall'altra. Questo dispositivo è sovente fornito di sistema per dare al locale luce sufficiente. Per macchine fotografiche infatti è necessario realizzare condizioni di buona illuminazione mentre per le telecamere basta anche luce assai tenue.

Il diffondersi dei sistemi automatici d'allarme non solo contro i furti, ma anche altri casi e lo sviluppo della tecnica dei calcolatori elettronici ha consentito la realizzazione di impianti centralizzati completamente automatici che raccolgono segnalazioni di abbonati diversi, analizzano, le controllano e smistano agli interessati, cioè principalmente ai commissariati di pubblica sicurezza o alle sedi centrali degli istituti di vigilanza.

Sono impianti piuttosto complessi e costosi; però possono essere utilizzati non solo per i casi di furti o rapine, ma anche per incendi, allagamenti, blocco di ascensori o di bruciatori a gas, riscaldamento, per segnalazioni relative a anomalie in impianti industriali o di altro genere come stazioni elettriche, radiofari, insomma in caso di impianti funzionanti a sorveglianza.

Questi sistemi utilizzano la rete telefonica e possono quindi applicati ormai su quasi tutto il territorio consentendo in tal modo rapidi interventi da parte dei vigili del fuoco o dell'assistenza sanitaria o qualsiasi altro tipo di soccorso.

al. vi.



un  
alleato  
implacabile

antifurto  
**PEDRAZZI**

per legittima difesa

CORSO VITTORIO EMANUELE 21 TORINO

TEL. 650'84'40/650'84'41

## L'allarme tra due vetri

Costruiti anche vetri d'allarme costituiti da vetri incollati, mastiche speciale trasparente; tra i vetri viene collocato un conduttore elettrico invisibile e parallelo che coprono l'intera periferia.

Quando l'impianto è in funzione il vetro è percorso da corrente di sorveglianza che interrompe appena tagliato o rotto. Il costo di questi congelamenti è però vengono impiegati solo in casi eccezionali.



# Cannes - I casi di «Cinque serate» di Mikhalkov e «Norma Rae» di Ritt

## Il cinema come impegno politico negli Usa rende, in Russia non più

A proposito di «Norma Rae»

### Sindacalisti come pistoleri

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Martin Ritt e Norma Rae al centro dell'attenzione tra i film in concorso. In due ore di proiezione si insegna a trascurare il proprio io — dirigere una famiglia, cercare la promozione — per avere un'impetuosità più aperta nel senso della solidarietà di classe. All'impulsiva Norma Rae un sindacalista ebreo suggerisce l'esempio e con la serenità tutta casistica di vita aziendale sociale. Alla fine il sindacalista, che forse è anche Rae, si allontana dal paese della Georgia come il cavaliere della valle solitaria che ha eliminato il cattivo.

Di nuovi Shane, di altri Alan, il bisogno il grande giro internazionale. Mentre l'attore Leiman armeggia attorno al motore della utilitaria da sindacalista, tornano vivissime alla memoria le sequenze del cowboy buono che armeggia ai fintimenti del cavallo, lasciare il villaggio più sottoposto ai cattivi (i quali sono qui davvero negativi, tutti calvi e grossi come sono, prontissimi a mettere balte di cotone di fronte alle dache che riservano ai comunicati dei lavoratori).

Sally Field è l'unico nome di spicco nel cast di Ritt. Numerosi, piacevolissimi, proprio una bella all'italiana, gli attori de L'ingorgo hanno invece animato una conferenza stampa per noi in parte scontata. Hanno dato forte Comencini, il quale aveva digerito i flussi dell'anteprema per la critica. Hanno strappato altri applausi oltre a quelli insistenti delle protezioni pubbliche, hanno meritato definizioni pittoresche e lusinghiere (un bouquet di fiori, i geni della commedia italiana benché accanto a Sordi lavorassero senza tregua lo spagnolo Fernando Rey, il tedesco Harry Baer e il francese Patrick Dewaere che chiamano il preazemolo della edizione '79).

Oggi in primissimo piano l'Italia con Prova d'orchestra. Naturalmente fuori concorso perché Fellini è Fellini. Per i francesi — ma anche per noi — è sempre dolce vita.

Da Monaco e Parigi, coproduzione della Ger Federale della Francia, in programma in concorso l'attestissimo Tamburo di latta Volker Schlöndorff. Il regista dice di portato alle estreme conseguenze il contrasto tra i piccoli che subiscono la Storia e i grandi che la determinano. Il mio Oscar — scritto — anche il Monello.

P. D.

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Nel mondo dello spettacolo le vie dell'impegno seguono un percorso capriccioso. Il festival, con le sue coincidenze volute od occasionali, dimostra che a volte s'intracciano. Come due persone dirette alla medesima stazione, metro che sballano la scala mobile e divergono inesorabilmente.

Primo esempio, produzione comunista, Cinque serate di Mikhaïl Mikhalkov, presentato nella Quinzaine des réalisateurs: è un film sovietico che, rivolgendosi attraverso una bella storia d'amore agli oscuri Anni Cinquanta, racconta i momenti più

cari all'individuo. La vicenda di Tamara e Ilin, conclusa da un allucinato e casuale lieto fine, rivela un'immediata e sul potere e sull'organizzazione potere, le quali sovrapporsi ai legittimi dei singoli.

Ilin, tornato a Mosca dopo un'assenza di 17-18 anni, si accinge a partire per il fronte, riconosce con emozione la casa che vide il suo incontro con Tamara. Il film è un felice, che ha fatto la boxe e troncato gli studi, che pretende d'essere l'ingegnere e d'un grande complesso a sé. Invece a perdere il posto di camionista. Incontrare la donna e dirle di ri-

prendere insieme è per lui una cosa immediata.

Un reduce con la mentalità aggressiva e impetuosa: ciò che la guerra ha fatto di Ilin. Ma attenzione, gli anni oscuri passati. Ilin nell'ordinata società comunista si sente uno spostato, ciò significa che qualcosa funziona. L'alta linea di sentimenti che in cinque giornate getterà nuovamente gli innamorati nelle braccia l'uno dell'altra oscilla tra il grigiore delle pesanti convivenze e l'euforia delle interminabili bevute. Se Ilin e Tamara non hanno potuto avere vent'anni, che non possono nemmeno una decisa maturità. Le ansie e gli equivoci che li separano non sono frutto della loro debolezza.

Il film è girato bene, privo di schematismo, capace di aprirsi a sorrisi senza nella fatuità. Mikhaïl, figlio del poeta Sergel, noto anche per la sua attività di censore, rivela evitando il pietismo qualche piccola difficoltà incontrata durante e dopo la ripresa. Nel frattempo, dalla primavera del '78, ha terminato un altro lungometraggio — Oblomov, sul personaggio della letteratura russa che rappresenta l'immobilismo intellettuale a cui il quale acquista quasi valore di sarcasmo.

Quando è uscito in patria Cinque serate?

«Uscirà l'anno prossimo, diciamo in ottobre».

Quanto è costato?

«Duecento cinquantamila rubli (200 milioni lire) per 25 giorni di lavoro compreso il montaggio».

Perché è usato il colore?

«La copia vista ieri è virata in verde. Esiste però un'altra virata in seppia».

Sono risposte sconolanti. Molto chiare per chi sa intendere. I mazzi e dilatare i tempi per scoraggiare e quindi «commergere» chi si agita.

Secondo esempio, produzione hollywoodiana, Norma Rae di Ritt, presentato ieri in con-

corso. La parabola di Norma, donna della Georgia che fa il suo apprendistato politico operando in una filanda gestita in condizioni primordiali. E' un'eroina impavida, quale alleva da sola i due figli, non concede distrazioni agli uomini, sopporta persino angherie e vecchie padre allucinate e tiranniche. Aluscita, con l'aiuto d'un sindacalista puro e durissimo, a riportare in fabbrica il minimo di umanità e di giustizia sociale.

Il film semplifica molto l'adattamento dell'ottica della produzione tradizionale. Colpisce però come il regista Ritt, da Conrack Jon Voight a il prestatore con Woody Allen, molla la presa d'un preciso impegno ideologico. In questa situazione si ribatte prontissimo.

In Usa — ribatte prontissimo Ritt — ci sono fabbriche che dominano intere città, operai quali i tessili che soltanto per metà risultano iscritti ai sindacati, padroni

che non soffrono di stipendi superiori ai minimi contrattuali pur di non avere grane».

consapevolezza giunta dunque fino a Hollywood, dove ora si programmano titoli d'argomento senza le sbavature tipo Fronte del porto.

«Se Hollywood fosse sicura di fare i dollari con i gauchistes» o buttandosi in braccio destra, esiterebbe a attimo. Oggi afferma che Norma Rae può costituire un affare e ci lascia ilbera».

A quali condizioni?

«Noi offriamo buona sceneggiatura, lungometraggi di sicura presa, attori di richiamo. In più diamo garanzie di guadagno ai produttori. Allora ci buttiamo nel lavoro con entusiasmo. Se loro guadagnano, in sostanza, noi giriamo film e le idee corrono».

Da che cosa la deriva tanto ottimismo?

«Da tre circostanze: collegate. Che ho 65 anni, che sono in buona salute, che riesco a lavorare».

Piero Perona



Il regista Martin Ritt e l'attrice Sally Field

Contestata la bocciatura del simpatico Rambelli

## Sciopero dei netturbini contro Lascia o raddoppia?

MILANO — «Questo è il mio lavoro, rincarare anche a per Rambelli, ma la prima risposta è quella. Doveva pensarci prima di rispondere. Dura lex lex».

Così i dotti. Peregrini ha tentato di difendersi finita la puntata «Lascia o raddoppia» (su cinque concorrenti quattro caduti) dagli assalti di tutti i delusi per la simpatico netturbino di Lugo, Attilio Rambelli, giunto al salto finale dei 20 milioni. Sconfitto pur sapendo benissimo la risposta alla domanda del secondo blocco. «Le elenco dieci nomi di altrettanti campioni. Lei dovrà rispondere "sì" per il concorrente che è stato campione del mondo del professionisti strada. "no" se quel corridore non vince la maglia iridata». Rambelli, nella foga, non solo diceva sì o no, dava risposte non richieste come la della vittoria: Mike quindi avrebbe dovuto consigliarlo subito di non perdere tempo e concentrarsi meglio. Comunque il nome di André Darrigade il concorrente è lasciato sfuggire un «no», subito corretto con un «sì», specificando anche la buona vittoria Mike gliela buona continuando nelle

Ma il signor ha interrotto il gioco facendo presente la prima risposta è quella che vale, la prima risposta era stata «no». Da qui urla tra il pubblico, proteste e netturbini Milano in prima fila, che hanno minacciato per oggi uno sciopero.

Attilio Rambelli, ieri comunque non è ancora del tutto convinto, inoltrare ricorso come lo consigliando. Diceva: «Non lo so, confuso, ho

troppo mal di testa, qui quello che comanda Peregrini... Il no mi è sfuggito pensarci, dunque volevo raddoppiare e non sono pentito d'averlo fatto, anche se don Carlo, il mio parroco, mi rimproverava di essere stato troppo impulsivo».

Se non verrà accolto il perché Rambelli un animo distribuire i suoi venti milioni fra molte persone che ne hanno bisogno. Proprio lui che netturbino, guadagna 80 mila lire la settimana e vive con una sorella madre che ha bisogno di assistenza.

Adele Gallotti



Neil Diamond e la figlia: dopo anni

Sarà Al Jolson

Neil Diamond  
tinge  
la faccia

L'operazione nostalgia, con un salto di mezzo secolo, si spinge fino al primo sonoro. La «Emi» annuncia jazz singer, con regia di Sidney Furie. Nella parte che fu di Al Jolson, Neil Diamond.

## COMUNICATO

Si avverte il gentile pubblico che la

## VENDITA ALL'ASTA

dei beni patrimoniali appartenuti alla

NOBILDONNA DAMA DI CORTE

MARIA GRAZIA ALBERTANI

già programmata nei locali del Jolly Hotel Ambasciatori causa mancata autorizzazione si terrà per cortese concessione dell'antiquario Giovanni presso i locali della

CASA DI VENDITE

GIOVANNI MATTA

Str. Torino 12 - VEROLENGO - tel. 011/814.177

Nei lotti sono compresi:

varie epoche, trumeaux, librerie, credenze, salotti, ribalte, specchiere, lampadari, orologi - Argenteria - Porcellane - Maissen, Sèvres e Capodimonte - Avori - Stampe antiche e dipinti - Arazzi - XIX sec. - Tappeti orientali.

Programma delle vendite dell'ASTA:

venedì 18/5 ore 21

sabato 19/5 ore 15,30.

I beni aggiudicati a prezzo di realizzo al miglior

TUTTO LA DIREZIONE



## viaggiare è scoprire

Non Vi affannate problemi. Vi offriamo del viaggio con la cura che si pone per l'aspetto di riguardo, con la cura che si pone per coloro che dovranno viaggiare con noi anche il prossimo anno. Non vogliamo che la vostra scoperta si fermi alla natura, al mare, alla cultura o ai musei, vogliamo farvi scoprire che viaggiando con noi non avete mai problemi.

PER PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AD UN ESPERTO: IL Vostro AGENTE DI VIAGGI

PER SOLE INFORMAZIONI:



INTERNATIONAL TRAVEL CO.

SEDE: ROMA VIA DEL VESUVIO 3 00186 ROMA

TELEFONO 06/4843446 TELEFAX 06/4843446 CABLE INTRAVO

FILIALE MILANO C.SO INDEPENDENZA 3 20121 MILANO

TELEFONO 02/7602600 TELEFAX 02/7602600 CABLE INTRAVO

FILIALE TORINO C.SO MATEOTTI 5 10121 TORINO

TELEFONO 011/5086331 TELEFAX 011/5086331 CABLE INTRAVO



Curiosità, prezzi, balli e dischi in voga nei locali torinesi

La classifica  
Hit Parade

## 33 GIRI

- 1 EROZERO - Renato Zero
- 2 DALLA - Lucio Dalla
- 3 HAVE A FUN - Rod Stewart
- 4 JULIO IGLESIA - Julio Iglesias
- 5 IO CANTO - Riccardo Cocchiante
- 6 E TU COME STAI? - Claudio Baglioni
- 7 BANDIDO - La Bionda
- 8 GINO SOCCIO - Gino Soccio
- 9 PARALLEL LINES - Bionda
- 10 ALDEBARAN - New Trolls
- 11 AGNESE DOLCE - Ivan Graziani
- 12 NIGHT - Peter Jacques Band
- 13 THE OF... - Earth Wind & Fire
- 14 GO WEST - Village People

## 45 GIRI

- 1 TRAGEDY - Bee Gees
- 2 CARROZZONE/BARATTO - Renato Zero
- 3 DA YA THINK I'M SEXY? - Rod Stewart
- 4 PETER JACQUES BAND - Peter Jacques Band
- 5 TOO - Bee Gees
- 6 PENSAMI - Julio Iglesias
- 7 HEART OF - Bionda
- 8 QUELLA CAREZZA DELLA SERA - New Trolls
- 9 CAPITO? - I Gatti
- 10 KNOCK ON WOOD - Ami Steart

(DA «Spettacoli e Canzoni Tv»)

## Sette giorni in discoteca

Da oggi apriamo una settimana di panorami (appuntamento con tutti i venerdì) sui locali e discoteche torinesi. Ogni volta vengono illustrate le caratteristiche varie sale, dell'indirizzo ai prezzi, il tipo di pubblico che frequenta all'arredamento, del genere musicale prevalente, ai nuovi balli che vi vengono lanciati. In più, viene segnalato il disco «caldo» della settimana, in una specie di hit parade cittadina dei brani più richiesti.

**TEMPLARI**, via Santa Chiara 49 (club privato). Discoteca piano-bar e ristorante, aperta tutte le sere, tranne il lunedì, dalle 21,30 alle 2,30 (aperta anche il sabato e la domenica pomeriggio). Ingresso lire 4000 (valido anche per il piano-bar; al piano-bar forte Otavio Bonacci). Per un risotto allo champagne, un filetto ed una bottiglia di vino si paga mediamente 10 lire. La discoteca è negli infernotti ed è redatta come un vecchio castello (vetri a cattedrale, in ferro, passaggi ad arco). Il piano-bar è frequentato da coppie sul trenta/quarant'anni, molti i venticinquenni nella sala ballo dove è possibile mangiare sul tavolo vicino pista. Disco-music 24; dopo si balla il ritmo del funky. Il disco di ciò che si richiede. Ogni giovedì spettacolo di un duo acrobatico.

Il disco che questa settimana il disc-jockey ha suonato di più è **Disco Coe** eseguito dal complesso del French Bread. Si tratta di un disco-music, molto semplice ed orecchiabilissimo con suoni d'organo sintetizzati in francese eseguiti da un duo acrobatico.

**GAY**, corso Moncalieri. Locale aperto dalle 21 alle 3. E' una sala più antica e conosciuta di Torino. Il classico nido per gli innamorati e le coppie. Durante la



settimana si paga per consumazione; l'ingresso libero (sabato, domenica pomeriggio lire 3000). Discoteca, si, tranquilla e diversi salottini accoglienti e terrazze-giardino vista sul Po. Al sabato invasione di maxi-compagnie.

Il disco più richiesto è **Electric Delight** eseguito dal complesso francese **Rockets**. Gli interpreti francesi della musica spaziale con questo brano, si al precedente, ritengono la musica d'oro (ne hanno appena ricevuto uno per il loro penultimo «On road again»).

**Donato I** (club privato). Aperto tutte le sere, il lunedì, dalle 8,30 alle 2,30. Sempre chiuso il pomeriggio. Ingresso quasi libero; si paga.

In consumazione (mediamente sulle 5 lire). Arredata con certo buon gusto con i classici e luce e divani. Andarci molto «in». Disco-music a volontà, niente musica d'ascolto; bandito il reg. Sabato si esibisce il **Michela col Musical Magic Circus** (10.000 il prezzo consumazioni).

Il disc-jockey **Lorenzo** propone il **perman** eseguito dal complesso dei **Kinks**. E' un pezzo di soul-rock basato su una batteria e diversi effetti elettronici e chitarra molto distorta in sottofondo.

**CHARLESTON**, music-hall, Cavalotti 5. Aperto le sere, eccetto il lunedì, dalle 21 alle 2,30 (sabato fino alle 2). Domenica pomeriggio 15 e 30 (ingresso lire 4000). Normale si paga 5000 lire (consumazione compresa). E' una delle più eleganti della grande e spaziosa con ampi divani semicircolari predisposti per vedere spettacolo qualunque posizione si seduti. C'è anche una galleria gradinata cui si accede da scale laterali. Frequentato da giovani e meno giovani per l'ambiente e per gli effetti luce (3000 «circoline» elettroniche intermittenti, pista luminosa in cristallo e effetti, sul soffitto sorgente luminosa — raggi giganti —, sedici braccia — inonda fasci di luce vorticosi tutto il locale). Tutte le sere spettacoli di **Venerdi** si sono esibiti acrobati e giocolieri. Da lunedì fino a domenica spettacolo di trasformismo con **Alfredo** (imitano **Zero**, **Ornella Vanoni**, **Lil Minelli**, **Carmen Miranda**, e finale coinvolgono la pista il pubblico: ritmo «un samba»).

Il disc-jockey **Bruno** questa settimana ha maggiorato il **Boogie Wonder** degli **Earth Wind & Fire**. Pezzo al confine tra il soul e il disco-music, molto bello, ben registrato, eseguito da questa formazione colore che una di

anni fa eseguiva già pregevole rhythm'n'blues. In America collezionano dischi d'oro a getto, continuo.

**Volta 8**. Aperto le sere, tranne mercoledì, dalle 21,30 alle 2 e 30. Ingresso 5000. Frequentato da 25enni medio-borghesi e da molte compagnie. Si balla solo e si è nosciuti; si balla solo e si è coppie. Locale molto grande e abbastanza intimo pur essendo discoteca giovane. Pista in acciaio, specchi e pareti rivestite in prevalenza in laminato. Ogni lunedì e martedì spettacolo di balletto a livello dilettante; l'ausilio play-back, eseguito da ragazze locali.

Questa settimana il disc-jockey **Diego** ha trasmesso più in **il** eseguito da un gruppo del Village People. E' un brano di disco-music molto ritmato e di

**SCARABOCCHIO**, via Gramsci 15. Aperto tutte le sere, tranne il lunedì, dalle 21,30 alle 2,30. Ingresso 4000 (sabato e domenica pomeriggio, ragazzi: 2000 lire, ragazze: 1000 lire). Locale in stile americano: pochi posti a sedere, pista per ballare. La cabina del disc-jockey è formata da enormi **Coca-Cola**. Sorgenti luminose intermittenti con gabbia di luci, effetti di fumo e bolle di sapone. Frequentata da coppie e compagnie di ceto. Divertente al pomeriggio: ci vanno i giovani e i patacconi, i jeans verdi, i capelli rossi; insomma, i punkettari italiani in stile Fiorucci. Tutti i sabati spettacolo casalingo di ceto.

Si tratta di un vecchio rhythm'n'blues, famoso nell'interpretazione **James Brown**, reinterpretato e stravolto in chiave disco-music (pezzo molto marcato, con distorsi e filtri di chitarra basso).

Questa settimana il disc-jockey **Florio** ha trasmesso maggiormente il disco eseguito dalla cantante **Ami Steart**.

Ivano

Il cantautore sul palcoscenico non si «aggrappa» più al pianoforte

## Cocchiante ormai senza complessi

Successo del suo nuovo spettacolo: ha vinto la timidezza, muove, addirittura balla



Il cantautore Cocchiante con l'attrice Marisa Mell

**ROMA** — Dopo qualche anno di palcoscenici romani, Cocchiante ha ottenuto, al Tenda di piazza Mancini, un considerevole successo. Il primo dei concerti che porterà in tournée. Era accompagnato da un complesso a cinque musicisti di notevole valore, ha proposto canzoni più note del suo repertorio intervallandole con meno conosciute, tutte confezionate grando cura.

Riccardo Cocchiante non è bello come **Guccini**, non sexy come **Zero**. Anzi, piccolo, un po' grasso, qualche foruncolo per via del mal di fegato, si definisce timido, molti complessi, ma non è più. Le giovanissime, amano, acclamano, si commuovono ascoltando le sue canzoni romantiche e in quando appare sul palcoscenico vestito di bianco, le scarpe, il tacchetto e un ciuffo di **Parla** lentamente, scegliendo parole più appropriate pronuncia con **leggera** **france**. E' nato a **Saigon** il 20 febbraio 1948. E' lungo vissuto in

mule precise. Sono arrivato per la prima volta, ascoltando alla creatività e non a coloro che fare di me un prodotto.

«Un uomo tranquillo che la solitudine, la campagna, i viaggi. Non ho hobbies o grandi passioni».

Come investì i soldi che guadagnò? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Come consideri i tuoi colleghi impegnati politicamente, in prima persona, nelle prossime elezioni? «Sono persone che perché hanno capacità di operare in diversi fronti, questo disperdersi. Per quanto mi riguarda, io sono solo una cosa: cantare. Sarebbe quindi possibile occuparmi anche di politica».

Qual è il tuo peggior difetto? «La tenacia».

Quale situazione ti è più disagiata? «Partecipare a feste, trovarmi in tanta gente che conosco e dover recitare una parte».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente serio e preparato può tenere anche in un mercato per molto tempo facendo **De André**, **E Cocchiante**? «Anche, lo spero. Anzi, sono convinto».

Che cosa pensi del pubblico italiano? «Gli italiani passano per divorziatori e divi, fenomeno con grande rapidità e entusiasmo per poi dimenticarsi subito. Tuttavia sono convinto che un artista veramente



Sulla **1**, questa sera alle 22, dopo *Tribuna elettorale*, viene ripescato il film di Jean-Pierre Melville, «saltato» la settimana scorsa, *Frank Costello faccia d'angelo*, **1967**, interpretato da Alain Delon, Nathalie Delon e François Perrier. È la storia di un gangster braccato sia dalla polizia che dai suoi complici. Il film **1** tutta una spietata caccia all'uomo

20,30 **Teleseera**  
 ■ — **Superclassifica show (c)**  
 21,45 ■ — **Speciale Padano**  
 22,30 ■ — **Teleseera**  
 23 — **Telenotte**  
 23,10 **Videonight**

**FILM** 18,30 La frittata. Quiz  
19 Film Jet generation (drammatico) (c)  
**FILM** 20,30 Vidovercelli  
20,45 Film Il brigadiere Pasquale Zagarra  
21,15 I poliziotti della polizia (comico, '74) (c)  
22,20 Vercelli al studio...  
**FILM** 22,50 Film Il venere di Cheronea (drammatico)

## 22,50 Teleport: Ginnastica

22.55

---

**California - La Loggia** (Fm 94,300 Mhz).  
**Radio Incontri** (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.  
**Blitz** (Fm 100 Mhz): t. 757.333.  
**Torino City** (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).  
**Manila** (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.  
**Onda Radio** (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.  
**Radio** (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.  
**Radio City One** (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.  
**Radio** (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.  
**Radio Gemini One** (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.  
**Radio Express** (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.  
**Gamma** (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.  
**Teleradio Nord** (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.  
**R. Nord** (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.  
**Radio Borgaro** (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.  
**Radio Radicale** (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.  
**Radio Zero** (Fm 90,500 Mhz): t. 262.2866 - 262.3862.  
**Radio Ambassador One** (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.  
**Radio Italia Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.  
**Piemonte Zero** (Fm 98,850 Mhz): t. 805.3323.  
**Radio Chivasso** (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.  
**Radio Tele** (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.  
**Radio Centrale** (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.  
**Studio Aperto** (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.  
**R. S. Mauro** (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.  
**R. Chivasso International** (Fm 91,300 Mhz): t. 911.7581.  
**La Tua Radio - Trofarello** (Fm 90,550 Mhz): t. 849.9422.  
**Radio Vogue Caltanissetta** (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.  
**Radio Centro** (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.  
**Radio Valdole Centrale** (Fm 90,100 Mhz): t. 801.1634.



**FILM** 13 -- **Delitto per procura**, con Belinda Lee  
17 -- **...** **parte** (la difesa del consumatore. A cura di Carla Castellani)  
18 -- **Jess robot - l'uomo d'acciaio: Epidemia** (telefilm a cartoni animati)  
18,30 **to** **grande** (professioni per gli adulti di domani)  
19 -- **...** **allo specchio** (consigli per **una** donna di Graziella Porro)  
19,45 **Dentro** **...** (cronache **di** Fiorella Alesandria)  
20 -- **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della Hit Parade)  
21 -- **Grand Prix** (dal rallies alla velocità, tutto sull'automobilismo sportivo di questa settimana)  
22 -- **Se permettete parliamo di donne** (a cura **di** Silvia Kubrick)  
22,30 **una** **...** (la ricerca dell'anima gemella. Presenta Claudio Lippi)  
23,30 **...**  
**FILM** 0,15 **...** **erotica**, di Z. Sullstrowsky, con Annie Friedmann, Sylvia Marla. Drama erotico, 1973 — **Movimentato viaggio brasiliano di una** **...** **diciottenne, violentata, sedotta e rapita da una banda di briganti**



## IL CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Eccezionale
Ottimo	Successo
Favorevole	Consensi
Discusso	Discordi
Mediocre	Scarso

Film segnalati: Critica: L. (Arco); L'uomo (Romano); Arancia meccanica (Colosseo); L'albero degli zoccoli (Oratorio S. Paolo).

Riduzioni ad associazioni convenzionate: L'Agia - Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Odeon Azzurro, Roma, Vittorio Veneto.

## cinema prime visioni

<b>AMBROSIO</b> c. Vitt. Eman. 11 Tel. 547.007	<b>Patrick</b> , di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Heilmann, Rod Muller (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in realtà... poteri paranormali. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.	Critica <b>●●</b> Pubblico <b>○○○○○</b> Ingresso L. 2500
<b>ARCO-INC</b> c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	<b>L'udienza</b> , di Marco Ferreri, con U. Tognazzi, V. Gassman, C. Cardinale, M. Piccoli, A. Cuny, E. Jannacci (Italia - Colori) — Parapece di un giovane provinciale del Nord, deciso ad avere un colloquio privato con il Papa. Orario: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. Non viet.	<b>RIEDIZIONE (1972)</b> Ingresso L. 1500
<b>ARISTON</b> v. Lagrange 21 Tel. 548.147	<b>Coltrane l'invincibile</b> , prod. (Giappone - Colori) — Continuano le fantascifiche del gigantesco e superpotente... sfidato dai suoi ormai noti amici e nemici. Non viet.	Critica <b>●●</b> Pubblico <b>○○○○○</b> Ingresso L. 1500
<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	<b>Super intimo</b> , di P. P. Campanile, con Flavio Bucci, Lina Polito, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Comiche avventure di un uomo dalla doppia vita: di sera tutto casa e di giorno... Viet. 14.	Critica <b>●●</b> Pubblico <b>○○○○○</b> Ingresso L. 2500
<b>ARTISTI EROTICI</b> v. Artisti Tel. 331.374	<b>Eccezionale</b> , di Michel Lemoine, con Dominique Sejourne, Dominique Sinclair, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'eroticismo più sferzato, la sessualità più profonda in questa vicenda... Viet. 18.	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 1.500
<b>ASTOR</b> v. Viotti 11 Tel. 519.516	<b>Oliver's story</b> , di John Korty, con Ryan, Candice Bergen, Simonnet, Alain Fournes (Francia - Colori) — L'erotismo più sferzato, la sessualità più profonda in questa vicenda... Viet. 18.	Critica <b>●●</b> Pubblico <b>○○○○○</b> Ingresso L. 2500
<b>AUGUSTUS</b> p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	<b>California sulla</b> , di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1978) (USA - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incontrano le storie, allegre o meno, di alcune coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet.	Critica <b>●●●</b> Pubblico <b>○○○○○</b> Ingresso L. 2500
<b>CAPITOL</b> v. S. 11 Tel. 587.180	<b>Il cacciatore</b> , di Michael Cimino, con De Niro, Christopher Walkor, John Savage (USA - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'ferocia bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14 (5 Oscar).	Critica <b>●●●</b> Pubblico <b>○○○○○</b> Ingresso L. 2500
<b>CENTRALE D'ESSAI</b> v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	<b>L'amore violento</b> , di Yannick Bellon, con Nathalie Nelli, Mith, Simonnet, Alain Fournes (Francia - Colori) — La drammatica cronaca di uno stupro e l'analisi profonda dei sentimenti e delle angosce successive. Viet. 18.	Critica <b>●●●</b> Pubblico <b>○○○○○</b> Ingresso L. 2500
<b>CORSO</b> c. Vitt. Eman. 11 Tel. 510.702	<b>Il re degli zingari</b> , di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (USA - Colori) — Morfe dei re degli zingari porta il nipote a ovver assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14.	Critica <b>●●</b> Pubblico <b>○○○○○</b> Ingresso L. 2500
<b>CRISTALLO</b> v. Golto 11 Tel. 850.71.00	<b>Gardenia, il giustiziere della mala</b> , di Domenico Paicella, con Franco Carlini, Martin Balsam (Italia - Colori) — Uomo duro e coraggioso fronteggia i soli più pericolosi criminali e si fa rispettare dalla polizia. Non viet.	<b>LA PRIMA</b> Ingresso L. 1.500
<b>DORIA</b> v. Gramsci 9 Tel. 542.422	<b>1° del cielo</b> , di Terrence Malick, Richard Gere, Brooke, Richard Gere (USA - Colori) — Bambina racconta la storia di una coppia di amanti che, fuggiti da Chicago, cercano lavoro nel Texas. Presentato a Cannes.	Critica <b>●●●</b> Pubblico <b>○○○○○</b> Ingresso L. 1.500
<b>GIOIELLO</b> c. Colombo 31 Tel. 500.760	<b>La rivoluzione</b> , di Francois Reichenbach (Francia - Colori) — Viaggio attraverso gli Stati Uniti di un regista francese alla ricerca degli ideali e dei costumi sessuali americani. Viet. 18.	<b>OGGI LA PRIMA</b> Ingresso L. 1.500
<b>IDEAL</b> c. Beccaria 4 Tel. 541.523	<b>Giuseppe</b> , di Joseph Mankiewicz, Elisabeth Taylor, Richard Gere, Burt Lancaster (USA - Colori) — Torna sugli schermi uno dei più imponenti kolossal americani, con le vicende della regina egiziana.	<b>RIEDIZIONE (1963)</b> Ingresso L. 2500
<b>LILLIPUT</b> v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	<b>Caro papà</b> , di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurora Clément, Julien Guomar (It-Fran-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato al ribellismo terroristico. Non viet.	Critica <b>●●</b> Pubblico <b>○○○○○</b> Ingresso L. 1.500
<b>LUX</b> Gall. S. Federico Tel. 541.283	<b>Romanzo popolare</b> , di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido (Italia - Colori) — Moglie-bambina di un operaio di mezza età si innamora di un coetaneo e abbandonando l'innamorato marito. Non viet.	<b>RIEDIZIONE (1974)</b> Ingresso L. 2500
<b>METROPOL</b> c. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.78	<b>Les pomcrates</b> , di Jean-François Davy, con Claudine e Françoise Bécarré, Silvio Bourdon (Francia - Colori) — Avventure, sogni, giochi solitari interpretati dalle due sorelle, ormai celebri porno-stars. Viet.	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 2000
<b>MILANO LUCE ROSSA</b> c. Milano 8 Tel. 530.255	<b>The world of Joanna</b> , di Gerard Damiano, con Jamie, Terri Hall (USA - Colori) — Donna sottomessa sessualmente ad un uomo, si fa piangere da questo fino a diventare assassina. Viet. 18.	Critica <b>●●</b> Pubblico <b>○○○○○</b> Ingresso L. 2000

## secondo e altre visioni

<b>ACAPULCO</b> (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) Le avventure di Peter Pan: lungometraggio di Walt Disney. Ore 20,15; 22,30. <b>Disegno animato</b>	<b>CABARET VOLTAIRE</b> (v. Cavour 7, tel. 516.048) «La botte del cinema»: 16,30. «Bisetti la mela bianca», regia L. Zampa: 18. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 20,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 22,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 24,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 26,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 28,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 30,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 32,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 34,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 36,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 38,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 40,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 42,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 44,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 46,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 48,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 50,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 52,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 54,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 56,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 58,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 60,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 62,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 64,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 66,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 68,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 70,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 72,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 74,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 76,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 78,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 80,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 82,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 84,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 86,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 88,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 90,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 92,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 94,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 96,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 98,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 100,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 102,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 104,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 106,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 108,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 110,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 112,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 114,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 116,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 118,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 120,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 122,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 124,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 126,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 128,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 130,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 132,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 134,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 136,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 138,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 140,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 142,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 144,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 146,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 148,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 150,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 152,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 154,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 156,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 158,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 160,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 162,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 164,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 166,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 168,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 170,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 172,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 174,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 176,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 178,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 180,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 182,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 184,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 186,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 188,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 190,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 192,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 194,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 196,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 198,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 200,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 202,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 204,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 206,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 208,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 210,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 212,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 214,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 216,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 218,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 220,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 222,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 224,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 226,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 228,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 230,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 232,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 234,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 236,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 238,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 240,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 242,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 244,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 246,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 248,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 250,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 252,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 254,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 256,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 258,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 260,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 262,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 264,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 266,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 268,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 270,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 272,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 274,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 276,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 278,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 280,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 282,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 284,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 286,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 288,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 290,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 292,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 294,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 296,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 298,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 300,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 302,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 304,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 306,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 308,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 310,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 312,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 314,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 316,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 318,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 320,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 322,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 324,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 326,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 328,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 330,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 332,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 334,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 336,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 338,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 340,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 342,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 344,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 346,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 348,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 350,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 352,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 354,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 356,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 358,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 360,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 362,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 364,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 366,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 368,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 370,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 372,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 374,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 376,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 378,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 380,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 382,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 384,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 386,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 388,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 390,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 392,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 394,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 396,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 398,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 400,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 402,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 404,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 406,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 408,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 410,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 412,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 414,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 416,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 418,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 420,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 422,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 424,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 426,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 428,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 430,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 432,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 434,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 436,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 438,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 440,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 442,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 444,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 446,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 448,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 450,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 452,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 454,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 456,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 458,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 460,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 462,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 464,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 466,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 468,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 470,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 472,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 474,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 476,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 478,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 480,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 482,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 484,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 486,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 488,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 490,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 492,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 494,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 496,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 498,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 500,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 502,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 504,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 506,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 508,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 510,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 512,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 514,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 516,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 518,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 520,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 522,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 524,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 526,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 528,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 530,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 532,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 534,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 536,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 538,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 540,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 542,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 544,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 546,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 548,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 550,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 552,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 554,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 556,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 558,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 560,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 562,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 564,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 566,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 568,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 570,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 572,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 574,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 576,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 578,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 580,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 582,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 584,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 586,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 588,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 590,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 592,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 594,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 596,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 598,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 600,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 602,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 604,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 606,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 608,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 610,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 612,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 614,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 616,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 618,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 620,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 622,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 624,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 626,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 628,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 630,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 632,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 634,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 636,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 638,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 640,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 642,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 644,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 646,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 648,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 650,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 652,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 654,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 656,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 658,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 660,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 662,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 664,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 666,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 668,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 670,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 672,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 674,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 676,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 678,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 680,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 682,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 684,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 686,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 688,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 690,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 692,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 694,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 696,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 698,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 700,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 702,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 704,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 706,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 708,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 710,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 712,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 714,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 716,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 718,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 720,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 722,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 724,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 726,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 728,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 730,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 732,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 734,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 736,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 738,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 740,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 742,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 744,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 746,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 748,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 750,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 752,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 754,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 756,30. «Erosimo nel cinema: Teleporno», regia L. Zampa: 758,30. «Erosimo nel
---	---



## TEATRI E RITROVI

**ALCIONE:** Sulla scena: 2° Pokerismo di luci rosse; sullo schermo: La colligata svizzera. Viet. 18. Orario: 18, 19, 21, 15.

**AUDITORIUM DI TORINO:** venerdì 18 maggio, ore 20,50. XIX Concerto sinfonico sinfonica pubblica. Direttore: Hubert Soudant. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 (Linz); Sinfonia Concertante in bi bamolle maggiore K. suppl. 9 per oboe, clarinetto, corno a fagotto, Solisti: Pietro Borgonovo, oboe; Elio Marani, clarinetto; Marcello Rota, corno; Rino Vernizzi, fagotto; Gialovsky, Sinfonia n. 8 in si minore (Patetica); Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana.

**CABARET VOLTAIRE:** ore 21,30 Hamlet di Charles Marowitz. Teatro della Selva di Milano. Ingr. soci.

**CABARET VOLTAIRE:** ore 23 La Divina Commedia 2° fase: Inferno purgatorio.

**CARIGNANO - TEATRO STABILE:** ore 20,30 Zio Vanja di Ceclov. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248. Ultimi 3 giorni.

**CENTRALINO (via delle Rosine 16, tel. 637.500):** Il pezzo e il pendolo. Felice Andreasi.

**ERBA - RASSEGNA TEATRALE:** questa sera ore 21,15 Il Gruppo Teatrale Carmagnola di Carmagnola in Don Lorenzo art il pasticcio di Carlo Arturo. Pren. e inf. tel. 550.457.

**GIANNILIA MARIONETTE LUPI:** ore 15 e 18,30 Elliot il drago invisibile, cartoni animati a col. di W. Disney.

**GOBETTI:** ore 21: Razzia De Vito in 8.5. e la donna. Tel. 544.562 - 556.248. Ultimo giorno.

**NUOVO BALIA VALENTINO:** questa sera ore 21,15 la Compagnia Anna Bolena in Arsenico e veleni mortali, il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. c. M. d'Azzoglio 17, tel. 655.552. Ultimo giorno.

**NUOVO:** questa sera a domani ore 21,15 Loredana Fumo e Jean Pierre Martel in Werther da W. Goethe, musiche di Gaetano Pugnani. Pren. c. M. d'Azzoglio 17, tel. 655.552.

**TEATRO REGIO:** ore 20,30 turno E. Belmonte di R. Strauss. TURINIS (tel. 484.844, 555.084): ore 21,15 La profeta di un'arma, due tempi bizzarri di Aldo Nicolaj.

**UNIONE CULTURALE (via Battelli 4/B - Pal. Carignano):** 21,15 Coop. Teatro U in Faustino-Jarry. Pr. 511.775.

**CINE TEATRO ITALIA:** «Dalla Città al Quartiere» ore 21. Jace Ahmed Janai Quartel.

**AL BAGATELLE (Str. Cavour 2):** ore 21. Belle Arti: ore 21. Gala del ventaglio.

**CASTELLINO:** ore 21.15. Club 84: ore 21.15. Marmilotti.

**DUPARC:** ore 21.15. Eden: ore 21.15. Soccaccio 71.

**FARO:** ore 21.15. Ravioli 70.

**GARDEN:** ore 21.15. Les Premiers.

**LA PERLA:** ore 15,30 21 Danze.

**MASSAUA:** ore 21.15. Ballo liscio.

**PRINCIPE:** ore 21.15. Nuova Edizione.

**ODEON (ex Gay):** ore 18-21. Roby.

**TROCCADERO:** ore 21.15. Fred California.

**INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 537.340):** al piano Gianni Palumbo.

**ALPIGNANO**  
Dora: RSI la Repubblica di Mussolini.

**BEINASCIO**  
Italia: La Vigna del sesso, techn. Viet. 18.

**BORGARO**  
Royal: Schiava nell'isola del piacere. Viet. 18.

**CARIGNANO**  
Peter: Taxi girls.

**CARMAGNOLA**  
Margherita: Giallo napoletano. Non viet.

**CASALE**  
Roma: Il paradiso può attendere.

**CHIUSA S. MICHELE**  
Gloria: Butch Cassidy.

**CIRI**  
Catalano: Cristo si è fermato a Ebboli.

**ITALIA: Disco delirio.** di Oscar Roy. Non viet.

**NUOVO: Concorde affare '79.** Colten. Non viet.

**VERCELLI**  
Asira: Porno shoop della 7° Strada.

**CIVICO: Desideri erotici di Christy.**

**NUOVO ITALIA: Stanno uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.**

**PRINCIPE: Argomani (come rubare la corona d'Inghilterra).**

**VERDI: Un poliziotto scomodo.**

**Vittori: Cristo si è fermato a Ebboli.**

**BORG D'ALE**  
Vittori: riposo.

**CIGLIANO**  
Aurora: riposo.

**Splendor: Fuga di Mazzinotti.**

**CRESCENTINO**  
Moderno: riposo.

**GATTINARA**  
Italia: A tutte le auto della polizia.

**BIELLA**  
Apollo: Frenesi erotiche di una ninfomane.

**Impero: Il testimone.**

**Mazzini: Addio ultimo uomo.**

**Odeon: Amici miei.**

**Social: Caro papà.**

**COGGIOLA**  
Ennio: Histoire du plaisir.

**ITALIA: L'ultima isola del piacere.**

**Radar: Come perdere una moglie e trovare un amante.**

**ASTI**  
Lux: Grasse.

**Pollente: Continuavano a chiamarlo Trinità.**

**Salone: La montagna del dio canibale.**

**Splendor: La colligata.**

**Teatro: Travet (compagnia Broffio).**

**Vittori: I ragazzi venuti dal Brasile.**

**CANELLI**  
Balbo: La montagna del dio canibale.

**NOVARA**  
Asira: La colligata svedese.

**Cocchia: Tornando a casa.**

**Eldorado: Gardania il giustiziere.**

**Excelsior: La via della droga.**

**Fareggiane: L'insegnante balla con tutta la classe.**

**Vittori: Concord affare '79.**

**ARONA**  
Lux: Primi turbamenti.

**Moderno: Stud (io stallone).**

**Roma: Squadra antigangsters.**

**BORGOMANERO**  
Nuovo: La banda dei fiori di gesso.

**Moderno: Pirata.**

**DOMODOSSOLA**  
Catena: Da Corleone a Brooklyn.

**Corso: Happy days.**

**MINI CABARET (tel. 613.660).**

**SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danza:** Orch. Pino Show.

**LE PARADIS CLUB DISCOTECA (via S. Massimo 14):** In-farmazzo Cabaret.

**MEETING DISCOTECA (corso Moncalieri 65):**

**VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA:** ore 21.

## GALLERIE-MUSEI

**ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.782):** Maestri dell'800 antichi e antiquari.

**ARTE CLUB (via Brofferio 3):** J. Kelly.

**AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662):** 1800: Delfanti, Folli, Maggi, Tavernier, Reysend.

**CIRCOLO DEGLI ARTISTI:** Roberto Terracini scultore. 1900-1975. Mostra antologica dal 2 al 21 maggio 1979.

**Orario:** 18,30-19,30. Sabato e domenica 10-12,30; 14,30-19,30.

**CITTADILLA (via Bertola 31):** Ognianoff.

**DOCUMENTA:** Fausto Pirandello.

**EMMEDUE:** Giorgio Butta.

**GISSI (piazza Solferino 2):** Coll. Maestri.

**I SEgni (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947):** L'arte di Mihila.

**India.**

**MAGIMAWA CENTRO (via P. Tommaso 2):** F. Fedele.

**NARCHIO:** Lavori in Valsadana ad altre opere dell'800 italiano.

**PALAZZO PROMOTRICE - Valentino:** Paulucci dal 1927.

**Mostra della Regione Piemonte.** Or. 10-19.

**PIRRA (c. Cairoli 32, l. 877.344):** I pastelli di Edouard Chappell.

**QUAGLINO (piazza San Carlo 177):** opere di Enrico Paulucci dal 1930 al 1970.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**BERMAN:** Antonio Fontana: Disegni, acquerelli, litografie.

**DAVICO:** personale Alberto Donini.

**DORIA (via Doria 21):** pers. Gino Garrone.

**LA BUSSOLA (via Po 9):** personale di Salvatore Cozzolino.

**LA GIOSTRA - Asti:** «La figura nell'arte».

**LA PARISIANA:** G. F. Ferroni - R. Vespignani, ore 18,30-19,30.

**LE IMMAGINI:** Vespignani. Disegni.

**STUDIORE (piazza Paleocopa 1):** F. Bonetti.

**TAVOLOZZA (corso De Gasperi 35):** Pascutti.

**VIOTTI:** Gino Maggiora. Inaugurazione ore 18.

**MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.238.**

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiabrese) alle 16 e 21,15 «Film da rivedere»: Un uomo da affittare di A. Bridges con R. Shaw, S. Miles (Gran Bretagna 1973, col. min. 110).**

**ITALIA: Il cacciatore.**

**Nuovo: Ecco l'impero dei sensi.**

**Primaria: La montagna sacra.** Viet. 18.

**Rita: Il segreto di Agatha Christie.**

**PIOSSASCO**  
S. Giorgio: Tomba i misteri del sesso. Viet. 18.

**RIVAROLO**  
Cristallo: Il gatto venuto dallo spazio.

**S. AMBROGIO**  
Ambrosiano: Mollon.

**S. MAURIZIO**  
Edera: Filo da torcere.

**SETTIMO**  
Beccaria: Dove vai in vacanza.

**Garibaldi: La pornografia.** Viet. 18.

**VALPERGA**  
Ambra: Giallo napoletano.

**VENARIA**  
Daria: I piaceri erotici di una signora bene.

**Superchiamo: L'uomo del Kung-Fu.**

**GENOVA**  
Ambasciador: Gli amici del drago.

**Ariston: Baby love.**

**Astor: L'uomo di marmo.**

**Augustus: Lo stesso giorno del prossimo anno.**

**Gioiello: Calore intimo.**

**Gratissimo: Patrick.**

**Identi: 1255: La prima rapina al treno.**

**Lido: California sulle.**

**Lux: Hardcore.**

**Palazzo: Tre invincibili supermen.**

**Odeon: Tutto accade un venerdì.**

**Olimpia: Dimenticare Venezia.**

**Orfeo: Splendori e miserie di madama Royale.**

**Piazza: La chiamavano Bibbia.**

**Rita: Caro papà.**

**Rivoli: Pop Lemon.**

**Smeraldo: La pornografia.**

**Unhans: Duri a morire.**

**Vendi: Il re degli zingari.**

**SAVONA**  
Ars: Canne mozza.

**Astor: Erotico profondo.**

**Diana: Un uomo in ginocchio.**

**Eldorado: Alsat pater.**

**Olimpia: Blu porno college.**

**Jolly: Exhibition strike.**

**Lux: Il colosso di fuoco.**

**Filmstudio: Forza Italia.**

**Salsiane: L'occhio privato.**

**ALASSIO**  
Colombo: Dimenticare Venezia.

**Rita: Notte rossa di falco.**

**ALBENGA**  
Astor: Giallo napoletano.

**Ambra: Il cacciatore.**

**Cristallo: I ragazzi di Happy Days.**

**IMPERIA**  
Ambra: Papaya dal Caraibi.

**Centrate: Un matrimonio.**

**Corso: Io sono il più grande.**

**Daria: Animal house.**

**Imperia: Piccola donna.**

**Rossini: L'umanole.**

**SANREMO**  
Ariston Teatro: Cleopatra.

**Asta: Penetration.**

**Mignori: Schiava del piacere.**

**Centrate: I pornogiochi.**

**Lux: I diavoli.**

**Orfeo: Canzoni.**

## SERA FUORI CASA

**Birreria Artisti** — Da stasera a domenica, in via Artisti 28, alle 22 concerto rock-jazz con il trio di Ima (chitarra), Eros (basso) e Gaetano (batteria). Domani sera si esibirà anche il gruppo jazz di Beppe Mela.

**Gruppo Spazio 4** — Alle 21,15 in via San Massimo 21 G. Tarozzi conduce un dibattito su: «Auto-suggestione: telepatia e ipnosi».

**Teatro a scuola** — Questa sera, presso l'Auditorium della scuola media Rosselli, spettacolo di animazione autogestito dagli allievi della scuola.

**Galleria d'arte moderna** — Alle 21, a conclusione del corso sulle tecniche realizzative del cinema di animazione, il regista jugoslavo Boris Kolar presenta una selezione delle sue opere. Introduce Gianni Rondolino.

**Teatro San Giuseppe** — Alle 21 la sezione teatro Fiat presenta «L'antenato», commedia brillante di Carlo Veneziani.

**Auditorium Rai** — Alle 20,50 concerto dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta da Hubert Soudant, in programma musiche di Mozart e di Ciaikovskij.

**Cinema francese** — Alle 18 al Centre culturel franco-italien proiezione di «La nuit claire» di Marcel Hanoun. Alle 20,30 e alle 22,30 al Movie Club «Passe-montagne» di Jean-François Stévenin.

**Cinema cinese** — Per la rassegna in corso al Kinosudio, stasera alle 20,30 «La montagna dei pini verdi» (1974) di Lu Kuokuan.

**Teatro Regio** — Alle 20,30 recupero della rappresentazione di «Salome» di Richard Strauss rinviata ieri per lo sciopero del lavoratori dello spettacolo.

**TEATRO NUOVO**  
questa sera e domani ore 21,15 Collettivo di Danza Teatro Nuovo con LOREDANA FURNO e JEAN PIERRE MARTAL in **WERTHER** da Wolfgang Goethe musiche di Gaetano Pugnani coreografie di Milorad Miskovitch Pren. C.M. d'Azzoglio 17 - tel. 655.552

**BELLE ARTI Valentino**  
Stasera **NINO GALLO** invita al **GALA' DEL VENTAGLIO** Venerdì elegante

**EZE PUF**  
discoteca - V. Bigny 14 - t. 518.066  
Stasera 1° selezione **MISS EZE PUF**  
Con spettacolo

**2 ritmi**  
St. Gioele 52  
Ore 21 1° selezione **GARA BALLO LISCIO**  
Presenta Giorgio di Borgoratto orchestra La Famiglia del Liscio

**PIANO «O» BAR**  
**BERNARD THOMAS**  
Via Guastalla 20 - Tel. 830891

**OGGI CRISTALLO OGGI**  
VIA GOITO 5 - Tel. 650.7100

una "PRIMA" d'attualità

In ogni istante della nostra vita assistiamo al dilagare della violenza e della criminalità. Questo film ne è la storia e la condanna

**LAPAC PRESENTA**  
**NIENTE LO FERMAVA - VIVEVA PER IMPORRE LA SUA LEGGE - LO CHIAMAVANO**

**GARDENIA IL GIUSTIZIERE DELLA MALA**  
GARDENIA  
FRANCO CALIFANO • MARTIN BALSAM  
ROBERT WEBBER • ELEONORA VALLONE  
LUCIA LENTINI • FRANCO DI GENA • MARIA BAXA  
GUALTIERO RISPOLI • LORRANE DE SELLE  
ROBERTO DELLA CASA • MELISSA • FABRIZIO JOVINE  
LOREDANA DEL SANTO • VENANTINO VENANTINI  
Autore della serie: FRANCO CALIFANO  
Regia: DOMENICO PADILELLA

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Malgrado le scene scabrose e di estrema violenza, data l'eccezionalità del film, la commissione di censura lo ha classificato «Per tutti»

**Oggi al VITTORIA**  
il personaggio più popolare dell'anno nel suo più recente e divertente film

**HENRY WINKLER**  
**UN TIPO STRAORDINARIO**  
Orario spettacoli: 14,35 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30  
A tutti i ragazzi verrà dato in omaggio fino ad esaurimento un poster di Henry Winkler

**ALPIGNANO**  
Dora: RSI la Repubblica di Mussolini.

**BEINASCIO**  
Italia: La Vigna del sesso, techn. Viet. 18.

**BORGARO**  
Royal: Schiava nell'isola del piacere. Viet. 18.

**CARIGNANO**  
Peter: Taxi girls.

**CARMAGNOLA**  
Margherita: Giallo napoletano. Non viet.

**CASALE**  
Roma: Il paradiso può attendere.



## I fatti della politica

### Una stretta pesante



Disegno di Forattini, da la Repubblica

### Dibattito fra i partiti

■ Se i comunisti hanno inasprito nelle ultime ore la loro offensiva anti-dc — osserva *Il Corriere della Sera* — i dirigenti democristiani non sono rimasti ad ascoltarli. Sono passati anche loro all'attacco, hanno reagito con mano pesante. E quello che era stato finora un palleggio di reciproche esclusioni (da un lato il rifiuto comunista di tornare in una nuova maggioranza senza ricevere incarichi ministeriali, dall'altro il no democristiano alla presenza comunista nel governo) ha assunto il tono di un'aperta rottura, che postula, come prima conseguenza, la ricerca di soluzioni diverse.

■ «Pietro Ingrao — si chiede *Vita* — punta davvero alla segreteria del pci, oppure la sua sortita è strumentale, concordata con lo stesso Berlinguer per tentare un recupero in extremis delle frange più oltranziste dell'area comunista? Non è facile rispondere. E' certo che ponendosi come alternativa a Berlinguer, il sessantatreenne presidente della Camera, potrebbe cogliere la sua grande occasione».

■ «L'accusa lanciata ieri da Ingrao alla dc — riferisce *Repubblica* — colpevole di non essersi subito schierata contro l'offensiva antidemocratica delle "forze eversive di destra e di estrema sinistra" ha provocato l'immediata reazione di piazza del Gesù. Il capo dei deputati dc, Galloni, ha polemicamente ricordato a Ingrao che "furono proprio i comunisti a negare alcuni anni or sono l'esistenza degli opposti estremismi e a consentire che si sviluppasse sulla sinistra un'area di eversione". Quanto al timore di un'offensiva che faccia tornare indietro l'Italia di vent'anni, Galloni ha osservato che "proprio il pci, ponendo in termini arroganti ed ultimativi il problema del suo ingresso nel governo, si è assunto la grave responsabilità di detestamento a destra nel Paese, che è ora compito della dc incanalare e guidare verso sbocchi democratici"».

### Operazioni antiterrorismo

■ «Sette persone arrestate — nota *Il Tempo* — numerose perquisizioni, sequestro di materiale definito "interessante": questo è per ora il bilancio di una operazione che, condotta dai carabinieri del nucleo antiterrorismo del gen. Dalla Chiesa, è ancora in sviluppo. Secondo quanto si sa, gli arrestati sono tutti colpiti da questa accusa: "partecipazione a banda armata con compiti di ricerca, reclutamento e individuazione di obiettivi nell'ambito dell'organizzazione autodefinitasi Brigate rosse". Gli inquirenti sono avarissimi di notizie, ma si è comunque saputo quanto basta a capire — salvo errore — che l'operazione dei Cc si è svolta indipendentemente dall'inchiesta dei magistrati padovani su Toni Negri e compagni e che questo "blitz" genovese affonda le sue radici in circoli liguri da tempo sospettati di favorire la "lotta armata" ed ha inoltre connessioni con l'assassinio di Guido Rossa il sindacalista dell'Italsider ucciso il 24 gennaio in un agguato poi rivendicato dai brigatisti».

■ «La pista cosiddetta internazionale che tanto interessa i giudici romani del "caso Moro" — scrive *L'Avanti* — dovrebbe essere seguita anche dai magistrati di Padova che indagano su autonomia organizzata ritenuta dall'accusa l'altra faccia, il pendente delle Brigate rosse. Fonti non ufficiali, ma degne di fede, fanno sapere che nelle carte processuali trasmesse dal pm Pietro Calogero al collegio dei giudici istruttori (Fabiani, Nunciante, Palombarini) esistono sicuri elementi per inquadrare il "fenomeno" di autonomia in un contesto internazionale. In altre parole autonomia, fondata da Toni Negri per svolgere il ruolo di terrorismo diffuso, avrebbe ramificazioni oltre confine così come le Brigate rosse, per opinione ormai consolidata, contano su appoggi internazionali».

### Viaggio-premio alla Mecca



Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

## Le notizie dell'economia

### Nuovo record dell'oro

● Nuovo record ieri per l'oro. A Londra, infatti, il prezzo del metallo è salito a 257,55 dollari l'oncia, con un rialzo di più di un dollaro rispetto alla fissazione di mercoledì. Nel pomeriggio il metallo giallo è stato leggermente ridimensionato, ma ha mantenuto il primato: 256,80 dollari l'oncia. Anche a Zurigo, prezzi da capogiro. L'oro è stato quotato a 257,625 dollari contro i 256,625 della chiusura di mercoledì. Si tratta di primati assoluti, di quelli che restano negli archivi come valori «storici». A Milano il prezzo pomeridiano è stato di 6950-7150 lire al grammo.

### Benzina e alcool

■ la possibilità di impiegare benzine addizionate ad alcool per gli autoveicoli è al centro di alcuni studi che la Fiat sta portando avanti da alcuni anni. Secondo queste ricerche l'impiego di queste miscele crea difficoltà soprattutto di carattere organizzativo. Attualmente gli studi si indirizzano verso l'impiego di etanolo e di metanolo.

### L'exploit di calzature

■ Ha rappresentato quasi un record l'esportazione di calzature nei primi due mesi del 1979: ne abbiamo vendute all'estero 52.870.000 paia con un incremento del 25 per cento rispetto a gennaio-febbraio 1978. Anche in valore l'esport di calzature è decisamente cresciuto: 428,6 miliardi di lire con un aumento del 32 per cento rispetto al primo bimestre del '78.

### LA spesa per i farmaci

■ Il fiscalismo da solo non si è dimostrato idoneo a frenare l'eccessivo consumo dei farmaci. E' una delle numerose preoccupate ammissioni del piano sanitario triennale attualmente all'esame delle Regioni: riguarda appunto uno dei

punti nodali per il contenimento della spesa nel settore, quello dei farmaci (dal '78 si sono spesi 1670 miliardi), che rappresentano ancora l'unico caso di concreto provvedimento restrittivo nell'arco della finanza pubblica.

### Il piano per la Sir

● Mercoledì prossimo il Comitato tecnico del ministero dell'Industria esaminerà il «nuovo piano lmi» per il salvataggio del gruppo Sir-Rumianca, ossia quello predisposto con i suggerimenti fatti dalle banche creditrici del gruppo e accettato come bozza programmatica del costituendo consorzio.

### Il deficit della zootecnia

● L'Italia sta pagando sempre più cara l'insufficienza della produzione dei suoi allevamenti: nei primi mesi del 1979 tutti i settori legati alla zootecnia hanno segnato livelli record di importazione. Le ultime elaborazioni dell'Ivam

## Le lettere dei lettori

### Vercelli (Enrico) è del psi

Nel bell'articolo di lunedì 14 maggio 1979 su *Stampa Sera*, a firma di Gigi Caorsi, si ricorda — fra gli altri nomi — quello del candidato Vercelli, scrivendo, tra parentesi, che il nominativo in questione è candidato alla Camera per il pli. Si tratta probabilmente di un refuso tipografico, o di una svista involontaria del redattore, in quanto Enrico Vercelli è candidato del psi, e non del pli, per la Camera dei deputati, nella circoscrizione «Cuneo-Asti-Alessandria».

Tutto questo, oltretutto il nome di battesimo del candidato in questione, che il Caorsi non ricorda, avrebbero potuto, dallo stesso redattore, essere desunti dalle liste dei candidati alla Camera, ripetutamente pubblicate, nei giorni scorsi, dalla *Stampa* e da *Stampa Sera*.

Le sarò grato se, al fine di evitare confusioni, vorrà cortesemente dare atto di quanto sopra sul suo giornale.

Mario Castellengo

Segretario politico della sezione di Alba

### I nomi dei valdostani

Ho letto con vero piacere il gustoso articolo di Gigi Caorsi sui nomi curiosi dei candidati. Mi piace che l'autore non abbia preso in considerazione i nomi dei candidati al Parlamento europeo nella lista «L'Union Valdôtaine» presente nella nostra circoscrizione: se lo avesse fatto avrebbe trovato bell'e spiatellato tutto il programma della lista stessa.

Infatti questa è una lista delle minoranze etniche e linguistiche e perciò raggruppa gialli, bianchi e Mori (n. 18). Poiché si rifà alla cultura dei piccoli popoli la lista è *Fedel* (n. 11) alle tradizioni; del resto questi candidati vogliono essere i *Salvadori* (n. 1) delle proprie «piccole patrie». Inutile dire che faranno il possibile per riuscirci anche se il loro peso è scarso, appena poco più di un grammo, pardon... di un *Gremmo* (n. 15).

Ringrazio per la pubblicazione e invio cordiali saluti.

Roberto Gremmo

Candidato al Parlamento europeo

### Simpatia all'Eritrea

La popolazione eritrea combatte da 18 anni una guerra sanguinosa, dura, per la propria indipendenza dall'Etiopia, da cui nei secoli passati essa è stata sempre separata. Voglio qui esprimere la mia simpatia accorata per questo popolo, a noi italiani tanto sentimentalmente vicino. Esso, di religione islamica, inquadrato in fronti di liberazione ad indirizzo prevalentemente socialista, è schiacciato giorno per giorno dalla potenza dell'esercito costituito da soldati appartenenti ad una popolazione di antica fede cristiana guidata da un governo comunista, e sostenuto a sua volta da armamento e da generali e tecnici militari sovietici nonché da truppe cubane.

Nessuno aiuta questo popolo: tutti, come lo struzzo, mettono la testa sotto la sabbia. Secondo me, tutti dovrebbero aiutarlo: i comunisti e

i socialisti italiani e di tutto il mondo perché è un popolo che, come molti altri in questi ultimi 30 anni, anela alla propria libertà e indipendenza e cerca di togliersi di dosso il giogo dell'oppressione straniera, i musulmani progressisti e quelli conservatori perché è un popolo oppresso di fede islamica, i nazionalisti italiani perché è un popolo che ha dato all'Italia in 60 anni di convivenza e guerre comuni la vita di decine di migliaia di propri figli inquadri sotto la nostra bandiera tricolore. Forse hanno tutti le mani sporche?

L'Italia ha centinaia di migliaia di medici e 150 mila studenti in medicina; la più alta percentuale del mondo di medici sulla popolazione totale. In Eritrea la situazione medica è disastrosa. I medici locali si contano sulle dita, così come le attrezzature. Possibile che non vi siano in Italia e nel mondo medici di fede politica comunista, socialista, nazionalistica, o di fede religiosa musulmana che sentano il dovere di aiutare questi nostri fratelli morenti sotto l'oppressione straniera?

Comunque, sosteniamoli parlandone spesso. Primo Maggio, Torino

### Turin ch'a piora

Turin còsa a l'han fate  
quante bôte a l'han già date  
l'han colpìte, i ses cascà...  
sgorga el sangh da le ferite  
i ses a t'era, li che t'piora  
« con ti, trista e angossà  
a piora tut la sità!... »

La sità di turinejls  
gent tranquila, riservà  
pa abità « dé confidenza  
pa abità « sta violensa...  
na volta giojos e s'encontravo  
«bondi monsi, cerà madamin  
ché sol j'è n'cheui, che verd l'è l'«Valentin»... »

La sèira «dò surto  
ij l'avio pa paura  
andasio a divertise  
la neuit l'era sicura...  
ancheuj l'oma paura ed seurt e d'resté « na  
stèrmona «dò la verga  
l'è d'or, l'han pa pietà... »

A robo, a sparo, a masso  
quante larme e quant dolor  
al sò passagi a lasso  
sta crica d'malfattore...  
e nojautri impotente e dispera  
guardoma cosa a-i resta  
d'costa nostra Turin tant desgrassià... »

An porto via tut, l'è come fusso mòrt;  
na cosa però an lasso:  
« son ij nòstr arcòrd  
per l'autri a valo gnente  
per noi l'è lòn ch'a-i resta  
del nòstr tranquil passà  
di nòstri di ed festa... »

Turin àuss-te da tèra, ponta sù ij ginoj  
manda via la gentaja e stoma si fra d'noi,  
gent sempia e genta, onesta e desvià  
« vènta ch'is deciso d'è na ramassà... »  
Nosgnor dane na man, tò agiut an farla ben  
a l'è ora ch'a la chito  
ed ciaméne ij bogia-ben... »

Giuseppina Fagnano Gonella, Torino

### I vermi in piazza

Scusa di questo mio sfogo, ma ne sento proprio la necessità. Io abito in via Peyron angolo via Vagnone; di fronte a casa c'è un giardino che ha suscitato molte polemiche, una protesta da parte di più di 50 mamme.

L'abbiamo fatta l'anno scorso indirizzando una lettera al Comune chiedendo un po' di cure per il giardino e che venisse tolto il vespasiano sempre intasato: la risposta è stata data poco dopo sotto forma di una mano di colore all'oggetto in questione e basta. C'è una buca per la sabbia che dovrebbe servire ai bambini, ma se se ne analizza un po', si troverebbe la più alta percentuale di pipì e popò di cane di tutta Torino. Ora ci sono gli alberi ammalati e sono pieni di vermi lunghi cm 2 circa e pelosi, li chiamano le gatte: una mamma ha telefonato all'ufficio di igiene segnalando il fatto, sono venuti ed hanno spruzzato del disinfettante. Adesso i vermi cadono anche addosso alle persone con tristi conseguenze e poi si sono verificati dei disturbi nei bambini tipo arrossamenti della pelle, pustole e prurito vario. I vermi cadono, ma non muoiono, vanno in giro.

E' mai possibile che non si possa fare niente? E' l'unico giardino della zona e ci sono molti bambini: io ne ho tre, ma non vado più lì. Quando posso vado alla Pellerina altrimenti si sta in casa, ora con il caldo c'è un odore incredibile perché il giardino è frequentato da decine di cani e non sarebbe una bella cosa che il sindaco prendesse l'iniziativa del suo collega di Portofino?

Il giornalista Borghesan di *Stampa Sera* all'inizio dell'anno fece un bell'articolo illustrando le condizioni del giardino, ma da parte del Comune silenzio, e dire che siamo nell'anno del fanciullo. Io penso che prima di tinteggiare nel colore originale le case si dovrebbe pensare a pulire un giardino utile a tante persone. Grazie.

Una mamma delusa

### STRUTTURA DEI CONSUMI DI ENERGIA (1976)

	Carbone %	Gas %	Petrolio %	Idro-Geo %	Nucleare %	Totale milioni di TEP	Kg equivalenti petrolio/procapite	Grado di autosuff.	Importi prodotti petroliferi/PIL (**)
MONDO	29,4	17,1	46,1	5,6	1,5	6.239	1.542	63,8 (*)	0,52 (*)
CEE	23,1	16,1	55,7	2,8	2,2	961	3.713	43,2	0,71
USA	20,9	26,2	46,4	4,0	2,5	1.772	8.238	80,9	0,31
GIAPPONE	15,4	3,1	72,6	6,0	2,9	350	3.102	13,6	0,98
ITALIA	5,8	15,9	71,0	6,5	0,7	138	2.460	19,1	0,98

(\*) Totale Paesi OCDE

(\*\*) Milioni di TEP/miliardi di \$ a prezzi e cambi 1970.

da L'Economico



## Miglioramenti diffusi

TORINO — Terminato oggi il mese borsistico di maggio. La seduta odierna, dedicata ai riporti, ha visto la sistemazione non ha creato alcuna difficoltà essendo avvenuta a tassi invariati rispetto al mese scorso (13-14 per cento), ha confermato la tendenza positiva del mercato azionario. La domanda, che è stata discretamente attiva per tutto l'arco della riunione ha consolidato i recuperi rafforzando specialmente le quotazioni della Rinascente, dell'Eridania, delle Ciga e delle Generali. Miglioramenti diffusi anche per i finanziari dove tuttavia un'offerta insistente nel finale su Bastogi, Centrale e Ili privilegio ha attenuato i miglioramenti. Stabili i bancari e gli assicurativi che mantengono le quotazioni precedenti.

Qualche lieve contrasto invece per le Olivetti e le Montedison che perdono alcune frazioni. Un andamento particolarmente pesante si è avuto inizialmente per le Fiat che comunque hanno nel finale recuperato alcune posizioni riavvicinandosi alle chiusure di ieri.

Miglioramenti diffusi anche per i valori locali con in evidenza per i recuperi conseguiti le Borgosesia, le Isvim e le Westinghouse. Nel comparto obbliga-



in rialzo stabile in ribasso

zionario attività discreta con prevalenti miglioramenti dei corsi.  
**FIXING** — Fiat 2699, 2703, 2706; priv. 2218, 2223, 2223, 2225.  
 Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 74.000, 77.000; sterlina oro vecchia 74.300, 77.300; marco svizzero 57.000, 60.000; oro fino 7040, 7240; sterlina carta GB 1730, 1760; dollaro Usa 840, 860; marco germanico 440, 450; franco svizzero 484, 494; Franco francese 189, 195; argento 205, 230.

## A MILANO

Intonazione positiva in Borsa. Il ciclo operativo di maggio si è concluso con una facile sistemazione dei riporti senza variazioni di rilievo nel tasso del denaro

mento a disposizione dagli istituti finanziari. La seduta, caratterizzata da un'intensa attività, ha sviluppato anche oggi gli stessi temi segnando nuovi massimi per alcuni valori alla ribalta come ad esempio le Eridania, che sono salite a 3445 nel corso della seduta, seguita dagli altri titoli del gruppo Monti.

In ulteriore ripresa inoltre le Immobiliare Roma, a quota 89, le Rinascente a 101,25, le Aides, ancora in fortissima ripresa, che hanno toccato 2180 lire a metà della vigilia. Ben tenute, ma senza movimenti di particolare rilievo Bastogi e Italcementi; stabili le Lepetit, ancora al palo per contro le due Fiat, che si sono mosse al rialzo solamente nelle ultime battute; leggermente migliori Montedison, resistenti le Viscosa. Ancora rafforzati tutti gli assicurativi ed infine le Ciga.

Questo in sintesi è il quadro dei valori di primo piano che anche oggi sono stati oggetto di larghe transazioni, mentre il resto della quota non ha subito movimenti di particolare rilievo. Il listino in notevole ritardo a causa della consistente attività. I corsi hanno confermato i livelli migliori della giornata lasciando ben prevedere un buon inizio del nuovo ciclo operativo di giugno. Normale attività nel settore del reddito fisso con variazioni semiprevedibili.

## Ecco le quotazioni:

Abelle 6900; Aedes 2190; Alleanza 14.600; Assicuratr. 23.450; Bastogi 760; B.co Roma 7301; Beni Imm. or. 337; Beni Imm. pr. 205,50; Breda 1450; Burgo or. 6040; Burgo pr. 5570; Caffaro 296; Cantoni 3110; Carlo Erba or. 1512; Carlo Erba pr. 999.  
 Cascami 4850; Ciga 2070; Coge 1125; Comit 8310; Comp. Milano or. 7300; Comp. Milano pr. 3200; Comp. Toro or. 5935; Comp. Toro pr. 2950; Cond. Acqua 307; Credit 1386; Cucirini 2310; Dalmine 287,50; E. Marelli 254; Eternit 670; Falk or. 2575; Falk pr. 2245.

Finnmare 95; Finsider 173; Flisac 1250; Fond. Incendio 7720; Fond. Vita 13.660; Generalfin 1075; Generali 42.295; Gilardini 4025; Gim 2190; Ginori 139; Ifil 3495; Imm. Roma 89; Interbanca 9650; Invest 1580; Isvim 4100; Italcable 2810; Italcementi 17.600.

Italgas 747; Italia Ass. 10.200; Italsider 408; Lepetit or. 18.300; Lepetit pr. 17.100; Linificio 350; Liguigas 39,50; Magnet M. 580; Magona 2181; Marzotto 1230; Mediobanca 34.580; Metalli 2485;

Mira Lanza 21.610; Monda-

dori pr. 2130.  
 Olcese 42,75; Olivetti or. 1064; Olivetti pr. 1196; Pacchetti 32,75; Perlier 1210; Pierrel 1000; Ras 63.480; Rinascente or. 106; Rinascente pr. 63; Risanamento 3750; Rumanca 575.

Saffa 5340; Sai 5380; Sarom 1151; Sifa 700; Sip 1250; Sme 1605; Stampati 7480; Standa 1661; Stet 1630,50; Tecnomasio 346; Trafilerie 510; Viscosa or. 865.

Principali oscillazioni: Generali 41.810, 42.000, 42.150; Fiat 2700, 2710, 2725; Fiat priv. 2220, 2230; Montedison 186, 188,50, 189; Viscosa 852, 865; Olivetti priv. 1199, 1196; Toro 5935; Ili priv. 2247; Sai 5380.

## Dollaro in rialzo

AMSTERDAM — Dollaro in recupero rispetto a quasi tutte le principali valute, mentre l'oro continua la sua ascesa oggi sui mercati europei. Secondo alcuni operatori, tuttavia, si tratta di una ripresa esagerata che potrebbe porre le basi per un ridimensionamento nel corso della seduta. C'è invece chi sostiene che il dollaro continuerà a rafforzarsi.

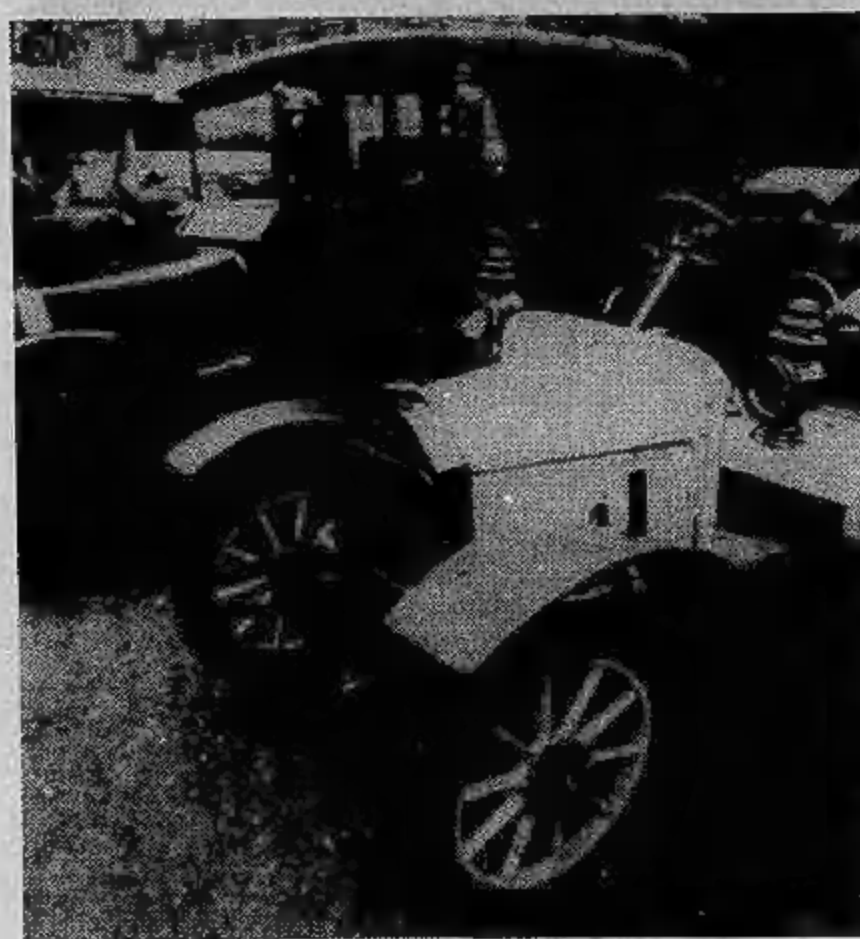
Il dollaro quota stamane 1,9163 marchi contro 1,9140 di ieri a New York. Rispetto al franco svizzero, gli scambi avvengono su valori di 1,7355 contro 1,7345 precedenti.

L'oro tocca ormai 258,00-50 dollari l'oncia a Londra dopo i 256,70-257,10 di ieri. Analogo andamento a Zurigo con transazioni a 257,50-258,25 contro 256,50-257,25 precedenti.

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-5	18-5	Titoli	17-5	18-5
<b>VALORI DI STATO</b>					
Rendita 5%	71 10	71 10	OO.PP. I.Si. 6% IV	72 15	72 15
» cont.	71	71	» » 7% IV	71 35	71 35
Red. 3 1/2% '34	—	—	» Anas 6% '66	61 00	61 00
» cont.	—	—	» » 7% '72 I	63 30	63 30
Pr. ricost. 3 1/2%	—	—	» Aut. 7% '72 II	63 05	63 15
» cont.	—	—	FP.SS. 6% '67	76 50	76 50
» 3%	—	—	» » 7% '72 II	71 10	71 10
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	AFS 7% '70	74 50	74 50
» cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% II	71 90	71 90
» cont.	—	—	ICIPIU veni. 6%	76	76
Pr. Red. 5% '54	—	—	» » 7% I	73	73
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	75 10	75 40
Pr. Ed. Sc. 5 1/2% '67	92 60	92 60	» » 7% '72	76 20	76 60
» cont.	92 50	92 50	» » 7% '72	76	76
» » 5% '68	88 10	88 10	Imi spec. 6,50% '64	87 35	87 35
» » 5 1/2% '69	83 60	83 60	Isvelmer 5,50% '63	—	—
» » 6% '70	81 60	81 60	» » 6% '64	80 10	80 10
» » 6% '71	81 50	81 50	» » 7% '71	78 50	78 50
» » 6% '72	80	80	Torino Aem 5,50% '62	78 50	78 50
» » 9% '75/90	89 10	89 10	S. Paolo 5%	85	85
Cer.C. T. 5,50% '78	100	100	» » conv. 6%	69 90	69 90
Cer.C. T. 5,50% '79	100	100	S. Paolo 6%	67 70	67 60
B.T.N. 5% '78	97 50	97 50	» O.P. 6% ex 5%	63 35	63 25
» » 5 1/2% '79	97 50	97 50	» » 6%	63 35	63 25
» » 6% '82	86 50	86 50	Banco Napoli 6%	67 50	67 50
B.T.Q. 7% '78	—	—	Banco Sicilia 6%	95	95
B.T.Q. 9% '79 I	99 40	99 40	M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
B.T.Q. 9% '79 II	98 65	98 65	Cr. I. Sar. '69 '66	84	84
B.T.Q. 10% '1981	97 80	97 80	» » '70 '76	86 30	86 30
<b>OBBLIGAZIONI</b>					
ENEL 6% '66 II	77 90	77 90	Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
» » '69 II	72 55	72 55	M. Paschi 6%	95	95
» » 7% '73	71	71	F. Piem. V.A. 5%	70	70
Enel 74 indicizz.	125 50	125 50	Fiat 5,50% '60	95	95
I.R.I. 5% '65	85	85 50	Olivetti '62 5,50% '2	93 80	93 80
Autostrade 6% '68	70 70	70 70	Catini 5,50% '62	94	94
» » 7% '72	77 95	77 95	Viscosa 6% '64	89 30	89 20
OO.PP. 5%	62 60	62 60	Rumanca 5,50% '62	83	83
» 7%	63 40	63 40	Viberti 7% '59 II	76	76
<b>OBBLIG. CONVERTIBILI</b>					
Rumanca 6%	60	60	Riv 5,50%	93 20	93 20
Mediob. Fin. 7%	134	134	Lancia 5,50% '62	98 20	98 20
» Sig 7%	81 60	81 60	Tor. Sav. 5,50%	88	88
S. Visc. 7%	89 50	89 50			
Liguigas 7% '70	56	56			
Iri Stet 7% '73-88	81 50	81 50			

## Domani Torino-Asti e ritorno delle auto di settant'anni fa



Prenderà il via domani mattina la seconda edizione del «Memorial Run Torino-Asti-Torino», organizzato dall'Automotoclub storico italiano con la collaborazione del Centro studi Fiat, della Ventana e dell'Unicef (Comitato Regione Piemonte). Un raduno di vecchie vetture dunque, che non sarà fine a se stesso, ma che darà il proprio contributo di simpatia e di colore per far sì che tanti bambini possano ricevere, attraverso la meritoria opera dell'Unicef, quell'aiuto, quell'assistenza, quella solidarietà umana che è loro giusto diritto attendersi. Le «nonnine», come vengo-

no ormai abitualmente chiamate le vetture d'epoca, ci hanno da tempo abituato a manifestazioni su strada di carattere rievocatorio. Ma perché Torino-Asti-Torino? Per ricordare quella che fu, nel lontano maggio del 1895, sul medesimo percorso, la prima gara automobilistica italiana. Vi presero parte soltanto 5 concorrenti, e di essi appena 3 portarono a termine l'impresa. Tempo impiegato dal vincitore, Ferdinando su Daimler, 6 ore esatte!

Al «Memorial Run» di quest'anno le vetture iscritte sono 23, tutte costruite entro il 1912. Si tratta di modelli

classificati come «ancêtres» e «veterans», vale a dire autentici pezzi d'annata, con tanto di pedigree.

La più antica è una Darracq del 1900 proveniente da Losanna. Di appena un anno più giovane la Ceirano 1901 di un collezionista torinese, mentre alla Fiat 16/20 HP del 1903, della collezione Fiat, tocca la terza piazza nella simbolica classifica dell'età.

Al pubblico sarà riservata l'occasione di ammirare anche altre vetture eccezionali: dalla Fiat tipo 1 del 1909, alla Peugeot del 1904, dalla De Dion Bouton del 1908 alla Lancia Epsilon del 1912; ed ancora: dalla Bianchi del 1906 alla Seat del 1912, per non parlare poi della Renault, della Unic, della Delage.

Qualche giro di manovella e poi i motori cominceranno a scoppiettare pronti al via, che avverrà alle ore 9 dal Museo dell'automobile in corso Unità d'Italia. La inconsueta carovana si dirigerà per La Loggia, Carignano, Carmagnola, Sommariva Bosco, Bra e Santa Vittoria d'Alba. Breve sosta di rifornimento per chauffeurs e veterani e di nuovo in marcia alle 14,30 per il rientro al Centro storico Fiat di via Chiabrera 20, a Torino, attraversando Alba, S. Damiano d'Asti, Villanova, Santena.

Ancora domani alle 21, al Teatro Nuovo, si ritroveranno tutti i partecipanti per lo spettacolo organizzato dall'Unicef. Ultima fatica per le «vecchiette», domenica mattina sul percorso del circuito del Valentino alle 10,30.

# PRIMAVERA

## Alfasud 1100

ca  
«l'autogiovane»

**L. 4.122.000** su strada al netto di I.V.A.

12 mesi di bollo

12 mesi di cambio olio

24 mesi garanzia verniciatura

100.000 Km garanzia motore

cinture di sicurezza

antifurto

sedili ribaltabili

lunotto termico

servofreno

4 freni a disco

compresi nel prezzo

offerta valida fino al 31/5 per vetture disponibili sulla rete

5 posti - oltre 150 km/h  
l. 8,5 per 100 km  
baule 400 litri  
volante regolabile

**SOGEA**  
Torino C.so Siracusa 40

**V.A.R.T.O**  
Torino C.so Moncalieri 13/15



**STAMPA  
SERA**

**Temperatura ore 12 a Torino: +21 - Ieri max +24 min +15**

**Situazione:** un'estesa perturbazione tende ad influenzare il Mediterraneo centro occidentale  
**TEMPO PREVISTO:** al Nord e sulla Toscana nuvoloso con graduale aumento degli annuvolamenti ad iniziare dalle regioni Nord occidentali ove potranno aversi isolate piogge. **TEMPERATURA:** in aumento

**In Italia**

Bolzano	+ 9	+27
Verona	+11	+25
Milano	+13	+25
Firenze	+10	+25
Bologna	+14	+26
Roma	+10	+22
Napoli	+14	+23
Reggio C.	+14	+23
Palermo	+15	+20

**All'estero**

Atene	+12	+23
Alessandria	+14	+27
Asii	+13	+22
Cairo	+ 8	+20
Novara	+15	+26
Verona	+16	+27
Bella	+18	+24
Genova	+14	+21
Imperia	+15	+22
Sarona	+14	+22

**All'estero**

Atene	+15	+23
Bangkok	+28	+34
Bruxelles	+ 9	+20
Il Cairo	+17	+29
Ginevra	+13	+24
Hong Kong	+19	+23
Lisbona	+13	+23
Londra	+ 9	+23
Madrid	+13	+30

Manila	+25	+32
Mosca	+14	+28
New York	+16	+26
Nicosia	+14	+24
Oslo	+ 9	+13
Parigi	+11	+26
Stoccolma	+12	+21
Tokyo	+15	+18
Vancouver	+ 9	+17
Vienna	+ 9	+25

# La Langa in fiore

## nei colori di Enrico Paulucci



**Q**UESTA «Langa in fiore» è una delle tele esposte alla mostra di Enrico Paulucci al Valentino. «Paulucci - Promotrice»: da quando nella palazzina Liberty si è aperta la grande rassegna dedicata al «poeta delle vele» — come era familiarmente chiamato quel professore dell'Accademia nipote di militari, e marinai e politici famosi, approdato alla pittura dopo essere stato campione di calcio, suonatore di ocarina ed essersi preso la laurea in scienze commerciali — il binomio appare sempre più valido. Di

giorno in giorno infatti cresce l'interesse e si può dire la simpatia per quell'edificio luminoso a cui le tele colorate del grande maestro hanno restituito l'atmosfera e la memoria del sessanta e più anni di vita artistica torinese che si è svolta nelle sue sale accoglienti.

E' proprio come se lo augurava il protagonista, una mostra «giovane», dove si ritrovano e si riconoscono sia i torinesi degli Anni Venti che della Torino magica presentata nei primi deliziosi quadri ritrovati quasi per ca-

so ed esposti accanto ai più noti e delle affermazioni del gruppo dei Sei di cui Paulucci fu animatore con Chessa, Levi, Galante, Menzio e la Boswell, furono testimoni, sia i giovani, tra cui molti allievi dell'Accademia Albertina, alla quale Paulucci, oggi presidente, ha dedicato quarant'anni di vita e di battaglia a fianco dei suoi allievi.

Questa è anche una delle prospettive che Paulucci lega alla mostra: risvegliare l'interesse della sua città di adozione (è nato in Liguria ma la considera il paese delle vacanze mentre il Pie-

monte è la terra delle origini) per l'Accademia, nata come «Accademia delle Belle arti» nel 1837, cioè neanche dieci anni prima che in una memorabile seduta notturna in casa del conte Cesare della Chiesa di Benevello si fondasse la Promotrice con l'intento di stimolare e aiutare gli artisti. L'Albertina è oggi una scuola vecchia che negli insegnamenti, in attesa di una riforma sempre di là da venire, non cammina al passo con i tempi. I giovani di oggi invece dice Paulucci rivelano un acuto, aperto desiderio di arte. di

musica, di tutti quei valori spirituali che sino a poco tempo fa sembravano assopiti.

Questo è stato anche l'intento della Regione nel promuovere la rassegna: venire incontro appunto a quella sete di cultura che si riscontra in sempre più vasti strati della popolazione. Altre mostre di ampio respiro, ha promesso il presidente Viglione, seguiranno a quella di Paulucci. C'è da augurarsi che in questa promessa sia l'impegno per una saggia soluzione di una vicenda che in questi giorni vede l'uno

contro gli altri il Comune di Torino e i consiglieri della società. Come abbiamo già detto infatti, il Comune rivendica il terreno su cui la costruzione — che è un precario — è stata edificata.

L'attenzione che i torinesi dedicano a Paulucci ha anche suggerito il progetto di allestire nelle tredici sale, dopo le mostre dei grandi nomi, una panoramica completa della pittura piemontese dal primo Novecento a oggi. Un modo diverso dai soliti di scrivere a colori la storia del Piemonte.